

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 3 MARZO 2005

N. 35

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 106

Approvazione Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia in attuazione del d. lgs 22/06/1999, n. 230.

Pag. 2803

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 18 novembre 2004, n. 274

Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006 (Reg. CE n. 1257/99). Recepimento del manuale delle procedure e definizione delle competenze degli I.P.A.

Pag. 2811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 febbraio 2005, n. 120

D.D. n. 72 del 09/02/2005: avviso pubblico n. 2/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività formative finanziate con risorse pubbliche - Proroga termini di scadenza.

Pag. 2859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 16 febbraio 2005, n. 108

L. n° 297/78 - Società Ferrotranviaria s.p.a. - Opere di soppressione dei passaggi a livello meccanici con comando a filo - V lotto - Realizzazione di un sovrappasso per la soppressione del P.L. al Km. 40+683.62 - euro 2.550.393,90 (€ 4.938.251.200) Iva compresa - Espropriazioni - Ordinanza di pagamento ex art. 26 - 1° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i. - Autorizzazione alla richiesta di immissione in possesso ex art. 20 - 6° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i.

Pag. 2859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 21 febbraio 2005, n. 48

Determinazione del Dirigente Settore Servizi Sociali 19 gennaio 2005, n. 10 "Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Riformulazione graduatoria anno 2002" – Rettifica.

Pag. 2870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 21 febbraio 2005, n. 64

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Carovigno – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Per Una Vita Migliore". Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 2870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 19 gennaio 2005, n. 9

DPR del 10.02.2000 n° 361 – Fondazione denominata "Fondazione Ciao Vinny" con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica a carattere privato, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001.

Pag. 2872

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)

DELIBERA C.C. 26 ottobre 2004, n. 38

Approvazione P.P. zona B1.

Pag. 2873

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

Avviso pubblico per la presentazione di progetti Mis. 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 23 febbraio 2005, n. 122 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" Azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi integrati di inserimento professionale" : Avviso pubblico n. 1/2005 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Pag. 2873

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione servizio consulenza revisione organizzativa G.R.

Pag. 2938

ANAS BARI

Avviso di gara lavori S.S. 16.

Pag. 2938

ARCIDIOCESI DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori restauro Cattedrale.

Pag. 2942

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio noleggio dispositivi protezione al personale.

Pag. 2942

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura abiti da lavoro personale dipendente.

Pag. 2943

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori adeguamento strutturale stabilimento di Grumo Appula per punto di primo intervento.

Pag. 2943

AUTORITA' PORTUALE DI BARI

Avviso di gara lavori costruzione blocchi servizi.

Pag. 2948

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori diversi.

Pag. 2950

COMUNE DI CORATO (Bari)

Avviso di gara lavori realizzazione edificio per residenza disabili.

Pag. 2951

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di gara lavori con licitazione privata semplificata.

Pag. 2955

COMUNE DI ORIA (Brindisi)

Avviso di gara lavori sistemazione strade interne.

Pag. 2957

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara lavori manutenzione scuole elementari e medie.

Pag. 2960

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori di ristrutturazione pozzo "La Pescara" e rete irrigua.

Pag. 2960

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade rurali.

Pag. 2960

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Avviso di gara lavori sistemazione Piazza interna.

Pag. 2961

COMUNE DI TARANTO

Avviso di gara lavori ristrutturazione auditorium.

Pag. 2964

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO FOGGIA

Avviso di gara lavori con licitazione privata semplificata.

Pag. 2966

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

Avviso di gara lavori infrastrutture agglomerato industriale di Molfetta.

Pag. 2967

MULTISERVIZI SPA BARI

Avviso di gara affidamento servizio telefonia mobile.

Pag. 2967

Avvisi

TRIBUNALE DI BARI SEZIONE BARLETTA

Decreto Giudice Istruttore 25 maggio 2004, n. 6059/03 R.G. n.c.

Pag. 2968

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 106

Approvazione Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia in attuazione del d. lgs 22/06/1999, n. 230.

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Ufficio 1 e 6, confermata dai Dirigenti degli stessi e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce:

Il Decreto Lgs. n. 230 del 22.06.1999 recante "Riordino della medicina penitenziaria, in applicazione dell'art. 5 della Legge 30 novembre 1998 n. 419", assegna al SSN il compito di assicurare alle persone detenute e internate livelli di prestazioni concernenti la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel Piano Sanitario Nazionale, così come recepiti nel Piano Sanitario Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2087 del 27.12.2001.

L'art. 2 del decreto stesso inoltre stabilisce che l'assistenza sanitaria ai detenuti ed agli internati è organizzata secondo principi di globalità dell'intervento sulle cause di pregiudizio alla salute, di unitarietà dei servizi e delle prestazioni, di integrazione dell'assistenza sociale e sanitaria e di garanzia della continuità terapeutica.

L'art. 8 del decreto medesimo ha previsto in particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2000, il trasferimento al S.S.N. delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione penitenziaria con riferimento ai settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti, nonché la individuazione, con successivo decreto intermini-

steriale, di almeno tre regioni nelle quali realizzare, in forma sperimentale, il trasferimento graduale delle restanti funzioni sanitarie.

La Regione Puglia, individuata ai sensi del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 tra le Regioni nelle quali avviare la fase sperimentale, ha svolto tale compito proficuamente promuovendo iniziative in sede politica e attivando, nell'ottica di collaborazione e confronto, un tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Sanità, l'A.Re.S e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia.

Poiché nel corso di tale fase sperimentale sono emerse alcune problematiche relative prevalentemente all'assistenza specialistica, farmaceutica e alle persone ristrette tossicodipendenti, si ritiene necessario intraprendere iniziative volte al miglioramento dell'assistenza sanitaria nelle carceri, nelle more dell'adozione degli ulteriori provvedimenti governativi indicati nel Decreto Lgs. n. 230/1999.

In tale ottica si propone l'adozione del Protocollo di intesa corredato dal documento "B" da sottoscrivere tra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, al fine di attuare per l'anno 2005 specifiche attività volte ad assicurare le necessarie misure di prevenzione, l'assistenza specialistica, farmaceutica e alle persone tossicodipendenti all'interno degli Istituti penitenziari, incaricando altresì il Dirigente del Settore Sanità di trasmettere copia del documento de quo debitamente sottoscritto alle Aziende UU.SS.LL. nei cui ambiti sono ubicati tali Istituti.

Il presente schema di deliberazione viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'adozione del Protocollo d'intesa che si propone non comporta al momento alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a

carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso, ogni onere aggiuntivo rispetto alla quota del F.S.R. ovvero alle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata. Nel Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2005 saranno individuati nell'ambito dell'accantonamento previsto dal comma 1, lett. a), dell'art.10 della L.R. 21/12/1994, n. 38 i fondi necessari per la relativa attuazione ammontanti ad Euro 430.000,00.

Il Dirigente Responsabile Ufficio 1
Dott. Alessandro Carella

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile del Procedimento, dai Dirigenti degli Uffici 1 e 6 e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Sanità, così come indicata in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, e conseguente-

mente:

- di approvare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 230/1999 il "Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia in attuazione del D.Lgs. 22/6/1999, n. 230" corredato dal documento "B", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, con la precisazione che tutte le modalità e procedure previste da tale atto restano in vigore fino all'emanazione degli ulteriori provvedimenti governativi in materia previsti dal richiamato decreto legislativo;
- di dare mandato al Sig. Presidente per la relativa sottoscrizione unitamente al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia;
- di dare atto che per l'esercizio 2005, in sede di approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria, si procederà all'accantonamento, nell'ambito della previsione ai sensi del comma 1, lett. a), dell'art. 10, della L.R. 31/12/1994, n. 38, dei fondi, pari complessivamente ad Euro 430.000,00 necessari per l'attuazione del Protocollo in questione;
- di incaricare il Dirigente del Settore Sanità dell'invio del documento de quo, debitamente sottoscritto, alle Aziende-UU.SS.LL. interessate;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 6 della L.R. 12 aprile 1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

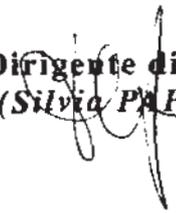
Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Il presente provvedimento è costituito dai seguenti allegati:

1. *Allegato "A" denominato : "Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia in attuazione del Decreto Lgs. 22.6.1999, n. 230" costituito da n.4 pagine*

2. *Allegato "B" denominato : "Richiesta trimestrale farmaci" costituito da n.1 pagina*

Il Dirigente di Settore
(Silvia PAPINI)



ALLEGATO A)

PROTOCOLLO DI INTESA

**per l'attuazione della Medicina Penitenziaria ex Decreto Lgs. 22.6.1999, n. 230
tra
Regione Puglia
e
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia**

Premesso che

- il Decreto Lgs. n. 230 del 22.06.1999 recante "Riordino della medicina penitenziaria, in applicazione dell'art.5 della Legge 30 novembre 1998 n.419", assegna al S.S.N. il compito di assicurare alle persone detenute e internate livelli di prestazioni concernenti la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel Piano Sanitario Nazionale, così come recepiti nel Piano Sanitario Nazionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2087 del 27.12.2001;
- l'art.2 del decreto stesso inoltre stabilisce che l'assistenza sanitaria ai detenuti ed agli internati è organizzata secondo principi di globalità dell'intervento sulle cause di pregiudizio alla salute, di unitarietà dei servizi e delle prestazioni, di integrazione dell'assistenza sociale e sanitaria e di garanzia della continuità terapeutica;

considerato che

- l'art.8 del decreto medesimo ha previsto in particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2000, il trasferimento al S.S.N. delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione penitenziaria con riferimento ai settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti, nonché la individuazione, con successivo decreto interministeriale, di almeno tre regioni nelle quali realizzare, in forma sperimentale, il trasferimento graduale delle restanti funzioni sanitarie;

preso atto che

- la Regione Puglia, individuata ai sensi del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 tra le Regioni nelle quali avviare la fase sperimentale, ha svolto proficuamente tale compito promuovendo iniziative in sede politica e attivando, nell'ottica di collaborazione e confronto, un Tavolo Tecnico tra l'Assessorato alla Sanità, l'A.Re.S e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

dato atto che

- nel corso di tale fase sperimentale sono emerse alcune problematiche relative prevalentemente all'assistenza specialistica, farmaceutica, nonché nei confronti dei detenuti tossicodipendenti;

rilevato che

- il Piano Sanitario della Regione Puglia al punto 9.1. definisce l'integrazione, tra i settori della sanità e delle politiche sociali, condizione indispensabile per l'attuazione della programmazione sanitaria da realizzarsi mediante forme di collaborazione sinergica fra le Aziende-UU.SS.LL. e le altre Istituzioni;
- della popolazione detenuta negli Istituti di pena pugliesi circa il 10% proviene da realtà territoriali differenti da quella di pertinenza delle Aziende-UU.SS.LL. nei cui territori gli stessi sono ubicati;

valutata

- la necessità di intraprendere iniziative volte al miglioramento dell'assistenza sanitaria nelle carceri in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria nelle more dell'adozione degli ulteriori provvedimenti governativi indicati nel Decreto Lgs. n.230/1999;

**tutto ciò premesso,
tra
Regione Puglia
e**

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia

si conviene per l'anno 2005 l'adozione del presente protocollo di intesa per l'attuazione di specifiche iniziative volte ad assicurare le necessarie misure di prevenzione, l'assistenza specialistica, farmaceutica e alle persone tossicodipendenti all'interno degli Istituti penitenziari presenti nella regione Puglia, secondo le modalità di seguito specificate:

1) in merito alla prevenzione:

- 1.a) l'Istituto Penitenziario e l'Azienda-USL, competente per territorio, predispongono appositi piani di educazione sanitaria, con modalità e tempi stabiliti concordemente rivolti oltre che alla popolazione carceraria, anche agli operatori penitenziari per adulti e per minori, su temi riguardanti: l'igiene dei luoghi di lavoro anche in riferimento al Decreto Lgs. n.626/94, l'igiene degli alimenti, l'igiene personale;
- 1.b) le Aziende UU.SS.LL. avviano negli istituti penitenziari ubicati nei relativi ambiti territoriali, anche con il coinvolgimento degli operatori penitenziari e dei detenuti, una ricognizione dei rischi per la tutela della salute con l'obiettivo di individuare gli interventi strutturali necessari a garantire idonee condizioni ambientali, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita nelle carceri;

2) in merito all'assistenza specialistica:

- 2.a) è assicurato l'accesso da parte della popolazione detenuta, adulta e minorile, alle prestazioni relative agli accertamenti specialistici prescritti, attraverso la seguente procedura:
in considerazione del fatto che le attività in questione non consentono la normale prassi di prenotazione, il Direttore dell'Istituto penitenziario ed il Direttore Generale dell'Azienda USL, territorialmente competente, concordano **direttamente** tempi e modalità per

- l'effettuazione delle visite specialistiche, nonché per gli accertamenti diagnostici presso i relativi ambulatori, secondo i modelli operativi della Azienda-USL interessata;
- 2.b) in linea con i criteri di funzionalità e di efficienza, nel rispetto del modello organizzativo aziendale, tali visite specialistiche ed accertamenti diagnostici possono, altresì, essere effettuati direttamente presso l'Istituto penitenziario;
 - 2.c) con cadenza semestrale il Referente per i "flussi informativi ed attività gestionali" delle Aziende-UU.SS.LL. nei cui territori sono ubicati gli Istituti penitenziari, trasmette all'Assessorato Regionale alla Sanità, Ufficio "1", il resoconto delle prestazioni specialistiche, ambulatoriali e di assistenza farmaceutica, così come queste ultime acquisite dall'Istituto penitenziario ed indicate nel successivo punto 3.e);

3) in merito all'assistenza farmaceutica:

- 3.a) la Regione Puglia si impegna, nelle persone dei Direttori Generali dell'Aziende-UU.SS.LL., nei cui territori sono presenti gli istituti penitenziari, a dispensare in favore della popolazione detenuta oltre ai farmaci impiegati nell'area H in regime di continuità terapeutica, anche quelli inclusi nei PH-T (Prontuario della Distribuzione Diretta), così come indicati nella Determinazione del 29 ottobre 2004 a firma del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco recante: "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF) in G.U. n.259 del 4/11/2004 - S.O. n.162;
- 3.b) il Referente sanitario dell'Istituto penitenziario, con cadenza trimestrale, fatte salve le urgenze, provvede ad inviare al Dirigente dell'Area Farmaceutica dell'Azienda-USL, territorialmente competente, mediante il modello indicato nell'allegato "B" che costituisce parte integrante del presente documento, la relativa richiesta individuando i medicinali e specificandone la quantità presumibilmente necessaria nel trimestre;
- 3.c) entro dieci giorni dall'inoltro della richiesta il Direttore Generale dell'Azienda-U.S.L. deve comunicare alla Direzione dell'Istituto penitenziario la disponibilità al ritiro dei medicinali;
- 3.d) le operazioni di ritiro dei farmaci dalla farmacia interna della Azienda-USL, territorialmente competente, sono a carico dell'Amministrazione Penitenziaria;
- 3.e) il Referente sanitario dell'Istituto penitenziario, deve provvedere alla corretta conservazione, stoccaggio e gestione dei farmaci a lui affidati.
Inoltre dovrà curare:
 - 1) la tenuta di un apposito registro nel quale specificare il nome dell'assistito e la relativa data di somministrazione dei farmaci;
 - 2) la notifica semestrale dell'elenco dei farmaci somministrati ai detenuti residenti in altre regioni, specificandone la quantità per ogni singolo assistito e la data di somministrazione.

Al fine di garantire l'assistenza farmaceutica all'interno degli Istituti Penitenziari la Regione Puglia stanZIA per l'anno 2005 un apposito fondo pari a circa l'80% della spesa allo stesso titolo sostenuta annualmente, nel precedente biennio 2003 / 2004, dal Provveditorato Regionale per la Puglia ed ammontante ad Euro 534.283,00= così come da quest'ultimo comunicata con nota n.27926/ UOSP/2004 del 26 ottobre 2004. Il relativo onere per la Regione, fino al limite massimo di Euro 430.000,00=, graverà sull'accantonamento previsto dal comma 1, lett. a, dell'art.10 della L.R. 31/12/1994, n.38. Detta somma sarà ripartita in favore delle Aziende-UU.SS.LL. interessate alla problematica in questione con l'obiettivo di sostenere le stesse per le maggiori spese derivanti dalla presenza nel loro territorio degli Istituti Penitenziari, sulla base della spesa storica riportata sulla nota citata.

4) in merito all'assistenza ai tossicodipendenti:

- 4.a) il Direttore sanitario dell'Azienda-USL territorialmente competente ed il Referente sanitario dell'Istituto penitenziario concordano in modo integrato con approccio interdisciplinare l'organizzazione degli interventi di prevenzione, informazione ed educazione mirati alla riduzione delle patologie correlate all'uso di droghe;
- 4.b) il Direttore sanitario e il Referente sanitario concorrono alla definizione di programmi terapeutici incentrati sulla persona con l'apporto delle diverse professionalità sanitarie, sociali ed educative;
- 4.c) il Direttore dell'Istituto penitenziario provvede alla realizzazione di spazi attrezzati per l'attuazione degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi.

Decorso un anno dalla stipula del presente protocollo e con successive scadenze annuali, le parti firmatarie sulla base di indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico, procederanno ad una verifica congiunta sulle modalità organizzative, così come sopra concordate;

Tale documento, di durata annuale, è rinnovato tacitamente salvo diversa determinazione delle parti da comunicarsi entro novanta giorni dalla scadenza dello stesso.

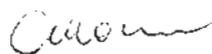
Il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e diverrà esecutivo ad avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale.

BARI,

REGIONE PUGLIA
Rappresentata
dal Dott. Raffaele FITTO
nella qualità di PRESIDENTE

**PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**
Rappresentato dal Dott. Rosario CARDILLO
nella qualità di PROVVEDITORE

Gli estensori: Dott.ssa Antonia Marra, Dott. Pietro Cardillo



Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 18 novembre 2004, n. 274

Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006 (Reg. CE n. 1257/99). Recepimento del manuale delle procedure e definizione delle competenze degli I.P.A.

L'anno duemilaquattro il giorno 18 del mese di novembre nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca,

**I DIRIGENTI DEL SETTORE I.C.A.
E ALIMENTAZIONE
E DEL SETTORE AGRICOLTURA**

sulla base dell'istruttoria effettuata dai responsabili delle misure 1, 2 e 3 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Puglia, i cui risultati si riportano di seguito:

“La Giunta Regionale con la deliberazione n. 1329 del 31/8/2004 ha approvato lo schema di convenzione con l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la delega delle funzioni per la gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla Politica Agricola Comune.

Le Regioni quindi sono state delegate dall'Organismo Pagatore (AGEA) all'espletamento delle funzioni di autorizzazione ai pagamenti degli aiuti, ivi compresi i controlli amministrativi e i controlli in loco relativi alle misure del PSR regionale.

In virtù di tale delega la Regione Puglia si impegna a svolgere diversi adempimenti, tra l'altro deve recepire il Manuale delle Procedure e dei Controlli, predisposto da AGEA di concerto con le Regioni interessate.

Con il presente provvedimento si recepisce il suddetto manuale e si fissano le disposizioni attuative relative a tutte le fasi di competenza regionale, tenendo conto delle funzioni di indirizzo e di coordinamento proprie dei Settori Centrali dell'Asses-

sorato e delle funzioni operative proprie degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

Pertanto relativamente all'attuazione delle misure del P.S.R. Puglia 2000 - 2006 (“Prepensionamento”, “Zone svantaggiate”, “Misure Agroambientali”) agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura compete l'espletamento degli adempimenti relativi alle seguenti fasi procedurali, secondo quanto previsto dal Manuale in argomento allegato al presente provvedimento;

- ricezione e protocollazione delle domande;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse;
- controlli documentali, in itinere, in loco ed ex post;
- formazione delle graduatorie e degli elenchi di liquidazione; - pronuncia di decadenza degli aiuti;
- esame in prima istanza dei ricorsi;
- attivazione dell'applicazione delle sanzioni presso i competenti uffici regionali e/o presso le autorità giudiziarie.

Ciò stante si propone il recepimento del manuale delle procedure e dei controlli per l'attuazione delle misure 1,2 e 3 del Piano di Sviluppo Rurale, nonché di richiamare le fasi procedurali di competenza degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura riportate nel suddetto manuale che si allega al presente provvedimento.”

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo del bilancio regionale ne prevede oneri a carico dello stesso.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della misura 1 Il responsabile della misura 2
D.ssa Mariateresa D'Arcangelo Vincenzo Guardavaccaro

Il responsabile della misura 3
Dr. Antonio Guarino

I DIRIGENTI DEI SETTORI
- ISPETTORATO COMPARTIMENTALE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE;
- AGRICOLTURA

VISTA l'istruttoria espletata dai responsabili delle misure 1, 2, 3 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Puglia;

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINANO

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate;
- di recepire il manuale delle procedure e dei controlli nella versione approvata al Comitato Nazionale di Sorveglianza sullo Sviluppo Rurale presso il Mi.P.A.F. aggiornato al marzo 2003, allegato al presente provvedimento di cui è parte

integrante;

- di prendere atto che gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura sono le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni indicate nello schema di convenzione di cui alla D.G.R. n. 1329/2004, e nel manuale delle procedure e dei controlli dettagliatamente riportate nelle premesse e che qui si intendono richiamate;
- di incaricare l'Ufficio Zootecnica - Riequilibrio Territoriale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 6 - lett. g - della L.R. n. 13/94.
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza del Settore e, copia verrà pubblicata nell'albo istituito presso il Settore I.C.A. - Alimentazione.

Il Dirigente
 del Settore Agricoltura
 Dr. Matteo Antonicelli

Il Dirigente del Settore
 I.C.A. e Alimentazione
 Dr. Domenico Renna

AGEA

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Reg. (CE) 1257/99 PIANI SVILUPPO RURALE 2000 – 2006

MANUALE DELLE PROCEDURE E
DEI CONTROLLI

**Versione approvata al Comitato
Nazionale di Sorveglianza sullo
Sviluppo Rurale del 9 luglio 2001
presso il MIPAF**

Aggiornamento marzo 2003

Edizione	Motivo della revisione	Capitoli Modificati
2°	Entrata in vigore del Reg. (CE) 2419/2001 Entrata in vigore del Reg. (CE) 445/2002 Documento VI-10535-99 – Orientamenti per l’attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/1999 D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell’art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga	Tutti

INDICE

Parte I Attività delegate alle Regioni

Parte II: Linee generali delle procedure

Fasi del procedimento
Modalità di gestione degli archivi
Ammissibilità della spesa
Tipologie e modalità di liquidazione dei contributi
Modalità di pronuncia della decadenza
Recesso e trasferimento degli impegni
Ricorsi
Gestione delle risorse finanziarie e monitoraggio

Parte III: Procedure di Controllo

Campo d'applicazione dei controlli e delle sanzioni
Fasi del controllo
Controlli incrociati nell'ambito del SIGC
Modalità di esecuzione dei controlli
Modalità di individuazione del campione a controllo
Esito del controllo
Esito del controllo relativi alle dichiarazioni
Esito del controllo relativo al mantenimento degli impegni

Parte IV: Campo di applicazione delle sanzioni

ALLEGATI

1. Check lists (esemplificazione)
2. Check list requisiti minimi
3. Schema di garanzia bancaria o polizza fideiussoria
4. Schema di verbale controllo in loco mis. strutturali (esemplificazione)
5. Schema di verbale controllo amministr. mis. strutturali (esemplificazione)

Parte I

Attività delegate alle Regioni

Con il Reg. CE 1257/99 e seguenti, viene introdotto un sistema di programmazione, quello relativo ai Piani di Sviluppo rurale, che costituisce una novità assoluta, e discende dalla riforma più complessiva della normativa sui Fondi strutturali e dalla rilevanza che la Commissione ha inteso attribuire alla politica di sviluppo rurale, quale asse portante della “nuova” PAC.

I PSR sono stati elaborati dalle singole Regioni, e trasmessi nel corso dell’anno 2000, per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole, alla Commissione Europea, la quale, previo parere favorevole da parte del Comitato STAR, ne ha disposto la approvazione, mediante apposite decisioni. Contestualmente sono state approvate le previsioni finanziarie per il periodo 2000-2006.

Le Regioni sono quindi l’autorità competente per quanto riguarda la programmazione, la gestione dei piani, la effettiva utilizzazione delle risorse previste dalle tabelle finanziarie. Dispongono i bandi, **eseguono** l’istruttoria delle domande e **autorizzano** la liquidazione dei beneficiari ammessi al pagamento, nei limiti delle risorse disponibili.

Alle **Regioni** sono delegate dall’Organismo Pagatore, le funzioni di autorizzazione, ivi compresi i controlli amministrativi ed i controlli in loco relativi alle misure del Piano Regionale.

La Regione si impegna a:

1. Comunicare l’esatta ubicazione delle proprie strutture operative, i nominativi dei responsabili di ciascuna struttura e i siti ove sono ubicati gli archivi cartacei e ad adottare procedure scritte ed elenchi di controllo (chek-list);
2. Dotarsi delle apparecchiature e dei dispositivi idonei ad assicurare il collegamento telematico con il sistema informativo AGEA;
3. Comunicare ad AGEA il nome del responsabile/i da esso designato/i ad attestare l’esecuzione degli adempimenti, per ciascuna pratica, previsti nei manuali procedurali;
4. Osservare le specifiche tecniche ed informatiche di cui alle procedure recepite negli specifici atti esecutivi attuativi;
5. Seguire, nell’attività di protocollazione e numerazione delle domande, le procedure illustrate nel presente manuale;
6. Comunicare ad AGEA eventuali variazioni dei nominativi dei soggetti responsabili e qualsiasi altra modifica degli assetti organizzativi;
7. Rendere note ai beneficiari degli aiuti le specifiche procedure previste per la soluzione delle controversie deferibili agli organismi previsti nel D.M. n. 743 del 1 luglio 2002;
8. A garantire la riservatezza dei dati, di cui ha la responsabilità, nel rispetto della L. n° 675/96;
9. A pubblicare il proprio PSR in formato elettronico comprensivo del relativo piano finanziario aggiornato, sul sito istituzionale della Regione.
10. A recepire il presente manuale, mediante l’istituzione di disposizioni attuative relative a tutte le fasi di propria competenza.

L’**AGEA** - Agenzia per l’erogazione in agricoltura - svolge le funzioni di Organismo pagatore, responsabile della pronta esecuzione dei pagamenti ai beneficiari finali individuati dagli elenchi di liquidazione trasmessi dalle Regioni, ed è responsabile per la rendicontazione e certificazione delle

spese sostenute. L'AGEA ha la responsabilità del coordinamento per l'applicazione dei Piani al fine di assicurare un monitoraggio continuo sull'andamento della spesa nell'ambito di tutte le specifiche misure, un univoco riferimento amministrativo ed un accompagnamento operativo, ove necessario o richiesto, a livello centrale.

L'AGEA supporta le attività delegate alle Regioni nell'ambito dell'attuazione del Piano con:

- fornitura di modulistica per le Regioni che intendono avvalersene sulla base del set minimo di informazioni definite dall'AGEA
- fornitura di software di gestione (compilazione domande, acquisizione, controllo e istruttoria con relative procedure operative) per le Regioni che intendono avvalersene;
- definizione concordata delle modalità di interscambio dati;
- esecuzione di controlli informatici nell'ambito dei settori che rivestono la sfera di competenza del sistema integrato di gestione e controllo.

Sulle attività delegate alle Regioni l'AGEA esegue opportuni controlli di qualità ed audit.

Aiuti di stato aggiuntivi

Il Piano di sviluppo rurale prevede, oltre alla quota cofinanziata da UE/governo centrale/Regione, risorse finanziarie aggiuntive (Aiuti di Stato) assegnate ad alcune misure del Piano.

Le risorse aggiuntive vanno ad integrare quelle del Piano e sono utilizzate con modalità identiche a quelle cofinanziate, fatta eccezione per la fase di liquidazione che, diversamente da quanto previsto per le risorse cofinanziate, segue le normali procedure previste dalla legge di contabilità regionale e/o degli Enti delegati.

Gli aiuti di Stato aggiuntivi sono destinati a finanziare progetti diversi da quelli cofinanziati, ovvero non è possibile finanziare un medesimo progetto in parte con risorse cofinanziate ed in parte con aiuti di Stato. La Regione provvede alla verifica sia in fase di definizione del riparto delle risorse sia in fase di liquidazione dei contributi.

Su richiesta delle Regioni, l'AGEA può svolgere funzione di organismo pagatore anche per gli aiuti di stato.

Riferimenti normativi

Le procedure di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 ed il sistema di controlli e sanzioni che si applicano al Reg.(CEE) 1257/99, e conseguentemente ai Piani di sviluppo rurale, hanno i seguenti riferimenti normativi:

- Reg.(CEE) 3508/92 e successive modifiche – istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari
- Reg.(CE) 2419/2001– modalità di applicazione del Reg.(CEE) 3508/92
- Reg.(CEE) 1663/95 e successive modifiche – stabilisce modalità di applicazione del reg.(CEE) 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Feaog, sezione garanzia
- Reg.(CE) 1257/99 e successive modifiche - sostegno allo sviluppo rurale
- Reg.(CE) 1258/99 – finanziamento della politica agricola comune

- Reg.(CE) 1260/99 – disposizioni generali sui Fondi strutturali
- Reg.(CE) 445/2002 - modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99.
- 2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo
- VI-10535-99 – Orientamenti per l’attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di sviluppo rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/1999
- Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale
- Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000)
- DPR 503/99 – Controlli automatici
- Decisioni Comunitarie di Approvazione dei vari Piani di Sviluppo Rurale.
- Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n° 5720 del 9/8/01.
- D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell’art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga

Il presente manuale per quanto attiene alle procedure tiene conto dell’esperienza acquisita nella gestione dei fondi strutturali (obiettivo 5a, obiettivo 5b, Leader II ed Interreg II) e delle misure di accompagnamento (Reg. CE 2078/92, Reg. CE 2079/92 e Reg. CE 2080/92), e dell’agrimonetario (ex Reg. CE 950/97 e 951/97) come pure delle norme in materia di semplificazione e di trasparenza amministrativa (Leggi 241/90, Leggi 127/97 e successive).

Il sistema dei controlli e delle sanzioni si basa, oltre che sulla specifica normativa comunitaria e nazionale, su quanto definito nel precedente periodo di programmazione 1994/99 con i Decreti Ministeriali n. 159/98 e n. 494/98, su quanto definito nel Decreto Ministeriale del 4 dicembre 2002 e negli orientamenti per l’applicazione degli articoli 58,59,60,61,62,63,64 espressi dalla Commissione Europea nel documento VI-10535-99 approvato in data 23-07-2002.

PARTE II

Linee generali delle procedure

1. Fasi del procedimento

Al fine di garantire la necessaria trasparenza le disposizioni attuative di ogni misura del Piano prevedono in modo dettagliato le fasi procedurali obbligatorie e quelle a richiesta.

I tempi di espletazione di ogni fase sono invece indicati nelle procedure specifiche per ogni misura.

Inoltre, nel dossier relativo a ciascuna domanda di contributo deve essere presente una check-list che descriva sinteticamente i principali passaggi amministrativi da svolgere sulla domanda, a partire dall’entrata della stessa nel sistema della pubblica amministrazione (protocollo) fino al riscontro finale degli impegni assunti.

Tale check-list individua sinteticamente, per ogni fase della procedura amministrativa, il dato temporale di realizzazione e l’attività svolta o il provvedimento assunto. La check-list è firmata dal responsabile delle fasi procedurali, di seguito individuate.

Atto preliminare all'avvio del procedimento

1. Approvazione e pubblicazione delle disposizioni attuative con relative modalità (domande a sportello o a bando) e tempistica.

Fase istruttoria

2. Presentazione avvio del procedimento della domanda, ricezione e protocollazione della domanda.

In questa fase l'Amministrazione competente deve garantire che:

- a ciascuna domanda venga attribuito un numero progressivo di protocollo da riportare su tutti i documenti giustificativi e relativi allegati (univocità);
- ci siano ottimali condizioni di sicurezza materiale dei documenti;
- l'archiviazione dei documenti avvenga in maniera organizzata e che gli stessi siano immediatamente reperibili a richiesta, al fine di consentire una ricomposizione della pratica (tracciabilità), tramite anche l'ausilio di procedure informatiche;

3. Istruttoria:

3.1 controllo documentale e tecnico;

3.2 controllo in sito nelle percentuali e con le modalità previste nelle disposizioni attuative di ogni singola misura

3.3 verbale di istruttoria.

4. Comunicazione al beneficiario dell'ammissione/non ammissione al finanziamento e pubblicazione dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge;

Fase del controllo in itinere

5. Anticipo (qualora previsto dal PSR)

5.1 Presentazione richiesta;

5.2 Verifica documentale comprensiva della verifica della validità della polizza fidejussoria; definizione dell'elenco di liquidazione; registrazione sul sistema della validità della polizza fidejussoria;

6. Variante e/o proroga

6.1 Presentazione richiesta;

6.2 Verifica di ammissibilità della richiesta;

6.3 Comunicazione di concessione/non concessione della variante/proroga;

7. Stato di avanzamento lavori

7.1 Presentazione richiesta;

7.2 Verifica documentale e ove previsto in loco, secondo le modalità previste da ogni singola misura;

7.3 Verbale di accertamento;

7.4 Definizione dell'elenco di liquidazione;

8. Saldo e/o liquidazione del premio

8.1 Verifica documentale e/o in loco secondo le modalità previste da ogni singola misura;

- 8.2 Verbale di accertamento finale;
- 8.3 Comunicazione di concessione/non concessione del saldo/premio;
- 8.4 Gestione di eventuali recuperi o sanzioni;
- 8.5 Definizione dell'elenco di liquidazione con nulla osta allo svincolo della fideiussione, ove necessario.

Fase del controllo in loco

- 9. Controllo in loco nelle percentuali stabilite (minimo 5%) da effettuarsi posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente alla conclusione dell'impegno o della singola annualità nel caso di impegni pluriennali.
 - 9.1 Estrazione del campione di beneficiari a controllo in loco;
 - 9.2 Effettuazione del controllo in loco;
 - 9.3 Verbale di controllo in loco;
 - 9.4 La Regione territorialmente competente, deve rendere disponibile ad AGEA:
 - l'elenco dei beneficiari estratti a controllo non appena avvenuta la selezione;
 - l'esito dei controlli effettuati; tale informazione deve essere immediatamente disponibile al termine del controllo;
 - le motivazioni di eventuali controlli per i quali non è pervenuto un esito (contenziosi etc.).
- 10. Liquidazione (gli elenchi di liquidazione devono essere distinti per misura)
 - 10.1 Invio degli elenchi di liquidazione dalla Regione all'Organismo Pagatore con annesso eventuale elenco di fideiussioni stipulate dal beneficiario unitamente agli originali cartacei delle polizze (in caso di anticipi) ed eventuale elenco di fideiussioni da svincolare (in caso di saldo);
 - 10.2 Liquidazione da parte dell'Organismo Pagatore e svincolo delle eventuali fideiussioni di cui all'allegato elenco nel caso di erogazione del saldo;
 - 10.3 Comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore dell'esito della liquidazione e dello svincolo dalle fideiussioni nel caso di erogazione del saldo;
 - 10.4 Risoluzione delle eventuali anomalie delle domande bloccate;
 - 10.5 Rimissione di nuovo elenco di liquidazione per le domande bloccate;
 - 10.6 Liquidazione domande bloccate da parte dell'Organismo Pagatore;
- 11. Gestione di eventuali recuperi o sanzioni

Fase del controllo ex-post

- 12. Controllo ex-post per impegni successivi all'ultimo pagamento
 - 12.1 Estrazione del campione di beneficiari a controllo
 - 12.2 Effettuazione del controllo (in loco e/o amministrativo a seconda delle singole misure)
 - 12.3 Verbale di controllo ex post.
 - 12.4 La Regione territorialmente competente, deve rendere disponibile ad AGEA:
 - l'esito dei controlli effettuati sulla base del campione estratto; tale informazione deve essere immediatamente disponibile al termine del controllo;
 - le motivazioni di eventuali controlli per i quali non è pervenuto un esito (contenziosi etc.).
- 13. Gestione di eventuali recuperi o sanzioni

14. Gestione del contenzioso

2. Modalità di gestione degli archivi

La Regione delegata, o altro ente operativo (provincia o Comunità montana) affidatario deve costituire, per ogni singola domanda di contributo presentata, un dossier contenente tutti gli atti che costituiscono il procedimento amministrativo stesso. Inoltre, all'interno di ciascun dossier deve essere presente la relativa check-list.

Parallelamente all'archivio documentale potrà essere costituito un archivio informatico delle pratiche ricevute e finanziate. Tale archivio dovrà essere gestito nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

Tale documentazione deve rimanere negli archivi per i 10 anni successivi alla chiusura del procedimento, coincidente con l'ultimo pagamento, garantendo il rispetto di condizioni di sicurezza materiale dei documenti. In presenza di ricorsi giurisdizionali, per chiusura del procedimento si intende l'emanazione della sentenza definitiva e l'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

La documentazione deve essere custodita ed archiviata in modo tale da essere prontamente reperibile in occasione di eventuali verifiche e controlli, ai sensi dell'allegato al Reg. CE 1663/95, punto 4 comma V e con le modalità già riportate al punto "fase istruttoria" delle *Linee generali delle procedure*.

3. Ammissibilità della spesa

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute precedentemente la presentazione delle domande di contributo.

Le procedure di attuazione indicano per ogni singola misura le date di ammissibilità al finanziamento delle spese sostenute.

4. Tipologie e modalità di liquidazione dei contributi

La liquidazione degli aiuti ai beneficiari finali verrà effettuata dall'AGEA sulla base di elenchi di liquidazione informatici e su carta predisposti dalle Regioni. Gli elenchi su carta dovranno recare la dicitura "Visto si liquidi", e timbro e firma del funzionario competente.

4.1 Liquidazioni relative ad investimenti strutturali, infrastrutturali ed immateriali

La liquidazione ai beneficiari è erogata con le modalità di seguito indicate:

4.1.1 Liquidazione di anticipi:

Nel caso il PSR preveda la concessione di anticipi, relativamente alle misure di sostegno di cui al titolo II, capi I, VII, VIII e IX del Reg. (CE) 1257/99, questi possono essere richiesti dal beneficiario (sia pubblico (comuni, associazioni di comuni, enti di diritto pubblico e altri enti locali

che non esercitino funzioni governative) che privato), il quale deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipo che, ai sensi dell'art.54 paragrafo 2 del Reg. (CE) 445/2002, non può essere superiore al 20% dell'importo ammesso;
- b. polizza fideiussoria a favore dell'Organismo Pagatore, stipulata con Istituti Assicurativi presenti nell'elenco dell'ISVAP o Banche accreditate presso l'AGEA, di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata almeno del 10% comprensivo delle spese di escussione a carico dell'Organismo Pagatore e degli interessi legali eventualmente dovuti; la durata della garanzia sarà pari al periodo di realizzazione dell'opera, che deve essere espressamente indicata sulla polizza, più 2 ulteriori periodi di sei mesi, e dovrà essere prorogata di sei mesi in sei mesi preferibilmente, in via automatica, fino allo svincolo disposto da AGEA previo nulla osta da parte della Regione o su espressa richiesta della Regione; in tal caso la Regione deve garantire che la polizza sia valida ed operante fino all'effettiva realizzazione dei lavori o comunque fino ad un termine tale che consenta all'AGEA l'incameramento della polizza in caso di esito negativo dei controlli.
- c. Nel caso dei comuni, associazioni di comuni ed enti di diritto pubblico può essere presentata una garanzia scritta dalla loro Autorità, con la quale si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;
- d. nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali documentazione probatoria prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad es. certificazione di inizio lavori, copia della concessione edilizia, ecc.)
- e. nel caso di investimenti immateriali o di erogazione di servizi, dichiarazione (autocertificazione) di avvenuto inizio di intervento e relativa data.

La concessione dell'anticipo è autorizzata in base ai controlli previsti nella Parte III al capitolo 2, paragrafi 2.1.

Qualora infine il collaudo dia un esito tale da richiedere l'incameramento parziale o totale della polizza (o comunque si determinino condizioni tali da richiedere l'incameramento della polizza) l'ente territorialmente competente, oltre ad attivare le procedure di cui al successivo paragrafo 5), comunica tempestivamente all'AGEA la necessità di dover procedere all'incameramento; in tale caso l'AGEA provvede immediatamente alla denuncia di sinistro all'Istituto Bancario od Assicurativo interessato, bloccando contestualmente i termini di scadenza della polizza medesima. In caso di mancato versamento da parte del beneficiario della somma indebitamente percepita, si procede all'incameramento della polizza.

4.1.2 Liquidazione stato di avanzamento lavori

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di liquidazione;
- b. documentazione probatoria prevista dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad esempio: fatture quietanzate o dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori, ecc.).

L'importo relativo allo stato di avanzamento è direttamente commisurato alla realizzazione delle opere (determinata percentualmente) o comunque nei limiti di quanto prevede ogni singola disposizione attuativa.

4.1.3 Liquidazione saldo

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di liquidazione;
- b. documentazione probatoria indicata dalle disposizioni attuative delle singole misure (ad esempio: fatture quietanzate, dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, certificazione di regolare esecuzione dei lavori, attestato di prima certificazione ISO 9000, ecc.).

Nel caso di interventi strutturali o infrastrutturali, il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento.

4.2 Liquidazione di premi

La liquidazione viene concessa in un'unica soluzione nel momento in cui sono stati verificati i requisiti richiesti e la conferma degli impegni sottoscritti.

Il premio può avere le seguenti caratteristiche:

- contributo una tantum, ad esempio nel caso della misura "b"
- contributo a cadenza annuale, ad esempio nel caso della misura "e"
- contributo pluriennale con erogazione a cadenza annuale, ad esempio nel caso delle misure "f" e "h".

4.3 Erogazione importi ai beneficiari

L'erogazione è effettuata dall'organismo pagatore AGEA con le seguenti modalità:

1. Ricezione elenchi inviati in formato elettronico dalle Regioni anche mediante interscambio (ed allegata documentazione).
2. Controllo documentazione e completezza allegati (Check list regionale, elenchi, ecc.)
3. Esecuzione da parte di AGEA del mandato di pagamento, sulla base del decreto predisposto, per il successivo invio all'istituto Tesoriere il quale provvede all'accredito delle somme o alla spedizione degli assegni circolari a favore dei beneficiari con modalità e tempi previsti dalla relativa convenzione.
4. Invio dei dati di dettaglio delle elaborazioni effettuate (beneficiari ammessi e/o anomalie) alle Regioni competenti entro 5 giorni dall'invio all'istituto Tesoriere.
5. Disponibilità nel Sistema informativo AGEA, dell'esito del pagamento.

5. Modalità di pronuncia della decadenza

La procedura di revoca/decadenza totale o parziale del contributo, nelle fattispecie previste dalla normativa nazionale, dal Piano e dalle disposizioni regionali applicative, prevede:

- a) la contestazione scritta (con raccomandata con avviso di ricevimento) al beneficiario del venire meno dei requisiti e/o delle condizioni previste per l'erogazione del contributo, con l'invito a fornire chiarimenti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Tale contestazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di revoca;
- b) l'ulteriore verifica, sulla base dei chiarimenti e/o della documentazione forniti dall'interessato, dell'esistenza dei presupposti della revoca mediante adeguata attività di accertamento (ad esempio: qualora il riscontro non possa avvenire in via documentale, mediante sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato) da compiersi entro i 15 giorni successivi al ricevimento della nota da parte del beneficiario;
- c) in caso di accertamento definitivo della mancanza dei requisiti e/o delle condizioni previste per l'erogazione del contributo, il contributo deve essere tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni dopo la verifica di cui al punto b), revocato con provvedimento del soggetto delegato. L'ufficio provvede a contestare formalmente l'accertata inadempienza all'interessato, invitandolo a restituire, entro 30 giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione (raccomandata con avviso di ricevimento), le somme percepite aumentate degli interessi.

Qualora in tale fase il recupero sia riferito ad un anticipo, la Regione deve inviare tempestiva comunicazione all'AGEA ai fini del blocco della scadenza della relativa polizza (denuncia di sinistro presso l'Ente Garante).

La comunicazione di decadenza deve contenere i seguenti elementi:

- a. motivazioni (in fatto e diritto) del provvedimento con relativo verbale;
- b. quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c. procedure per la presentazione del ricorso;
- d. entità degli eventuali interessi;

Tale comunicazione è inviata anche al fine di consentire l'applicazione di quanto disposto dall'art. 33 del Decreto Legislativo n° 228 del 18/5/2001 ovvero la sospensione dell'erogazione da qualsiasi pagamento. Il beneficiario potrà successivamente essere riammesso ai pagamenti qualora:

- restituisca la somma indebitamente percepita o
- il beneficiario interessato maturi il diritto a percepire ulteriori erogazioni di aiuti, consentendo il recupero mediante compensazione o
- il beneficiario presenti idonea garanzia di importo pari al 110% della somma da restituire.

Tali possibilità, previste come detto dal citato art. 33 del Decreto Legislativo n° 228 del 18/5/2001, devono essere contenute nella richiesta di restituzione inviata al beneficiario.

Ovviamente qualora, al termine del procedimento penale o amministrativo, l'Autorità preposta annulli (per motivazioni di carattere non formale) il provvedimento impugnato, la polizza dovrà essere svincolata, il beneficiario riammesso ai pagamenti e si dovrà procedere al pagamento delle domande eventualmente sospese.

Qualora la contestazione venga mossa da un organo di polizia giudiziaria e comunque al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria, essa deve comunque pervenire all'Ente territorialmente competente che deve procedere, con le modalità previste di cui ai punti a), b) e se del caso c).

Inoltre sulla base della legge n° 289 del 27/12/02 - art. 25 – comma 1 e 4:

non vengono richieste restituzioni di importi indebitamente percepiti inferiori o uguali a 12 Euro; non sono concesse erogazioni per importi inferiori a 12 Euro.

Tutta la gestione del Contenzioso potrà in futuro essere parzialmente delegata alle autorità territorialmente competenti a seguito dell'attivazione del sistema informativo AGEA in corso di predisposizione. Tale sistema consentirà l'inserimento e la gestione a livello periferico, mediante un unico software collegato on-line con AGEA, di tutte le informazioni necessarie dal momento della constatazione dell'indebita percezione al recupero delle somme od all'attivazione delle procedure coattive.

5.1 Modalità e tempi di restituzione

L'Amministrazione territorialmente competente, a seguito della dichiarazione di decadenza dell'aiuto comunicata all'interessato, definisce le modalità di restituzione delle somme che possono essere:

- a. compensazione delle somme dovute congruendole con altri contributi ancora dovuti al beneficiario, salvo l'obbligo di restituzione delle sole somme eventualmente ancora eccedenti, nei seguenti casi:
 1. decadenza parziale qualora, in base alla durata dell'impegno della misura attuata, debbano essere liquidate le somme relative ad una o più annualità di premio a favore del beneficiario;
 2. decadenza totale da una misura, qualora siano presenti altre misure del Piano che proseguono e che devono ancora essere liquidate al beneficiario.
- b. Restituzione delle somme dovute tramite pagamento effettuato ai sensi del regolamento di contabilità AGEA
- c. Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data d'invio della comunicazione di decadenza.

Nel caso in cui il beneficiario non restituisca le somme dovute nei tempi stabiliti l'Ente trasmette tutta la documentazione all'AGEA che provvede all'emanazione di apposito decreto ingiuntivo e, in mancanza di restituzione, all'iscrizione al Ruolo ed all'attivazione delle procedure previste dalla normativa in tema di riscossione coattiva a favore della Pubblica Amministrazione.

Qualora si proceda al recupero mediante compensazione, la Regione deve comunque inserire in elenco di liquidazione il beneficiario per l'intero pagamento spettante; l'AGEA procederà poi all'erogazione di parte dell'importo al beneficiario e parte in favore di AGEA medesima al fine di poter recuperare le somme per la successiva imputazione sul competente capitolo di spesa; tale procedura è utilizzata anche nel caso di recupero dell'intero importo ammissibile all'aiuto; il beneficiario sarà comunque inserito in elenco ma l'importo sarà interamente erogato in favore di AGEA per la successiva imputazione sul competente capitolo di spesa;

5.2 Modalità di calcolo degli interessi

Nell'ambito del recupero di somme che risultino indebitamente erogate è prevista la quantificazione degli interessi che sono calcolati in base al tasso legale vigente in vigore al momento della notifica all'imprenditore dell'obbligo di restituzione.

Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore delle autorità competenti.

Il periodo di tempo nel quale calcolare l'interesse da applicare varia nei seguenti due casi:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 49 del Reg. CE 2419/2001 e quello di restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 49 del Reg. CE 2419/2001 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

Per le misure di accompagnamento in corso di esecuzione di cui ai Reg. (CEE) 2078/92 e 2080/92 si applicano le disposizioni previste dall'articolo 1 comma 2 del Decreto Ministeriale del 4 dicembre 2002.

6. Recesso e trasferimento degli impegni

6.1 Recesso dagli impegni assunti

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente alla struttura organizzativa dell'Amministrazione competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, di seguito definiti, il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

I PSR o le relative disposizioni attuative fissano il limite massimo entro il quale è possibile il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, (valutato in termini fisici e/o finanziari) sulla singola misura e/o azione e/o tipologia d'intervento. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale sulla singola misura e/o azione e/o tipologia d'intervento.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata ad impegno ed il contributo sarà erogato in modo proporzionale.

Il recesso parziale non è consentito nei confronti di obblighi o elementi di priorità che condizionano l'ammissibilità o meno a contributo di un beneficiario e non è consentito per le misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è esplicitamente fissato l'obbligo di assunzione dell'impegno sull'intera SAU aziendale.

Fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore:

- a. decesso dell'agricoltore;
- b. incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
- c. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico;
- g. Altri eventi segnalati dalle Regioni e Province Autonome come cause di forza maggiore a condizione che gli stessi siano stati notificati alla Commissione Europea.

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto, al responsabile del procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopra citata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

Nei citati casi di forza maggiore l'agricoltore non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di contributo o di premio e non vi è l'applicazione di alcuna sanzione.

In caso di recesso a seguito di **cessazione totale dell'attività agricola** se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno (almeno il 60 % del tempo per le misure che prevedono impegni pluriennali, se non diversamente previsto dai vari PSR) non si procederà al recupero dei contributi già erogati.

In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

Tale norma non si applica alle misure riguardanti interventi strutturali ed infrastrutturali e alla misura b.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione della attività agricola alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

Si precisa inoltre che:

- per cause di forza maggiore s'intendono impedimenti oggettivi alla volontà del beneficiario non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno e che le motivazioni economiche non sono cause di forza maggiore.
- per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento ad una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

6.2 Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

1. In caso di **trasferimento parziale o totale dell'azienda** ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

E' escluso il trasferimento per la misura B

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

2. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da **operazioni di ricomposizione fondiaria** o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

7. Ricorsi

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

Qualora il beneficiario non abbia provveduto alla restituzione di quanto contestato, l'Organismo Pagatore è tenuto ad emettere apposito decreto ingiuntivo. Avverso tale provvedimento l'interessato potrà ricorrere alla Camera Arbitrale ed allo sportello di Conciliazione dell'AGEA. Con delibera Commissariale n° 31 del 7/6/02 è stata istituita una Camera Arbitrale ed uno sportello di Conciliazione per la composizione semplificata delle controversie di competenza dell'AGEA.

In esecuzione del D.M. n° 743 del 1/7/02 di approvazione della delibera sopraccitata deve essere inserita in calce ad ogni richiesta di aiuto presentata l'opzione prospettata dando la facoltà ai beneficiari di sottoscrivere la clausola compromissoria che di seguito viene specificata: "Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del presente atto sarà deferita, ai sensi del D.M. n° 743 del 01/07/02, agli Organi previsti e seguirà le relative procedure che qui si intendono richiamate ad ogni effetto di legge e le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

8. Gestione delle risorse finanziarie e monitoraggio

8.1 Flussi finanziari

Per quanto riguarda il circuito finanziario delle risorse destinate all'attuazione delle varie Misure del Piano di Sviluppo Rurale, è previsto il seguente schema:

- la quota di cofinanziamento a carico del FEAOG – Garanzia, è erogata da AGEA. I trasferimenti di risorse tra la Commissione e AGEA vengono regolati in fase di prima approvazione attraverso la concessione di un anticipo, al momento della approvazione dei piani, pari al 12,5% della media annua della quota FEOGA prevista dai piani stessi. Tutti i successivi pagamenti sono rimborsati dalla Commissione sulla base delle rendicontazioni mensili delle spese da parte di AGEA. Tutte le risorse comunitarie, insieme a quelle provenienti dal cofinanziamento nazionale e regionale, vengono convogliate nell'unico organismo pagatore, (richiesto dal Reg. CE 1258/99) perché vengano gestite secondo le norme comunitarie ed erogate ai beneficiari in forma contestuale;
- la quota di cofinanziamento a carico dello Stato è garantita dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica – IGRUE con appositi decreti, che assegnano gli importi, a carico del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, sulla base di previsioni di spesa formulate dalle Regioni al 30 settembre; eventuali risorse nazionali non utilizzate costituiscono anticipazione per la annualità successiva;
- la quota di cofinanziamento a carico della Regione, ove prevista, troverà apposita allocazione preventiva sul Bilancio regionale e sarà poi versata all'AGEA, ai fini del pagamento degli aiuti in questione.

La Regione provvederà ad eseguire, almeno due mesi prima dell'invio degli elenchi di liquidazione, il versamento su una specifica contabilità speciale intestata ad AGEA, della quota finanziaria a suo carico

L'Agea inoltre fornisce al MIPAF e alle Regioni, al termine di ogni mese, i dati relativi ai pagamenti effettuati, distinti per quota, per misura e per Regione, secondo le modalità concordate.

L'AGEA, in relazione ai vari interventi, provvede alla contabilizzazione dei pagamenti effettuati, conformemente alla nomenclatura Comunitaria fornita dalla Commissione Europea, nonché alla rendicontazione della quota nazionale al Ministero del Tesoro - IGRUE. e alla rendicontazione della quota regionale alle Regioni

8.2 Gestione delle risorse finanziarie

8.2.1 Compatibilità annuale tra risorse finanziarie assegnate e risorse finanziarie spese

Le spese effettuate nel corso di un anno finanziario (16 ottobre anno “n-1” – 15 ottobre anno “n”) devono corrispondere alla quota annuale fissata per il programma.

Tuttavia la norma comunitaria contenuta all’art. 44, paragrafo 5, del Reg. (CE) 445/2002 e successive modifiche e integrazioni, prevede dei margini di flessibilità al fine di permettere l’utilizzo ottimale degli stanziamenti concessi per ciascun esercizio.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di spesa da trasmettere al FEAOG – Garanzia, oltre a quanto stabilito dal sopra richiamato art. 44, occorre inoltre precisare che non è categorico il rispetto delle quote annuali per singolo programma regionale, bensì l’importo totale pagato dallo Stato membro che deve situarsi al livello della sua quota annuale globalmente assegnata.

8.2.2 Modalità di compensazione delle risorse assegnate fra le varie Regioni.

La compensazione è finalizzata a garantire il completo utilizzo delle risorse assegnate e il rispetto della compatibilità finanziaria annuale del Piano.

La verifica della compatibilità finanziaria, tra programmato e realizzato, avviene attraverso il monitoraggio finanziario delle misure attivate, effettuato con cadenza mensile sulla base di report compilati dall’Organismo Pagatore.

Tali dati verranno confrontati con quelli previsionali delle Regioni.

La compensazione delle risorse assegnate alle Regioni, a seguito di verifica di previsioni di spesa superiori/inferiori alle risorse assegnate, sarà effettuata dal Comitato Nazionale di Sorveglianza sullo Sviluppo rurale costituito presso il MIPAF entro il 30 settembre di ogni anno, sulla base di previsioni e di elenchi di graduatorie già delineati.

8.2.3 Modifiche al Piano finanziario

Nel quadro delle risorse finanziarie previste dal Piano di Sviluppo Rurale, secondo quanto stabilito dall’art. 44, paragrafo 5, del Reg. (CE) 445/2002, è possibile effettuare variazioni alla dotazione finanziaria delle Misure, senza obbligo di notifica alla Commissione, entro i limiti previsti dalla norma comunitaria in vigore.

Le variazioni alla dotazione finanziaria possono essere apportate, sia alle risorse cofinanziate sia alle risorse aggiuntive fornite attraverso un Aiuto di Stato, purché ciò avvenga separatamente e non considerando l’insieme delle risorse (cofinanziate + aiuto di Stato).

Le variazioni alle risorse finanziarie cofinanziate sono effettuate mediante compensazioni, sia positive che negative, con le risorse cofinanziate di altre Misure.

Le variazioni alle risorse finanziarie aggiuntive “aiuti di Stato” possono essere effettuate anche aumentando la quantità di risorse a disposizione, sempre nei limiti previsti dalla norma comunitaria in vigore. Tali variazioni sono autorizzate dalla Regione previa comunicazione, da parte degli Enti attuatori, dell’entità delle risorse finanziarie integrative che intende mettere a disposizione.

L’Agea deve essere informata dalle Regioni riguardo le variazioni apportate alla dotazione finanziaria.

8.3 Monitoraggio

Il monitoraggio rappresenta lo strumento attraverso il quale devono essere soddisfatte le esigenze conoscitive sullo stato di avanzamento delle varie Misure del Piano di Sviluppo Rurale, oltre che fungere da cartina di tornasole per poter eventualmente correggere le strategie e gli obiettivi che sono stati alla base della formulazione delle previsioni di spesa in esso contenute.

Il monitoraggio rientra nel più ampio concetto di “controllo” e “sorveglianza” dell’attuazione della programmazione dello sviluppo rurale che, secondo quanto stabilito dall’art. 48 del Reg. (CE) 1257/99, gli Stati membri devono garantire ed espletare efficacemente utilizzando specifici indicatori fisici e finanziari.

La “sorveglianza”, in particolare, si esplica mediante la predisposizione di relazioni annuali, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (CE) 445/2002, che le Regioni devono presentare alla Commissione entro il 30 aprile di ogni anno, per l’anno civile precedente, le quali devono contenere, tra l’altro, l’indicazione delle disposizioni prese per garantire la qualità e l’efficienza nell’esecuzione dell’attività di sorveglianza e di controllo finanziario, comprese le modalità di raccolta dei dati.

8.3.1 Adempimenti delle Regioni in tema di monitoraggio

Le Regioni, anche attraverso i dati raccolti dai vari Enti attuatori, a vario titolo, dello Sviluppo Rurale (Province e comunità montane), sono tenuti ad assicurare l’espletamento dell’attività di monitoraggio dei rispettivi Piani, mettendo a disposizione dell’Organismo pagatore, nei modi e nei tempi di seguito indicati, tutte le informazioni richieste e ritenute necessarie.

8.3.2 Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario si basa sulla rilevazione delle previsioni di spesa e degli stati di attuazione della spesa redatte dalle Regioni.

A tal fine:

a previsione di spesa:

Entro il 30 settembre di ogni anno devono essere trasmesse dallo Stato membro alla Commissione Europea le previsioni di spesa.

b stato di attuazione della spesa:

Le Regioni inviano all’Organismo Pagatore AGEA gli elenchi di liquidazione delle domande relative a ciascuna misura, e azione.

A tal fine è necessario considerare che l’ultima data utile per l’invio, all’Organismo Pagatore, di elenchi di liquidazione da pagare nell’esercizio finanziario di riferimento è il 15 settembre.

A tal fine le Regioni, nel rispetto della loro autonomia organizzativa, devono individuare un apposito ufficio regionale, unico per tutte le misure, per l’invio di tutti gli elenchi di liquidazione, con relativi allegati, con l’individuazione di un unico responsabile, dando comunicazione alla AGEA di eventuali variazioni. Tale unicità di soggetti permetterebbe una più rapida ed efficace comunicazione e una tempestiva soluzione di eventuali problemi di carattere tecnico.

In base alle erogazioni effettuate, l’AGEA comunica alle Regioni il dettaglio delle spese erogate e delle domande sospese, ed appositi report periodici di riepilogo a cadenza mensile.

Tali report oltre ad assicurare il controllo del rispetto della compatibilità finanziaria, secondo le modalità e nei limiti descritti nel punto 8.2.1, sono di ausilio alle Regioni per la formulazione del riepilogo delle spese effettuate durante l'esercizio in corso.

8.3.3 Monitoraggio finanziario

Esiste una convenzione tra il Ministero del Tesoro – Igrue, il MIPAF e l'AGEA per la fornitura al sistema informativo del Tesoro dei dati relativi al monitoraggio che verranno rielaborati e trasmessi alla Comunità secondo le modalità concordate.

PARTE III

Linee generali relative ai controlli

Si richiamano qui di seguito talune disposizioni di cui al Reg. CEE 3508/92 del Consiglio, che istituisce un sistema integrato di Gestione e Controllo per taluni regimi di aiuti comunitari ed in particolare le disposizioni di cui agli articoli 30, 31, 33, 34,36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Reg. CE 2419/2002 della Commissione.

Le Amministrazioni in indirizzo dovranno attenersi alle disposizioni comunitarie sopra citate nella fase di espletamento dei controlli al fine di applicare le eventuali riduzioni in caso di esito negativo degli stessi.

1. Campo d'applicazione dei controlli e delle sanzioni

1.1 Il controllo sull'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale verte su due elementi.

- a. la verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della/e domande di contributo e in successivi momenti;
- b. la verifica del rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) che il richiedente si assume con la sottoscrizione della domanda di contributo e in successivi momenti.

1.2 Le irregolarità riscontrabili durante l'effettuazione di una qualsiasi fase del controllo di cui al successivo punto 2 del Capo I, possono essere catalogate in:

- a. difformità tra quanto dichiarato in domanda e quanto verificato durante il controllo, anche con riferimento ai dati presenti nel sistema informativo, di cui al successivo capitolo 3, punto 2;
- b. inadempienze nel rispetto degli impegni assunti.

2. Fasi del controllo

I controlli da effettuare durante il procedimento si distinguono in:

- Controlli amministrativi: obbligatori sul 100% delle domande; all'interno dei quali sono compresi anche i controlli incrociati nell'ambito del SIGC, ed i controlli in Situ (o sopralluoghi) per gli investimenti.

- Controlli in loco: controlli da effettuarsi su un campione di almeno il 5% delle domande, rispettando i principi della selezione aleatoria con analisi di rischio, della separazione delle funzioni da parte del controllore, e del controllo dei requisiti minimi IAB o BPA per le misure previste.
- Controlli ex-post: si tratta di controlli specifici per assicurare il rispetto della destinazione d'uso per il periodo minimo prescritto nel PSR per le misure ad investimento. Tali controlli, da effettuarsi dopo l'ultimo pagamento, sono effettuati su un campione estratto annualmente di almeno l'1% dei beneficiari del saldo finale degli ultimi 5 anni.

2.1 Controlli Amministrativi

I Controlli amministrativi sono obbligatori sul 100% delle domande; e sono effettuati nelle diverse fasi che compongono il procedimento amministrativo, in particolare:

1 **fase istruttoria**, che si articola nelle seguenti sottofasi:

a. **controllo documentale** di tutte le domande presentate mediante:

a.1.1 verifica incrociata dei dati dichiarati dal richiedente, con le informazioni presenti nelle banche dati della P.A.

a.1.2 controllo della presenza e della completezza di tutta la documentazione allegata alla domanda di contributo;

b. **controllo tecnico** di tutta la documentazione a valenza tecnica presentata come allegato alla domanda di contributo;

c. **sopralluoghi** da effettuarsi ove previsto dalle singole misure

2 **Fase del controllo in itinere** si articola nelle seguenti sottofasi.

a. **Richiesta anticipo**: il controllo si effettua sul 100% delle richieste di anticipazione presentate come indicato al precedente punto 4.1.1 della Parte II e prevede:

- la verifica della validità della fideiussione;
- l'acquisizione della documentazione prevista;

b. **Richiesta stato di avanzamento lavori**: il controllo si effettua sul 100% delle richieste di liquidazione dello stato di avanzamento lavori presentate e prevede:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto allo stato di avanzamento dei lavori;
- l'effettuazione di una visita in sito, ove previsto nelle disposizioni attuative, per la verifica dell'effettiva realizzazione dei lavori per i quali si richiede la liquidazione;
- la redazione del verbale di stato di avanzamento lavori.

c. **Richiesta di saldo ad avvenuta esecuzione del progetto**: il controllo si effettua sul 100% delle iniziative interessate ad eccezione dei premi (quindi realizzazione di strutture,

di infrastrutture, di corsi, di iniziative di fornitura di servizi, di attività di consulenza, acquisto di dotazioni, investimenti immateriali, ecc.) prima dell'erogazione del saldo. Il controllo prevede:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in sito, ove previsto nelle disposizioni attuative, per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo. L'acquisizione della documentazione tecnica necessaria, come ad es. certificato di regolare esecuzione dei lavori nel caso di opere strutturali e/o infrastrutturali, fatto salvo le opere effettuate in economia da privati;
- la redazione di un verbale di accertamento finale (chiusura lavori/progetto/intervento, ecc.)

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi agli acquisti, sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento.

Si precisa che, qualora non previsto dai PSR o dalle disposizioni attuative:

- per le opere effettuate in economia da beneficiari privati, la liquidazione del contributo è autorizzata in base alla spesa risultante dalle fatture quietanzate relative agli acquisti e dalla verifica della corrispondenza tra progetto approvato (computo metrico estimativo) e stato finale relativo all'intervento effettivamente realizzato. A tale proposito si raccomanda una particolare attenzione circa la verifica della effettiva capacità professionale dell'imprenditore, e che comunque gli importi non eccedano la quota Feoga.
- Per le opere effettuate in economia (amministrazione diretta e/o cottimo fiduciario) da beneficiari pubblici, la liquidazione del contributo è autorizzata in base alla spesa risultante dalla verifica della corrispondenza tra computo metrico estimativo e contabilità dei lavori a firma del direttore dei lavori, dai documenti di spesa (mandati di pagamento, fatture quietanzate, ecc.) e dalle autocertificazioni corredate di documenti di spesa analitici (listini paga, ecc.).

I progetti d'investimento devono essere sottoposti ad almeno una visita in sito prima del pagamento finale.

2.2 Controlli in loco

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del 5% delle domande ammesse a finanziamento. Non è necessario che tale percentuale minima sia rispettata nell'ambito di ogni singola misura, ma solo a livello di Piano. Il campione deve essere estratto su base aleatoria, ogni anno, mediante una analisi del rischio condotta conformemente a quanto previsto al successivo punto 5.

Il controllo deve essere effettuato nel rispetto del principio della separazione delle funzioni : quindi gli ispettori che effettuano i controlli in loco devono essere diversi da quelli che hanno

valutato la domanda e svolto il controllo amministrativo e, ove possibile, appartenenti ad amministrazioni o eventualmente uffici differenti.

Su determinate misure (a, b e g), all'atto del controllo vanno verificati, oltre agli impegni assunti dal beneficiario, anche i requisiti minimi in termini di tutela dell'ambiente, di igiene e benessere degli animali. Il controllo di tali requisiti minimi consiste in una verifica da parte dell'ispettore incaricato del controllo per accertare che non sussistano condizioni palesemente sospette. Nel caso in cui sorgesse un "sospetto" (es. condizioni igieniche insoddisfacenti, ecc.) di qualche irregolarità, tale sospetto andrà rilevato nel rapporto di controllo, e sarà eventualmente incaricata la struttura competente per un controllo più "approfondito".

Controllo dei requisiti minimi:

I controllori che effettuano in campo il controllo in loco sulle misure a, b, e g, non devono necessariamente essere esperti in materia di requisiti minimi (né, parallelamente, di buone pratiche agricole per ciò che riguarda le misure e, e f.), ma devono avere una conoscenza di massima di quello che i requisiti minimi comportano. In sintesi, devono essere in grado di rilevare "palesi violazioni" di tali norme per poter sottoporre tali irregolarità (o sospette irregolarità) all'attenzione delle autorità competenti in materia per un controllo più approfondito;

Gli Stati Membri devono redigere una lista di indicatori dei requisiti minimi presenti nei PSR da poter usare come CHECK-LIST che possa servire di ausilio ai controllori. A tal fine viene proposta allegata al presente documento una check list che potrà essere integrata con le disposizioni specifiche presenti nei vari PSR.

Controlli al 100%

Nel caso in cui una Regione decidesse di effettuare i controlli sul 100% dei beneficiari, (per evitare le operazioni di campionamento), si ricorda che **tutti** i controlli devono essere effettuati rispettando il principio della separazione delle funzioni, e quindi da un servizio differente da quello competente per l'istruttoria (e comunque da un funzionario diverso da quello che ha effettuato l'istruttoria), e, per le misure prescritte devono comprendere comunque il controllo dei requisiti minimi.

Il controllo in loco deve riguardare tutte le misure richieste dal beneficiario e verte sulla totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese. Il controllo deve essere effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente alla conclusione dell'impegno o della singola annualità di impegno nel caso di misure pluriennali.

Qualora le misure oggetto di una singola richiesta investissero le competenze di più Enti (Province, Comunità montane, ecc.), il controllo, pur interessando tutte le misure applicate, può essere effettuato, da ciascun Ente attuatore, in momenti diversi. **Qualora sia tecnicamente possibile è opportuno che gli Enti attuatori realizzino i controlli di competenza nell'ambito di un unico sopralluogo.** E' possibile effettuare il controllo in loco contestualmente alla visita in sito eseguita in occasione della richiesta di pagamento purché

tutte le condizioni prescritte per i controlli in loco siano soddisfatte, in particolare, per quanto riguarda i requisiti minimi in materia di tutela ambientale igiene e benessere degli animali nel caso delle misure A, B e G. Qualora una misura presenti impegni che si realizzano in periodi dell'anno diversi, i controlli devono essere effettuati nel periodo in cui sono verificabili la maggior parte degli impegni stessi. In tal senso devono essere evitati i periodi dell'anno in cui, per ragioni climatiche, di altitudine, agronomiche o per altre ragioni obiettive non è possibile verificare in modo preciso e attendibile gli impegni oggetto del controllo.

E' opportuno, al fine di garantire un uso ottimale delle risorse umane e strumentali necessarie all'effettuazione dei controlli, che le Amministrazioni competenti definiscano un calendario dei controlli, da tenere costantemente aggiornato, delle diverse misure del Piano. La pianificazione dell'esecuzione dei controlli è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome; è **necessario che i controlli in loco siano eseguiti entro la chiusura di ciascun esercizio finanziario.**

Caratteristiche del campione:

In caso di presenza di irregolarità su una quota di domande superiore al 50% di quelle estratte, il campione di controllo già per l'anno in corso deve essere aumentato di una quota almeno pari al 3% delle domande complessivamente presenti ed assoggettabili a controllo in loco. Se nell'anno successivo all'anno di controllo in cui è stata rilevata la presenza rilevante di irregolarità (>50%), non si riscontrassero ulteriori livelli elevati di irregolarità, l'anno successivo (terzo anno successivo a quello anomalo) la percentuale di domande a controllo viene riportata al valore iniziale.

Il controllo

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. Tuttavia è ammesso un preavviso limitato, che non può oltrepassare le 48 ore, per consentire, durante il sopralluogo, la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

L'ispettore redige un apposito verbale recante constatazioni sul rispetto di ogni condizione da verificare. A tal riguardo in allegato al manuale si riporta uno schema di verbale come linea guida ed una scheda per il controllo dei requisiti minimi (Misure A - B - G)

2.3 Fase del controllo ex-post:

è il controllo che si effettua, successivamente all'ultimo pagamento, nel caso di obblighi che si mantengano dopo la liquidazione del saldo del contributo o dell'ultima annualità, nel caso di impegni pluriennali. Il controllo riguarda un campione almeno pari al 1% dei beneficiari interessati da un impegno post-pagamento finale di 5 anni. Qualora il periodo di impegni post-pagamento finale sia superiore o uguale a 10 anni, il controllo riguarda un campione almeno pari allo 0,5% dei beneficiari interessati. Il controllo prevede, in funzione del tipo di misura, l'effettuazione di un sopralluogo in loco, la verifica di documentazione comprovante l'esistenza

e/o l'attività dell'impresa agricola o di altra documentazione necessaria a comprovare il rispetto degli obblighi sottoscritti.

3 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

Il sistema di controllo sul Piano di Sviluppo Rurale si avvale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), che permette la verifica dei dati dichiarati dal richiedente, tramite la domanda di contributo e la documentazione allegata, con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ed altre banche dati della P.A.

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole (D.P.R. 503/99) o ad altre banche dati disponibili.
- b. Controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di misura, come al precedente punto.
- 3.1 Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale ed incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali. La modifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica.

L'accesso alle operazioni di controllo, istruttoria, convalida e certificazione dei dati è limitato ai funzionari delle Pubbliche Amministrazioni o a soggetti autorizzati mediante apposite convenzioni, opportunamente abilitati ad accedere al sistema.

Tutti gli accessi e le abilitazioni dei funzionari pubblici sono regolate dalla struttura organizzativa a ciò preposta della Regione delegata alla gestione del sistema.

4. Modalità di esecuzione dei controlli

- 4.1 Le fasi del controllo, così come individuate nel capitolo 2 della Parte III (fase istruttoria, controllo in itinere, controllo in loco e controllo ex-post), sono attuate dal personale degli Enti competenti individuati come soggetti attuatori delle diverse misure del Piano, fatta salva l'individuazione di eventuali altri soggetti controllori. In particolare è necessario che il personale addetto alla realizzazione dei controlli in loco e alla realizzazione dei controlli ex-post non sia il medesimo impiegato nella realizzazione dei controlli amministrativi. In tal senso la check list deve essere firmata da soggetti diversi incaricati di seguire le diverse fasi del controllo.

Gli Enti attuatori possono, sulla base di accordi o convenzioni specifiche comunicate tempestivamente all'AGEA, avvalersi del personale di altri Enti pubblici oppure di soggetti esterni.

- 4.2 Il controllo amministrativo e tecnico realizzato in fase istruttoria verifica la presenza di tutta la documentazione richiesta e la corretta e completa compilazione della medesima.

In particolare la verifica riguarda il possesso delle condizioni e dei requisiti dichiarati dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda tramite dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o di certificazioni. Interessa i beneficiari ammessi a finanziamento e deve avvenire prima della definizione dell'elenco di liquidazione relativo al primo pagamento a favore del beneficiario stesso (che può essere alternativamente anticipo, stato di avanzamento, liquidazione del saldo).

Qualora la misura applicata sia la A -B- G, la verifica riguarda inoltre la redditività (dell'azienda, dell'impresa agroindustriale, ecc) e la verifica dei requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali.

Se la misura applicata è la A-B la verifica riguarda inoltre la capacità professionale.

Nel caso in cui la documentazione presentata risultasse incompleta o affetta da errore sanabile l'ufficio istruttore dell'Amministrazione competente, ai sensi della legge n. 241/90, richiede all'interessato le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali, ove non già previsti, per la presentazione delle correzioni e/o integrazioni.

Le anomalie risultanti a seguito dei controlli incrociati, effettuati informaticamente, nell'ambito del controllo amministrativo previsto durante la fase istruttoria, devono essere oggetto di correzione o di conferma da parte dell'ufficio istruttore dell'Amministrazione competente.

La correzione delle anomalie deve essere sempre supportata da specifica documentazione acquisita nel modo indicato precedentemente.

L'operazione di correzione viene registrata dal sistema informativo e il documento richiesto deve essere conservato nel dossier relativo alla domanda di contributo verificata.

- 4.3 Al termine di ogni controllo effettuato in una qualsiasi fase o sottofase prevista al capitolo 2, il funzionario addetto al controllo medesimo è tenuto a redigere un apposito verbale.

- 4.4 **ELEMENTI MINIMI:** gli elementi minimi che devono essere oggetto di verifica durante le diverse fasi del controllo identificate al precedente capitolo 2 della parte II, variano a seconda della misura applicata e della tipologia d'intervento prevista. Di seguito si individuano gli elementi minimi con riferimento alle differenti tipologie di intervento.

4.4.1 **Premio all'Insediamento Giovani**

Per la misura b, qualora il beneficiario non sia in possesso alla data di concessione del sostegno di uno o più dei tre requisiti (conoscenze e competenze professionali, redditività economica e requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali), lo stesso è tenuto a comunicare entro la scadenza massima di 3 anni dall'insediamento (o entro il termine fissato dalla Regione che deve essere comunque non superiore alla citata scadenza) l'avvenuto raggiungimento di tali requisiti attraverso la presentazione di idonea documentazione. Tale documentazione deve essere oggetto di verifica sistematica da parte della Regione. Ogni anno deve essere selezionato un campione almeno pari al 5% di tutti i beneficiari che hanno raggiunto i requisiti di concessione sui quali effettuare il controllo in loco.

4.4.2 Interventi relativi alla superficie

Nel caso in cui sia oggetto di controllo la superficie, questa deve essere controllata tenendo in considerazione i seguenti elementi.

nell'ambito dei controlli amministrati:

- a) le particelle che fanno parte del Sistema integrato di gestione e controllo sono sottoposte a verifiche incrociate con tale sistema (come indicato al punto 3 della parte III).
- b) L'identificazione e la misurazione della superficie è effettuata sulla base della documentazione catastale.
- c) La superficie totale delle particelle catastali deve essere ritenuta ammissibile solo se interamente utilizzata, altrimenti si considera la superficie realmente utilizzata scorporando le tare.
- d) Nel caso siano intervenute modifiche non risultanti dalla documentazione catastale, la stessa dovrà essere integrata da un atto attestante la situazione aggiornata redatto da un professionista regolarmente iscritto ad un ordine, collegio od albo professionale.

Nell'ambito del controllo in loco:

- e) l'identificazione dei terreni deve essere realizzata sulla totalità degli appezzamenti per i quali viene richiesto il contributo e si effettua utilizzando almeno la mappa catastale dell'Azienda.
- f) La misurazione delle superfici dichiarate deve essere realizzata qualora vi sia discordanza tra quanto dichiarato e quanto accertato nelle diverse fasi del controllo. Per quanto concerne gli strumenti di misurazione è necessario utilizzare, a supporto e/o integrazione degli strumenti topografici tradizionali, il G.I.S. e/o le ortofoto rese disponibili dall'AGEA.

4.4.3 Interventi relativi ai capi di bestiame

Il sistema di identificazione e di registrazione delle Aziende e degli animali oggetto di controllo (ovini, caprini) è quello stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317, in recepimento della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali, nonché del DPR del 19/10/2000 n° 437 e del Decreto Legge del 22/10/2001 n° 381 per il sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie bovina in recepimento del reg.(CE) n° 1760/2000.

Inoltre, nel caso di capi bovini l'identificazione e la registrazione deve corrispondere a quanto previsto dal Reg.(CE) 1760/2000 "che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura della carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) 820/97 del Consiglio" e dalla Dir.92/102/CEE.

Nel caso in cui siano oggetto di controllo i capi di bestiame, questi devono essere identificati tenendo in considerazione i seguenti elementi.

Nell'ambito dei controlli amministrativi:

ove gli animali siano della specie bovina il riscontro ed i controlli sono garantiti tramite la consultazione dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale per le verifiche incrociate dei capi dichiarati. Qualora la dichiarazione sia riferita ad animali di altra specie, il controllo viene garantito tramite la consultazione dei libri genealogici.

Nell'ambito dei controlli in loco:

Il rispetto delle condizioni e degli obblighi relativi agli animali deve essere effettuata sulla base del numero degli animali presenti nel registro di stalla.

Gli animali, per i quali non esistono registri di stalla, vengono contati fisicamente e ove non sia possibile farlo, sulla base di un campione rappresentativo o di altre informazioni relative alla popolazione animale allorché il conteggio individuale di tutti gli animali si riveli impossibile.

4.4.4 Interventi riguardanti strutture e infrastrutture

Nel caso di realizzazione di strutture e/o infrastrutture, devono essere considerati i seguenti elementi.

Nell'ambito dei controlli amministrativi:

- a) I progetti sono valutati in merito alla congruità degli interventi proposti con gli obiettivi della misura interessata, con le norme vigenti, con le caratteristiche dell'azienda e/o del territorio interessato.
- b) I progetti sono valutati tecnicamente in termini di efficienza, di economicità, tenendo in considerazione, ove necessario, la ricaduta ambientale.
- c) Tutti i livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) ove previsti, devono essere verificati, unitamente alla presenza delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti.
- d) La verifica del computo metrico allegato al progetto deve essere effettuata sulla base delle congruità dei prezzi e tenendo presenti le specifiche tecniche stabilite dalle amministrazioni locali competenti in materia.

Nell'ambito dei controlli in loco

La verifica riguarda tutti gli impegni assunti e gli obblighi da osservare. In particolare la verifica dei requisiti minimi in materia di tutela ambientale e di igiene e benessere degli animali per le misure A, B e G. Se a seguito di tale verifica dovessero emergere elementi di dubbio circa l'effettivo rispetto dei requisiti minimi, il funzionario è tenuto a notificarlo alle autorità competenti per indagini più approfondite.

4.4.5 Interventi di fornitura di servizi

Nel caso di progetti relativi ad investimenti immateriali (servizi, consulenze, formazione, ecc.) è necessario tenere in considerazione i seguenti elementi.

Nell'ambito dei controlli amministrativi

- a) Le caratteristiche del soggetto fornitore dei servizi, quali il possesso dei requisiti professionali, di idoneità a svolgere il lavoro, di esperienza eventualmente maturata, l'iscrizione ad albi o ordini, ecc.
- b) I progetti presentati saranno valutati in merito alla congruità degli interventi con gli obiettivi del Piano e della misura interessata nonché al rispetto delle condizioni minime fissate nelle diverse disposizioni attuative.
- c) I progetti saranno valutati in rapporto alle caratteristiche dell'azienda/e, del territorio interessato e/o dei destinatari dell'intervento, verificandone la congruenza e la rispondenza agli obiettivi fissati.
- d) L'indicazione di spesa preventiva deve essere oggetto di valutazione in merito al rispetto dei parametri fissati nelle diverse disposizioni attuative e in merito alla congruità rispetto al tipo di progetto o intervento richiesto.

Nell'ambito dei controlli in loco:

La verifica riguarda tutti gli impegni assunti e gli obblighi da osservare.

4.4.6 Interventi relativi a misure a premio.

Nel caso di misure agroambientali, forestali o indennità compensativa, devono essere oggetto di valutazione:

Nell'ambito dei controlli amministrativi

- a) La documentazione tecnica specifica (piani di concimazione, progetti di riqualificazione ambientale, progetti di miglioramento forestale, ecc.) deve essere valutata in termini di rispondenza agli obiettivi del Piano e della misura specifica, in termini di congruità tecnico-economica, ed in rapporto al tipo di territorio e di azienda agricola.
- b) I requisiti soggettivi previsti nell'ambito delle diverse misure;
- c) La superficie ed i capi di bestiame nel modo indicato ai precedenti punti 4.4.2 e 4.4.3.
- d) La natura agricola del terreno da imboschire nel caso di misure forestali

Nell'ambito dei controlli in loco

- a) La buona pratica agricola per le misure "e" ed "F" utilizzando i seguenti strumenti di controllo:
 - Verifica della corretta compilazione del registro aziendale unico di magazzino e delle operazioni colturali (vedi registro allegato).
 - Verifica dei documenti probanti relativi all'acquisto dei fitofarmaci e dei concimi.
 - Valutazione tecnico agronomica, a cura del funzionario controllore, relativa al rapporto tra le caratteristiche aziendali ed alle tecniche agronomiche impiegate e quelle previste dalla buona pratica agricola. Tale controllo è limitato agli aspetti osservabili della buona pratica agricola (es. rotazioni, lavorazioni del terreno, sistemazioni, ecc.) e il ricorso a tecniche di controllo più approfondite quali le analisi chimiche, i controlli fiscali presso i fornitori, ecc., potranno essere attivate solo in presenza di fondati dubbi.

La verifica della buona pratica agricola avviene previa la realizzazione dell'analisi del rischio "territoriale" in funzione delle tipologie agricole, delle coltivazioni praticate e

dell'affidabilità scientifica degli strumenti di indagine impiegabili. L'analisi effettuata serve anche ai fini dell'estrazione del campione di aziende da controllare.

Si ricorda che il beneficiario che non rispetti tutte le condizioni della buona pratica agricola, non potrà beneficiare della indennità compensativa.

- b) Nel caso delle misure agroambientali finalizzate a ridurre o ad eliminare concimi e fitofarmaci:
 - l'applicazione della riduzione confrontandola con il rispettivo valore di riferimento.
 - La registrazione dei metodi di coltivazione, la verifica dello stato delle colture, della resa, delle fatture di acquisto e della contabilità.

- c) Nel caso dell'agricoltura biologica si utilizzano i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del regime istituito dal regolamento (CEE) N. 2092/91. I controlli in loco devono riguardare gli impegni e gli obblighi non contemplati dal suddetto regolamento, in particolare il controllo delle superfici.

5. Modalità di individuazione del campione a controllo

- 5.1 La Regione individua il campione di richiedenti e/o beneficiari da sottoporre a controllo. L'estrazione viene realizzata sui beneficiari finanziariamente ammissibili al contributo sul Piano di Sviluppo Rurale e riguarda il campione minimo del 5%. Quindi la Regione deve garantire la percentuale minima di controllo sull'universo di domande presentate sul Piano e non sulle singole misure.
- 5.2 Nel caso in cui le disposizioni attuative delle diverse misure prevedano la selezione di un campione di aziende superiore al 5% minimo, l'estrazione di tale campione aggiuntivo viene effettuata, a partire dalle domande ammesse a finanziamento per la singola misura.
- 5.3 Ciascuna Regione, provincia o altro ente attuatore, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative.
- 5.4 La selezione del campione regionale avviene sulla base di un'analisi del rischio realizzata a livello nazionale e tiene conto di:
 - rappresentatività finanziaria delle diverse misure;
 - fattori intrinseci di rischio delle diverse misure;
 - dimensione finanziaria della domanda;
 - esito dei controlli realizzati nelle campagne precedenti;
 - estensione della superficie, numero delle particelle e/o degli animali per i quali è richiesto l'aiuto

Nell'ambito della selezione di un campione di aziende di cui al precedente punto 5.2 possono essere individuati ulteriori fattori di rischio significativi di ogni singola misura.

- 5.5 Una volta individuati i fattori di rischio viene assegnato a ciascuno il proprio peso (numerico o percentuale). In tal modo risulta possibile abbinare ad ogni domanda il relativo indice di

rischio. Sulla base dei differenti indici di rischio le domande vengono suddivise in diverse classi di rischio dalle quali viene estratto, in maniera rigorosamente casuale (random), il campione di aziende a controllo, assicurando in questo modo che nessun beneficiario sia escluso a priori dalla selezione.

- 5.6 Qualora un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dalla misura prima che il controllo sia effettuato, al fine di mantenere la percentuale minima di controllo fissata nella rispettiva misura, tale azienda o beneficiario deve essere sostituito con altra azienda o altro beneficiario

6. Esito del controllo

- 6.1 Il regime di controllo e le conseguenti decadenze sono improntati a principi di efficacia, proporzionalità rispetto all'irregolarità riscontrata e capacità dissuasiva.
- 6.2 L'esito del controllo, indipendentemente dal momento di effettuazione in base a quanto disposto al capitolo 2 del Parte III, se negativo, comporta sempre:
- a la pronuncia della decadenza parziale o totale (con le modalità previste al capitolo 5 della Parte II);
 - b il recupero delle somme eventualmente già erogate nel passato a favore del beneficiario oggetto di controllo, maggiorate degli interessi legali (con le modalità previste al capitolo 5 della Parte II).
- 6.3 Qualora, durante i controlli siano rilevate irregolarità ricadenti in uno dei casi riportati nel precedente capitolo 1 della Parte III, la Regione o l'Ente competente pronuncia la decadenza parziale o totale dagli aiuti, con le conseguenze di cui ai successivi capitoli 7 e 8.
- 6.4 Oltre alla decadenza, l'esito negativo del controllo può comportare l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla L. 898/86 di cui alla successiva Parte IV.
- 6.5 Fatta salva l'applicazione di sanzioni penali o amministrative o di entrambe nei casi previsti dalla legge 898/86, qualora durante il controllo vengano accertate false dichiarazioni rese per negligenza grave, ai sensi dell'articolo 63. del reg. (CE) n. 445/02, il beneficiario decade totalmente, per l'anno civile in cui è stato effettuato il controllo, da tutte le misure applicate rientranti nel medesimo capo del reg. (CE) 1257/99.

Nel caso vengano accertate false dichiarazioni rese intenzionalmente il beneficiario è escluso, per l'anno civile in cui è stato effettuato il controllo e per quello successivo, da tutte le misure rientranti nel medesimo capo del reg. (CE) 1257/99.

Di seguito vengono elencati le misure ed i capi del reg.(CE) 1257/99 cui fanno riferimento:

Capo del Reg.(CE) 1257/99	Misure facenti parte del medesimo capo
Capo I	Misura a
Capo II	Misura b
Capo III	Misura c
Capo IV	Misura d
Capo V	Misura e
Capo VI	Misura f

Capo VII	Misura g
Capo VIII	Misura h e Misura i
Capo IX	Misura j, Misura k, Misura l, Misura m, Misura n, Misura o, Misura p, Misura q, Misura r, Misura s, Misura t, Misura u, Misura v

- 6.6 La domanda di aiuto viene respinta se, fatto salvo quanto previsto dal punto 4.3 del precedente capitolo 4 della Parte III, la fase istruttoria di cui al punto 2.1 del capitolo 2 della Parte II abbia evidenziato irregolarità, incompletezza della documentazione, mancanza dei requisiti di concessione degli aiuti e dei presupposti richiesti dalla vigente normativa e dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 di applicazione del regolamento (CE) n.1257/99.
- 6.7 La decadenza totale viene pronunciata anche nel caso in cui il beneficiario o un proprio rappresentante impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di controllo non prestando la collaborazione di cui al precedente punto 4.6 del capitolo 4 della Parte III, salvo che l'inadempienza non sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.
- 6.8 La decadenza parziale o totale comporta l'esclusione parziale o totale dall'aiuto per le restanti annualità di impegno, nel caso di impegni pluriennali, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 6.11 del presente capitolo e fatto salvo il caso in cui l'irregolarità che da luogo alla decadenza sia dovuta al mancato rispetto di impegni accessori che hanno effetto esclusivamente nell'anno del controllo.
- 6.9 La decadenza parziale o totale comporta sempre, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (CE) n. 2988/95, l'obbligo a carico del beneficiario di restituire parzialmente o totalmente gli importi, che siano risultati indebitamente percepiti, maggiorati degli interessi legali, con le modalità previste nel capitolo 5 della Parte II.
- 6.10 Gli interessi di cui al precedente punto 6.9, non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore delle autorità competenti.
- 6.11 L'esito del controllo, fatto salvo quanto prescritto al precedente punto 6.5, trova applicazione esclusivamente rispetto alla misura, e/o azione e/o tipologia d'intervento sulla quale sono state riscontrate le inosservanze, dovute sia a difformità inerenti le dichiarazioni rese che ad inadempienze relative agli impegni assunti.

Tuttavia, fatto salvo quanto previsto al successivo capitolo 7, punti 7.6 e 7.10, ove la decadenza parziale e/o totale accertata (intesa come importo finanziario, corrispondente alla quota di impegno non rispettato) comporti la decadenza di una quota massima, definita dal PSR o dalle disposizioni attuative, del contributo complessivamente richiesto dal beneficiario per una singola misura (o erogabile al beneficiario medesimo nel caso di impegni pluriennali in corso di realizzazione) la decadenza diventa totale e riguarda l'intera misura.

Tale disposizione vale fatte salve eventuali condizioni più restrittive disposte nelle singole misure o disposizioni attuative. A titolo d'esempio si consideri il rapporto tra investimento complessivo e quota destinata ad interventi sull'abitazione principale previsto nella disposizione attuativa della misura a "Investimenti nelle aziende agricole", oppure la falsa dichiarazione relativa a un prerequisito di accesso ad una misura (redditività, requisiti minimi, ecc.).

7. Esito del controllo relativo alle dichiarazioni

- 7.1 Il controllo relativo alle dichiarazioni riguarda tutte le informazioni o gli elementi inseriti nella domanda di contributo che riguardano stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati sotto la propria responsabilità in quanto a conoscenza diretta del richiedente.
- 7.2 Per quanto concerne, i controlli “superficie”, nonché le applicazioni di sanzioni si rimanda al Reg. CE 2419/2001.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo di seguito vengono riportate per tipologia di impegno calcoli di applicazioni di sanzioni:

- 7.3 Qualora si constati che la superficie effettivamente determinata è superiore a quella dichiarata in domanda, la superficie dichiarata viene presa in considerazione per il calcolo dell'importo dell'aiuto.
- 7.4 Qualora si constati che la superficie dichiarata in domanda supera la superficie determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie effettivamente determinata al momento del controllo. Tuttavia, salvo casi di forza maggiore, la superficie effettivamente da liquidare viene così determinata:
- Scarto inferiore al 3% fino ad un massimo di due ettari: non si applica nessuna penalità, ma si liquida l'accertato;
 - Scarto compreso tra il 3% ed il 20% o comunque superiore a 2 ettari: le penalità prevedono una diminuzione della superficie accertata pari a due volte la differenza riscontrata.
 - Nel caso di scostamenti superiori al 20%, sarà rigettato solamente la misura fuori tolleranza.
- 7.5 Per quanto riguarda il calcolo dello scostamento percentuale, si confronta la superficie dichiarata e quella accertata: la percentuale di scostamento è data dalla differenza, divisa per la superficie accertata.

Esempio:

superficie dichiarata: ettari 23,42

superficie accertata: ettari 21,12

differenza: ettari 2,30

percentuale di scostamento $2,30/21,12 = 0,1089 = 10,89\%$

- 7.6 Per quanto concerne le superfici dichiarate in domanda, il controllo verte su tutte quelle interessate all'applicazione di una qualsiasi misura del Piano di Sviluppo Rurale e può essere effettuato direttamente in azienda (sopralluogo) come pure tramite l'utilizzo delle banche dati del catasto e/o l'impiego del GIS e delle ortofoto, come previsto al precedente capitolo 3 Parte III.
- 7.7 Qualora la superficie accertata risulti superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base della superficie dichiarata e non si tiene conto della superficie non dichiarata (fatto salvo che la misura o azione prescelta abbiano come obbligo l'inserimento dell'intera SAU aziendale o dell'intera superficie potenzialmente interessata).
- 7.8 Il diritto al contributo non decade e può essere erogato solo in relazione alla superficie effettivamente accertata e ammissibile al contributo, qualora il richiedente comproui di essersi interamente basato su documentazione proveniente da fonti ufficiali del Dipartimento del territorio del Ministero delle finanze e di altri organismi riconosciuti, per la determinazione della superficie oggetto di contributo. Pertanto non vengono applicate né la decadenza totale né

quella parziale. Tale disposto si applica nel caso di particelle catastali totalmente ed effettivamente utilizzate per la coltura in relazione alla quale è stato richiesto il contributo.

Per gli anni successivi all'anno del controllo, nel caso di impegni pluriennali, il contributo sarà erogato in rapporto alla superficie effettiva determinata al momento del controllo.

- 7.9 Per quanto concerne, i controlli "Zootecnia", nonché le applicazioni di sanzioni si rimanda al Reg. CE 2419/2001.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo di seguito vengono riportate per tipologia di impegno calcoli di applicazioni di sanzioni:

- 7.10 Per quanto concerne i capi di bestiame, il controllo verte sui tutti i capi di bestiame, espressi in UBA, per i quali è stato richiesto un contributo ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale.
- 7.11 Qualora gli animali accertati risultino superiori a quelli dichiarati nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base degli animali dichiarati e non si tiene conto di quelli non dichiarati.
- 7.12 Qualora il controllo accerti che la differenza tra gli animali dichiarati in domanda e gli animali accertati ed ammissibili al contributo, è superiore al 20 % di quanto accertato, l'Amministrazione competente pronuncia la decadenza totale relativamente alla singola misura e/o azione e/o tipologia d'intervento applicata.
- 7.13 Nei casi seguenti, in presenza di percentuali di difformità inferiori o uguali al 20%, l'ufficio istruttore dell'Amministrazione competente pronuncia la decadenza parziale per misura e/o azione e/o tipologia d'intervento e procede al ricalcolo degli aiuti da corrispondere al beneficiario nel seguente modo:
- a) in nessun caso sono concessi premi per un numero di animali eccedenti quello indicato nella domanda di aiuto;
 - b) qualora all'imprenditore sia imposto un limite o un massimale individuale di animali, il numero delle animali indicati nelle domande di aiuto non può superare detto limite;
 - c) qualora si constati che il numero di animali dichiarati in una domanda di contributo supera il numero di animali constatati al momento del controllo, l'importo del contributo viene erogato in rapporto al numero di animali esistenti.
 - d) Qualora le irregolarità riguardano non più di 3 animali l'importo del premio viene erogato sul numero di capi accertati.

Tuttavia, salvo i casi di forza maggiore e previa l'applicazione del successivo punto e), l'importo del contributo, solo per la liquidazione dell'anno del controllo, viene così diminuito:

Qualora le irregolarità riguardano più di tre animali:

1. della percentuale di difformità nel caso tale percentuale sia inferiore al 10%
 2. di due volte la percentuale di difformità nel caso tale percentuale sia superiore al 10% ed inferiore o uguale al 20%
- e) Qualora, per motivi imputabili a circostanze naturali della vita della mandria, il richiedente non possa assolvere l'impegno di detenere gli animali per i quali ha richiesto il contributo durante il periodo in cui tale detenzione è obbligatoria, il diritto al premio

viene mantenuto per il numero di animali effettivamente ammissibili detenuti durante il periodo obbligatorio, purché il richiedente ne abbia informato per iscritto la Regione o l'Ente competente, entro e non oltre i 10 giorni lavorativi seguenti alla constatazione della riduzione del numero di animali.

8. Esito del controllo relativo al mantenimento degli impegni

- 8.1 E' considerato impegno assunto dal richiedente, la richiesta (presente nella domanda di contributo o nei suoi allegati) relativa a interventi, progetti, azioni, opere o dotazioni che saranno realizzate o acquistate, con la misura, durante il periodo d'impegno.
- 8.2 Nel caso di impegni pluriennali che prevedono una distribuzione degli interventi o delle azioni oggetto di contributo nel corso dell'intero arco di tempo interessato, all'inizio di ogni anno d'impegno deve essere presentata o una domanda di conferma degli impegni assunti o un'autodichiarazione con la quale il beneficiario dichiara di aver rispettato in toto gli impegni assunti nell'anno appena concluso.
- 8.3 Il controllo degli impegni verte sulla verifica del rispetto di tutti gli impegni che il richiedente si è assunto in relazione a tutte le misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento, per le quali ha presentato la domanda di contributo. Tale controllo nel caso di impegni pluriennali vale solo per l'anno di effettuazione del controllo.
- 8.4 Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua in base a quanto disposto al capitolo 2 del Parte II, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, comporta sempre:
 - a) la pronuncia della decadenza parziale o totale per misura e/o azione e/o tipologia d'intervento (con le modalità previste alla Parte I, capitolo 4);
 - b) la restituzione delle somme eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo, maggiorate degli interessi legali, nel caso di decadenza totale;
 - c) l'applicazione delle riduzioni di contributo previste nel caso di decadenza parziale.
- 8.5 Per consentire un effettivo controllo degli impegni previsti da ciascuna misura e/o azione e/o tipologia d'intervento, si definisce l'elenco degli impegni essenziali e quello degli impegni accessori a partire dai seguenti principi:
 - a) sono essenziali gli impegni che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi della misura e/o azione e/o tipologia d'intervento applicata.
 - b) sono accessori gli impegni che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi della misura e/o azione e/o tipologia d'intervento.
- 8.6 Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 6.11 del capitolo 6 Parte II, il mancato rispetto di impegni essenziali comporta la decadenza totale relativamente alla misura e/o azione e/o tipologia d'intervento applicata, sulla quale si è verificata l'irregolarità.
- 8.7 Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 6.11 del capitolo 6 Parte II, il mancato rispetto di impegni accessori comporta la decadenza parziale relativamente alla misura e/o azione e/o tipologia d'intervento applicata, sulla quale si è verificata l'irregolarità. Tale decadenza parziale si applica mediante penalità, determinate in valore percentuale (fino ad

- un massimo fissato dal PSR o dalle disposizioni attuative), che riducono il contributo effettivamente spettante al richiedente, così come rideterminato in base all'esito del controllo.
- 8.8 Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 6.11 del capitolo 6 Parte II, qualora il mancato rispetto di più impegni accessori, che si verifica all'interno di una medesima misura e/o azione e/o tipologia d'intervento, comporti, una riduzione superiore ad un massimo, fissato dal PSR o dalle disposizioni attuative, del contributo spettante per quella misura e/o azione e/o tipologia d'intervento a seguito dell'applicazione delle rispettive percentuali di decadenza, l'Amministrazione competente pronuncia la decadenza totale per quella specifica misura e/o azione e/o tipologia d'intervento in cui si sono verificate le inadempienze.
- 8.9 Qualora, nell'ambito della verifica di impegni che si applicano alla superficie o alle UBA, si determini un'inadempienza accessoria, la conseguente applicazione della percentuale di decadenza (come indicato al precedente punto 8.7) si applica all'intera superficie o UBA interessate all'applicazione della misura e/o azione e/o tipologia d'intervento e non alle singole particelle catastali o singoli animali sui quali è stata riscontrata l'inadempienza.
- 8.10 La definizione delle percentuali di riduzione del contributo, connesse a ciascuna inadempienza di impegni definiti come accessori, deve essere verificata nell'ambito del quadro nazionale dei controlli e delle sanzioni applicate alle misure del Piano di Sviluppo Rurale.

PARTE III

Sanzioni

Al fine di garantire un'efficace gestione delle misure previste dal Reg. CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, l'AGEA ha ritenuto opportuno richiamare talune disposizioni di cui al Reg. CEE 3508/92 del Consiglio, che istituisce un sistema integrato di Gestione e Controllo per taluni regimi di aiuti comunitari ed in particolare le disposizioni di cui agli articoli 30,31,33,34,36,37,38,39,40,41,42,43 del Reg. CE 2419/2002 della Commissione.

Le Amministrazioni in indirizzo dovranno attenersi alle disposizioni comunitarie sopra citate nella fase di espletamento dei controlli al fine di applicare le eventuali riduzioni in caso di esito negativo degli stessi.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, l'AGEA demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni. Al solo scopo di fornire un ausilio ai funzionari responsabili per quanto concerne la verifica delle misure per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Regionali, si riportano qui di seguito i principali aspetti del regime delle sanzioni, pur rammentando che per una corretta applicazione delle sanzioni stesse il riferimento oggettivo rimane la normativa nazionale vigente.

1. In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 sono quelle previste dalla Legge 898/86.
2. In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.
3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro.

4. Per analogia le sanzioni amministrative si applicano anche qualora i contributi erogati, in base alle tabelle finanziarie del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, siano a carico totale della Regione. (Aiuti di stato).
5. In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art.4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I.
6. L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il "ministro competente, o un funzionario dal lui delegato. Per le materie di competenza delle regioni e per le materie ad esse delegate, l'ordinanza ingiunzione è emessa dal Presidente della Giunta Regionale o da funzionario da lui delegato".
7. La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - a la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - b la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - c la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - d il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n.689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
8. Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65

Per importi indebitamente percepiti superiori ad Euro 4.000, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

REGOLAMENTO CE 1257/1999
MISURA E
CHECK-LIST

Domanda n. <XXXXXXXXXX>

CUAA: <Codice fiscale beneficiario>

BENEFICIARIO

Cognome _____ Nome _____
 Ragione Sociale _____
 Codice fiscale del beneficiario _____
 Data di Nascita _____ Comune _____ Provincia _____
 Indirizzo _____ Cap _____
 Comune _____ Provincia _____

SEZIONE 1 – RICEZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Data presentazione domanda _____ Campagna _____
 Domanda N. _____
 Regione _____ Ente Delegato _____

SEZIONE 2 – ISTRUTTORIA

1) VERIFICA RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

Presenza firma SI NO
 Presentazione nei termini previsti SI NO CON RITARDO CONSENTITO
 Completezza documentazione SI NO

2) CONTROLLO TECNICO – AMMINISTRATIVO

Verifiche generali e specifiche di misura SI NO
 Superficie richiesta in domanda HA _____
 Superficie ammessa HA _____
 Verifica delle superfici SI NO
 Richiesta documentazione integrativa SI NO
 Presentazione nei termini documentazione integrativa SI NO
 Completezza documentazione integrativa SI NO
 Funzionario istruttore FIRMA _____ Data _____

3) EVENTUALE CONTROLLO IN LOCO

Controllo in loco SI NO
 Data controllo aziendale _____
 Esito controllo aziendale POSITIVO NEGATIVO
 Funzionario istruttore FIRMA _____ Data _____

4) ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Esito istruttoria POSITIVO NEGATIVO
 Data Verbale istruttoria _____
 Funzionario istruttore FIRMA _____ Data _____

**REGOLAMENTO CE 1257/1999
MISURA E
CHECK-LIST**

Domanda n. <XXXXXXXXXX>

CUAA: <Codice fiscale beneficiario>

5) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Data di comunicazione dell'ammissione _____

Contributo concesso Euro _____

Quota Feaog Euro _____

Quota Nazionale Euro _____

Quota Regionale Euro _____

Funzionario istruttore FIRMA _____ Data _____

SEZIONE 4 – LIQUIDAZIONE**LIQUIDAZIONE**

Importo Euro _____	di cui quota Feaog Euro _____	di cui quota Nazionale Euro _____	di cui quota Regionale Euro _____
-----------------------	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

Estremi elenco di liquidazione (numero e data) _____

Pagamento autorizzato da FIRMA _____ Data _____

4) RECUPERI E/O PENALITA'Penalità applicata a seguito di controllo SI NO

Motivo della penalità _____ (codifica)

Importo della penalità euro _____

Presenza di recuperi da effettuare SI NO

Modalità di effettuazione del recupero:

Richiesta di restituzione a carico del beneficiario SI NOCompensazione con altri contributi PSR SI NOCompilazione verbale per sanzioni ai sensi della L. 898/86 SI NO

Funzionario controllore FIRMA _____ Data _____

**REGOLAMENTO CE 1257/1999
MISURA F
CHECK-LIST**

Domanda n. <XXXXXXXXXX>

CUAA: <Codice fiscale beneficiario>

BENEFICIARIO		
Cognome _____	Nome _____	
Ragione Sociale _____		
Codice fiscale del beneficiario _____		
Data di Nascita _____	Comune _____	Provincia _____
Indirizzo _____		Cap _____
Comune _____		Provincia _____
Azienda ricadente in zona svantaggiata	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
SEZIONE 1 – RICEZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO		
Data presentazione domanda _____	Campagna _____	
Domanda N. _____		
Regione _____	Ente Delegato _____	
1) TIPOLOGIA DI DOMANDA		
Domanda iniziale	<input type="checkbox"/>	
Domanda di proseguimento impegno	<input type="checkbox"/>	
Domanda di cambio del beneficiario	<input type="checkbox"/>	
SEZIONE 2 – ISTRUTTORIA		
1) VERIFICA RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA		
Presenza firma	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Presentazione nei termini previsti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> CON RITARDO CONSENTITO
Completezza documentazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) CONTROLLO TECNICO – AMMINISTRATIVO		
Verifiche generali e specifiche di misura	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Impegno assunto: _____	Quantità richiesta _____	Quantità ammessa _____
Richiesta documentazione integrativa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Presentazione nei termini documentazione integrativa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Completezza documentazione integrativa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Funzionario istruttore FIRMA _____	Data _____	
3) EVENTUALE CONTROLLO IN LOCO		
Controllo in loco	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Data controllo aziendale _____		
Esito controllo aziendale	<input type="checkbox"/> POSITIVO	<input type="checkbox"/> NEGATIVO
Funzionario istruttore FIRMA _____	Data _____	
4) ESITO DELL'ISTRUTTORIA		
Esito istruttoria	<input type="checkbox"/> POSITIVO	<input type="checkbox"/> NEGATIVO
Data Verbale istruttoria _____		
Funzionario istruttore FIRMA _____	Data _____	

REGOLAMENTO CE 1257/1999

MISURA F
CHECK-LIST

Domanda n. <XXXXXXXXXX>

CUAA: <Codice fiscale beneficiario>

5) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Data di comunicazione dell'ammissione _____

Contributo concesso Euro _____

Quota Feaog Euro _____

Quota Nazionale Euro _____

Quota Regionale Euro _____

Funzionario istruttore FIRMA _____ Data _____

SEZIONE 4 – LIQUIDAZIONE

LIQUIDAZIONE

Importo	di cui quota Feaog	di cui quota Nazionale	di cui quota Regionale
Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____

Estremi elenco di liquidazione (numero e data) _____

Pagamento autorizzato da FIRMA _____ Data _____

4) RECUPERI E/O PENALITA'

Penalità applicata a seguito di controllo SI NO

Motivo della penalità _____ (codifica)

Importo della penalità euro _____

Presenza di recuperi da effettuare SI NO

Modalità di effettuazione del recupero:

Richiesta di restituzione a carico del beneficiario SI NOCompensazione con altri contributi PSR SI NOCompilazione verbale per sanzioni ai sensi della L. 898/86 SI NO

Funzionario controllore FIRMA _____ Data _____

IGIENE AMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI

Scheda per il controllo dei requisiti minimi

Il presente verbale è composto da più parti, alcune da compilare sempre, altre da compilare solo ricorrendone il caso. Le schede compilate devono essere datate e firmate dall'autore del controllo. Al termine è presente una scheda riassuntiva, da compilare in ogni caso.

Di tali schede dovranno essere compilate le voci pertinenti; ad esempio non dovranno essere compilate le schede relative ad ovaiole, suini e vitelli se l'azienda oggetto del controllo non pratica tali allevamenti.

Condizioni di stabulazione per Bovini, Suini, Pollame, Conigli	
Le stalle (porcilaie, pollai, ecc.) sono costruite con materiali e forme tali da evitare lesioni agli animali e permettere una pulizia soddisfacente?	[] SI NO []
La struttura ed il sistema di ventilazione mantengono condizioni ambientali (vento, polvere, umidità, temperatura) accettabili?	[] SI NO []
Gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi senza difficoltà e vedere altri animali?	[] SI NO []
I pavimenti dei locali di stabulazione consentono una buona stabilità (non scivolosi)?	[] SI NO []
La zona in cui gli animali si coricano è pulita, confortevole e prosciugata ?	[] SI NO []
Gli eventuali attacchi mediante i quali gli animali sono assicurati, sono di tipo tale da non provocare lesioni?	[] SI NO []
Sono presenti finestre e/o un impianto di illuminazione artificiale che consente una sufficiente illuminazione dei locali?	[] SI NO []
Gli animali hanno a disposizione alimenti ed acqua in quantità sufficiente?	[] SI NO []

Misure specifiche per alcuni tipi di animali :

SUINI: Scrofe e scrofette prossime al parto dispongono di una lettiera adeguata? (se il sistema di eliminazione dei liquami lo consente.)	[] SI NO []
SUINI: Sono presenti, dietro le scrofe o scrofette, delle zone libere idonee per agevolare il parto naturale o assistito ?	[] SI NO []
SUINI: Nel caso in cui le scrofe possono muoversi liberamente, ci sono strutture di protezione dei lattonzoli (es apposite sbarre)?	[] SI NO []
SUINI: I lattonzoli possono riposare tutti insieme su una superficie idonea?	[] SI NO []

SUINI: I lattonzoli possono essere facilmente allattati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
SUINI: (Se i suini sono allevati in gruppo devono essere previste misure per evitare lotte che vadano oltre il normale). I suini in gruppo hanno un comportamento non eccessivamente aggressivo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
OVAIOLE: Le gabbie sono costruite con forme, dimensioni e materiali tali da evitare lesioni o costrizioni agli animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
OVAIOLE: E' possibile ispezionare senza difficoltà tutti i piani?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
OVAIOLE: Le gabbie presentano aperture di dimensioni sufficienti ad estrarre una gallina adulta senza ferirla?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
OVAIOLE: Le gabbie sono dotate di mangiatoia utilizzabile senza limitazioni ed abbeveratoio continuo oppure a tettarella o a coppetta?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Trasporto	
I mezzi di trasporto consentono di proteggere gli animali dalle intemperie?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
I veicoli sono dotati di sistemi di chiusura?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
I mezzi utilizzati per il trasporto sono di facile pulitura?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il pavimento dei mezzi è stabile e non sdruciolevole?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Macellazione (ammissibile in azienda solo per pollame e conigli in quantità ben delimitate)	
E' presente un locale adibito esclusivamente alla macellazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
E' sufficientemente illuminato ed aerato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
La zona per lo stordimento, il dissanguamento e la spiumatura, è separata dalla zona di eviscerazione ed incassettamento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il pavimento è facilmente lavabile e disinfettabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Le pareti sono facilmente lavabili e disinfettabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il soffitto è facilmente pulibile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Ci sono dispositivi di protezione da insetti ed animali nocivi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
C'è un lavabo idoneo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
I piani di appoggio e le attrezzature sono facilmente lavabili e disinfettabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
E' dotato di servizi igienici?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

FANGHI: Qualora l'azienda utilizzatrice intenda dotarsi di un proprio impianto di stoccaggio dei fanghi, questo deve avere capacità e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei fanghi	
L'azienda è dotata di un bacino impermeabile e recintato per lo stoccaggio dei fanghi liquidi o disidratati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
L'azienda adotta sistemi per evitare la dispersione dei fanghi essiccati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
I fanghi applicati al terreno vengono interrati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

LIQUAMI : L'azienda deve essere dotata di strutture idonee allo stoccaggio degli effluenti zootecnici.	
L'azienda possiede strutture di stoccaggio di capacità adeguata?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sono evitati sversamenti evidenti nell'area attigua alla struttura?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
L'azienda possiede una platea impermeabile di capacità adeguata?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
La platea è dotata di sistemi idonei ad evitare la dispersione del percolato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
(nel caso in cui venga effettuato l'accumulo sul terreno) Il terreno dove si effettua l'accumulo temporaneo di letame è stato reso idoneo a tale scopo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

PRODOTTI FITOSANITARI : I prodotti fitosanitari vanno conservati in un locale idoneo (o in un armadio) non accessibili agli estranei. (Non a contatto con dispositivi di protezione individuale quali maschere, tute e guanti). Le apparecchiature per il loro impiego devono essere in buone condizioni, con manutenzione regolare.	
I prodotti fitosanitari sono conservati ordinatamente in un luogo apposito, non accessibile agli estranei?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Le apparecchiature per l'impiego dei prodotti fitosanitari sono mantenute in buono stato di pulizia e conservazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

SCHEDA LATTE:

Requisiti del Locale di Mungitura	
Le pareti ed il pavimento sono facilmente lavabili e disinfettabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti dispositivi (naturali o artificiali) di ventilazione e illuminazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
E' presente acqua potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Le attrezzature per la mungitura sono lavabili e disinfettabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il suolo su cui poggiano gli attrezzi è pulito?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Requisiti del Locale di Conservazione (solo se il latte è conservato in azienda)	
Il latte, non ritirato o consegnato subito dopo la mungitura, viene refrigerato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il locale di conservazione è separato dalla stalla?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il pavimento e le pareti sono facilmente lavabili e disinfettabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
E' sufficientemente illuminato ed aerato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti attrezzature di pulizia e acqua potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Ci sono dispositivi di protezione da insetti ed animali nocivi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Requisiti del Locale di Lavorazione (solo se il latte è trasformato in azienda)	
Le dimensioni del locale sono adeguate?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il pavimento, le pareti e le porte sono facilmente lavabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il locale è dotato di camino o di estrattore di vapore?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
E' sufficientemente illuminato ed aerato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
I piani di lavoro sono costruiti con materiali facilmente pulibili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Requisiti del Locale di Stagionatura (solo se il latte è stagionato in azienda)	
Il pavimento del locale è facilmente lavabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il locale è sufficientemente aerato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Requisiti del Locale di vendita (solo se il prodotto è venduto direttamente al consumatore in azienda)	
Il pavimento e le pareti sono facilmente lavabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il piano di vendita è costruito con materiali facilmente pulibili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
C'è un lavabo idoneo nel locale o nelle sue immediate vicinanze?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Risultato della verifica:

L'azienda, controllata ad impressione visiva, soddisfa i requisiti minimi in materia di igiene, ambiente e benessere degli animali

L'azienda, controllata ad impressione visiva, non soddisfa in materia di igiene, ambiente e benessere degli animali. Si richiede pertanto al Responsabile del Servizio/Settore di disporre un'ulteriore verifica.

Circostanze particolari e contingenti non hanno consentito di verificare i punti seguenti(specificare nelle annotazioni i motivi), pertanto il controllo verrà concluso in data successiva.

Eventuali annotazioni da parte del controllore:

Data Firma del controllore

Eventuali annotazioni da parte del beneficiario

Firma del beneficiario (solo in caso di annotazioni)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 febbraio 2005, n. 120

D.D. n. 72 del 09/02/2005: avviso pubblico n. 2/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività formative finanziate con risorse pubbliche – Proroga termini di scadenza.

L'anno 2005 addì 23 del mese di febbraio in Bari, presso il Settore Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

- sul BURP n. 28 del 17/02/2005 è stato pubblicato l'“*Avviso pubblico n.2/ACCR/2005 per la presentazione delle richieste di accreditamento delle sedi operative per le attività formative finanziate con risorse pubbliche*”;
- sono pervenute al Settore Formazione Professionale richieste verbali di proroga dei termini di scadenza da parte di alcuni organismi candidati all'accREDITAMENTO

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prorogare al 11/04/2005 il termine di scadenza dell'avviso pubblico n. 2/ACCR/2005 di cui alla D.D. n. 72 del 09/02/2005;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 16 febbraio 2005, n. 108

L. n° 297/78 – Società Ferrotranviaria s.p.a. – Opere di soppressione dei passaggi a livello meccanici con comando a filo – V lotto – Realizzazione di un sovrappasso per la soppressione del

P.L. al Km. 40+683.62 - euro 2.550.393,90 (€ 4.938.251.200) Iva compresa – Espropriazioni – Ordinanza di pagamento ex art. 26 – 1° comma – DPR n° 327/01 e s.m.i. – Autorizzazione alla richiesta di immissione in possesso ex art. 20 – 6° comma – DPR n° 327/01 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

VISTA la Legge 8.6.78 n° 297;

VISTO il D. Lgs. 3.2.93 n° 29;

VISTA la L.R. 4.2.1997 n°7 - art. 5 -;

VISTO il D. Lgs. 19.11.97 n° 422 - art. 21 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 8.6.01 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 31.10.02 n° 18;

VISTA la Deliberazione n°3261 in data 28.7.1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n°29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n°7/97;

VISTO il R.D. 17.12.1925 n° 2358 approvativo della convenzione stipulata in data 5.12.1925 per la concessione di esercizio, ivi compresa la costruzione della ferrovia Bari-Barletta alla "Società An. delle Ferrovie Economiche di Bari-Barletta e diramazioni", con sede in Bruxelles;

VISTO il R.D. 25.6.1937 n° 1449, approvativo dell'atto di cessione della concessione innanzi indicata alla società "Ferrotramviaria Soc. Anonima Italiana";

VISTO il D.M. trasporti n° 365 del 20.6.1995, di proroga quinquennale, a decorrere dal termine di ultimazione dei lavori, della concessione assentita alla società "Ferrotramviaria Soc. Anonima Italiana", nel frattempo trasformata in "Ferrotram-

viaria S.p.a." con sede in Roma;

VISTO il D. Lgs. n° 422/97 - art. 8 - e s.m.i., con il quale è stata, tra l'altro, disposta la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti di amm.ne e programmazione inerenti i servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione alla Società Ferrovie dello Stato;

VISTO l'Accordo di Programma in data 23.3.2000 stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n° 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. del 16.11.2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dall'1.1.2001;

VISTA la deliberazione n° 979 in data 9.7.02 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amm.ne Reg.le e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 6.8.02 tra la Regione e la società Ferrotramviaria S.p.a.;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n° 220 in data 23.4.04, integrata dalla successiva determinazione dirigenziale n° 437 del 27.7.04, con la quale è stato riapprovato, ai soli fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un sovrappasso per la soppressione del P.L. al Km. 40 + 683,62, ammontante a complessivi euro 2.550.393,90 (€ 4.938.251.200), IVA compresa, di cui al provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF di Bari - n° 1A/1130 del 28.7.99, aggiornato del piano particellare, del computo delle indennità espropriative e dell'elenco delle Ditte interessate dagli espropri, di competenza della predetta Società Ferrotramviaria S.p.a.;

CONSIDERATO che con la predetta determinazione dirigenziale n° 220 del 23.4.04, ai sensi del-

l'art. 13 - 4° comma - del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i., è stato, altresì, disposto che le procedure espropriative dovranno essere portate a termine entro 5 anni dalla data di efficacia del medesimo provvedimento;

CHE la spesa di euro 2.550.393,90 risulta fronteggiata con il finanziamento statale assentito ai sensi della Legge n° 297/78, categoria "Impianti di Segnalamento P.L. ed A.C.E.I." lett. "e. 3" del Piano Previsionale per il quadriennio 1997/2001, giusta innanzi detto provvedimento Ministeriale prot. n° 1A/1130 del 28.7.99;

VISTA la successiva determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n° 729 in data 22.11.04 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 - 3° comma - del citato DPR n° 327/01 e s.m.i., sono state, tra l'altro, determinate le indennità provvisorie di esproprio degli immobili, ivi compreso il risarcimento danni per il soprassuolo, riportate nell'elenco B allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;

VISTA la nota prot. n° 8022/36 in data 24.1.05 con la quale il Responsabile del Procedimento della predetta società concessionaria, tenuto conto della decorrenza dei termini previsti dal 5° comma dell'art. 20 DPR n° 327/01 e s.m.i., ha, ora, chiesto, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i., di ordinare il pagamento delle predette indennità provvisorie accettate da alcune Ditte proprietarie, ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. di quelle non accettate dalle altre Ditte espropriande, così come rispettivamente elencate negli allegati n° 1 e 2;

RILEVATO che con la predetta nota prot. n° 8022/36/05 la Società Concessionaria dichiara di aver notificato nelle forme degli atti processuali civili la predetta determinazione n° 729/04 alle ditte interessate;

CHE con la medesima nota la società Ferrotramviaria S.p.a. ha, inoltre, avanzato istanza, ai sensi dell'art. 20 - 6° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i., di autorizzazione a richiedere l'immissione in possesso degli immobili di proprietà delle innanzi dette Ditte concordatarie;

VISTA la successiva nota prot. n° 8022/60 in data 31.1.05, con la quale il R.U.P. della predetta Società ha fatto presente che in data 21.12.04 ha provveduto a comunicare alle ditte catastali non concordatarie, nelle forme previste per gli atti processuali civili, la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 21 - 2° comma - del DPR n° 327/01 e s.m.i.;

RILEVATO che con nota prot. n° 8022/60 del 31.01.05, la Società concessionaria ha dichiarato, fra l'altro, che i proprietari non concordatari di cui al suddetto elenco, non hanno effettuato la tempestiva comunicazione nel prescritto termine di 20 gg. previsto dal citato art. 21 - 2° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, che non si ravvisano motivi ostativi al pagamento diretto delle indennità concordate e al deposito delle indennità non concordate rispettivamente in favore delle ditte catastali proprietarie dei predetti immobili e per gli importi accanto a ciascuna indicati negli elenchi (All. n°1 e n° 2) facenti parte integrante del presente provvedimento;

CHE può, altresì, autorizzarsi la Società concessionaria a richiedere l'immissione in possesso degli immobili di proprietà delle ditte catastali concordatarie;

CONSIDERATO che **non occorre provvedere ad adempimenti contabili**, non comportando il presente atto alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art.5 della citata Legge regionale n°7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

ORDINA

- alla società "Ferrotramviaria S.p.a.", di effettuare, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma, DPR n° 327/01 e s.m.i., il pagamento diretto delle indennità di espropriazione determinate con la precedente determinazione del Dirigente di questo Settore n° 729 del 22.11.04, in favore delle Ditte catastali che hanno condiviso la stessa, riportate nell'elenco delle Ditte concordatarie (All. 1), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il pagamento delle suddette indennità dovrà aver luogo nei modi e nei termini previsti dall'art. 20 - 8° comma - del citato DPR n° 327/01 e s.m.i., previa acquisizione da parte della suddetta società concessionaria della documentazione probante la piena disponibilità del bene;

- alla società "Ferrotramviaria S.p.a." di depositare, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma - del DPR n° 327/01 e s.m.i., presso la Cassa D.PP. S.p.a. - Sez. di Bari, le indennità di esproprio provvisorie determinate con il citato provvedimento dirigenziale n° 729 del 22.11.04, in favore delle Ditte catastali che non hanno condiviso la stessa, riportate nell'elenco delle ditte non concordatarie (All. 2), allegato al presente provvedimento per farne

parte integrante.

Il deposito delle suddette indennità dovrà aver luogo nei modi previsti dall'art. 20 - comma 14 - del D.Lgs. 327/01 e s.m.i.;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 20 - 6° comma - DPR n° 327/01 e s.m.i., la società "Ferrotramviaria S.p.a." a richiedere l'immissione in possesso degli immobili di proprietà delle Ditte catastali concordatarie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - 7° e 8° comma - del DPR 327/01 e s.m.i., il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della società concessionaria e diventerà esecutivo decorso il termine di 30 gg. dalla pubblicazione in assenza di opposizioni.

Copia del presente provvedimento è notificata alla società "Ferrotramviaria S.p.a.", per i successivi adempimenti di competenza.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre gli allegati, è firmato in duplice originale.

Bari, lì 16 febbraio 2005

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra



Allegato n° 1

*LAVORI DI SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO AL KM 40+683,62
DELLA FERROVIA IN CONCESSIONE BARI-BARLETTA, NONCHÉ
REALIZZAZIONE DI SOVRAPPASSO E COMPLANARE DI COLLEGAMENTO.*

COMUNE DI CORATO E DI RUVO DI PIGLIA

ELENCO DITTE CONCORDATARIE

ELENCO DITTE CONCORDATARIE COMUNE DI CORATO													
N.RO D'ORD.	DITTA CATASTALE	PARTITA	FG.	P.LLA	SUPERFICIE		COLTURA ACCERTATA	V.A.M.	INDENNITA'		TOTALE		
					CAT.LE	ESPROPR.			SUOLO	MANUFATTI			
1	ARBORE NUNZIO n/Corato 05/0/1929 Via Imbriani, 77 - 70037 Ruvo di Puglia (BA) C.F.:RBR NNZ 29L05 C9830	29329	53	182	34.92	23	ULIV.	1,41	32,43	2.431,50	2.463,93		
2	PAGANELLI FRANCESCA n/Corato 11/06/1948 p. 1/2 C.F.:PGN FNC 48H51 C983 D ZAZA MICHELE n/Corato 01/03/1946 prop. 1/2 Via Amendola, 13 - 70033 - Corato (BA) C.F.:ZZA MHL 46C01 C983R		53	131	33.04	35	ULIV.	1,41	49,35	9.750,51	9.799,86		
5	MASCIAVE' LUIGI n/Corato 15/10/1958 prop.reg.com.leg.b. C.F.:MSC LGU 58R15 C983M SCARPA MARIA n/Corato 24/01/1957 prop.reg.com.leg.b. Via Prenestina, 10 - 70033 - Corato (BA) C.F.:SCR MRA 57A64 C983M	30889	53	258	17.10	30	ULIV.	1,41	42,30	3.960,57	4.002,87		
6	NICHILLO FRANCESCO n/Corato 03/06/1946 Via Paoli, 12 - 70033 - Corato (BA) C.F.:NCH FNC 46H03 C983N	30889 30889	53 53	257 127	29.74 43.16	39 105	ULIV. VIGN.	1,41 1,24	54,99 130,20	79,20	264,39		
8	QUATELA MARIA n/Corato 09/05/1959 Via Gamaena, 25 - 00157 - Roma C.F.:QTL MRA 59E49 C983N NOTA: Per comunicazioni Via Michetti, 14 - Corato		57	262	25.02	87	ULIV.	1,41	122,67		122,67		
9	DI CIOMMO BENEDETTO n/Corato 02/01/1931	23651	57	104	61.04	159	ULIV.	1,41	224,19				

ELENCO DITTE CONCORDATARIE COMUNE DI CORATO													
N.RO D'ORD.	DITTA CATASTALE	PARTITA	FG.	P.LLA	SUPERFICIE		COLTURA ACCERTATA	V.A.M.	INDENNITA'		TOTALE		
					CAT.LE	ESPROPR.			SUOLO	MANUFATTI			
	Via S. Rosa, 57 - 70033 - Corato (BA)					1223	ULIV.	1,41	1724,43				
	C.F.:DCM BDT 31A02 C983C	1	57	105	03.23	98	E.U.	0,06	5,88	4.184,39	6.138,89		
11	CECALUPO ANNA n/Ruvo di Puglia 28/02/1953 prop. 1/2	28556	57	256	18.31	346	ULIV.	1,41	487,86				
	C.F.:CCL NNA 53B68 H645U	1	57	346	09.88	305	E.U.	0,06	18,30	15.183,66	15.689,82		
	PETRIZELLI LUIGI n/Corato 21/12/1951 prop. 1/2												
	Via Francavilla, 10 - 70033 - Corato (BA)												
	C.F.:PTR LGU 51T21 C983O												
14	LOBASCIO GIUSEPPE n/Corato 18/03/1945	3983	57	190	14.70	125	ULIV.	1,41	176,25	297,00	473,25		
	C.F.:LBS GPP 45C18 C983O												
	Via Bovio, 66 - 70033 - Corato (BA)												
16	FERRARA MARIA n/Corato 02/06/1914	30389	57	189	10.09	26	VIGN.	1,24	32,24	8.060,29			
	C.F.:FRR MRA 14H42 C983W	29294	57	53	22.98	17	VIGN.	1,24	21,08	166,32	8.279,93		
	Via Andria, 64 - 70033 - Corato (BA)												
TOTALE									3.122,17	44.113,44	47.235,61		

ELENCO DITTE CONCORDATARIE COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

N.RO D'ORD.	DITTA CATASTALE	PARTITA	FG.	P. LLA	SUPERFICIE		COLTURA ACCERTATA	V.A.M.	INDENNITA'		TOTALE
					CAT.LE	ESPROPR.			SUOLO	MANUFATTI	
1	SCARPA LUCIA n/Corato 29/04/1953 Via Columella, 52 - 70033 - Corato (BA) C.F.: SCR LCU 53D69 C983Q	75243 5590	20 20	8 7	30.55 24.45	44 214	ULIV. ULIV.	1,42 1,42	62,48 303,88	4.782,60	5.148,96
2	MONTARULI ANGELA n/Corato 05/08/1966 Via Amendola, 21 - 70033 - Corato (BA) C.F.: MNT NGL 66M45 C983W		20	6	17.11	186	ULIV.	1,42	264,12	4.258,15	4.522,27
3	OLIVIERI MARIA; Felicia di Francesco mar. Raffaelli 70037 - Ruvo di Puglia (BA) EREDI: CALAFATO RAFFAELE ROSA Via Traetta, 12 - Corato (BA)	5355	20	5	19.87	316	ULIV.	1,42	448,72	145,73	594,45
4	FIORE MICHELE n/Corato 11/04/1931 Corso Cavour, 36 - 70033 - Corato (BA) C.F.: FRI MHL 31D11 C983N	27220	20 20	2 366 ex 234	47.89 86.18	2145 510	ULIV. ULIV.	1,42 1,42	3045,90 724,20	4.445,04	8.215,14
5	CAPOZZA FRANCESCO n/Bari 10/06/1967 Via Serrone di Cristo, 25 - 70033 - Corato (BA) C.F.: CPZ FNC 67H10 A662H	81892 81892	20 20	3 234	75.58 87.65	2323 4514	ULIV. ULIV.	1,42 1,42	3298,66 6409,88	1.742,40 237,60	11.688,54
TOTALE									14.557,84	15.611,52	30.169,36

Il presente allegato è composto da n° 4 fogli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Ing. Armando SERRA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Pio Fabietti)



Allegato n° 2

*LAVORI DI SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO AL KM 40+683,62
DELLA FERROVIA IN CONCESSIONE BARI-BARLETTA, NONCHÉ
REALIZZAZIONE DI SOVRAPPASSO E COMPLANARE DI COLLEGAMENTO.*

COMUNE DI CORATO

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE COMUNE DI CORATO

N.RO D'ORD.	DITTA CATASTALE	PARTITA	FG.	P.LLA	SUPERFICIE		COLTURA ACCERTATA	V.A.M.	INDENNITA'		TOTALE
					CAT.LE	ESPROPR.			SUOLO	MANUFATTI	
3	NICHILO GRAZIA n/Corato 28/10/1943 prop. 1/2 C.F.:NCH GRZ 43R88 C983F TANDOI SAVINO n/Corato 27/05/1938 prop. 1/2 Via Grazia Deledda, 53 - 70033 - Corato (BA) C.F.:TND SVN 38E27 C983A	8760	53	130	25.35	30	ULIV.	1,41	42,30	2.041,01	2.083,31
4	STRIPPOLI MICHELE n/Corato 16/07/1953 prop. 1/1 in s.b. Via Po, 9 - 70033 - Corato (BA) C.F.:STR MHL 53L16 C983X		53	159	24.36	23	ULIV.	1,41	32,43		32,43
7	MASCIAVE' VINCENZO, fu Francesco e Mastromauro Lucia EREDI: PEDONE GIUSEPPINA n/Corato 11/06/1942 P.zza Vittorio Emanuele, 13 - 70033 - Corato (BA) PEDONE ANGELO n/Corato 31/07/1944 Via Prenestina, 12/A sc. B - 70033- Corato (BA)	5003	53	126	28.63	21	ULIV.	1,41	29,61		29,61
10	QUATELA BIA GIO n/Corato 11/07/1959 prop. 2/4 Via Traima, 49/C - 70033 - Corato (BA) C.F.:QTL BGI 59L11 C983O QUATELA FRANCESCO n/Corato 26/02/1996 prop. 1/4 Via Giacinto Gigante, 51/C - 70033 - Corato (BA) C.F.:QTL FNC 96B26 C983I QUATELA LEONARDO n/Corato24/07/1989 prop. 1/4 Via Giacinto Gigante, 51/C - 70033 - Corato (BA) C.F.:QTL LRD 89L24 C983C	74306 1	57 57	257 385	15.45 03.65	230 88	ULIV. E.U.	1,41 0,06	324,30 5,28	2.249,89	2.579,47

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE COMUNE DI CORATO

N.RO D'ORD.	DITTA CATASTALE	PARTITA	FG.	P.LLA	SUPERFICIE		COLTURA ACCERTATA	V.A.M.	INDENNITA'		TOTALE
					CAT.LE	ESPROPR.			SUOLO	MANUFATTI	
12	BUCCI LUISA n/Corato 30/04/1944 C.F.:BCC LSU 44D70 C983M Via Denina, 3 - 70033 - Corato (BA)	30749	57	107	02.20.10	891	SEM.	0,79	703,89	3.665,45	4.369,34
13	CONGREGAZIONE DEL S.S. REDENTORE c/o Parruco Parrocchia S. Gerardo Via Castel del Monte - 70033 - Corato (BA)	14555 14555	57 57	100 99	12.78 84.90	459 753	VIGN. ALTO VIGN. ALTO	2,10 2,10	963,90 1581,30	734,03	3.279,23
15	ADDARIO VINCENZA n/ Corato 01/09/1873 DITTA PRESUNTA: CONGREGAZIONE DEL S.S. REDENTORE c/o Parruco Parrocchia S. Gerardo Via Castel del Monte - 70033 - Corato (BA)	13160	57	54	14.84	67	SEM.	0,79	52,93	118,80	171,73
TOTALE									3.735,94	8.809,18	12.545,12

Il presente allegato è composto da n° 3 fogli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Ing. Armando SERRA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Pio Fabietti)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 21 febbraio 2005, n. 48

Determinazione del Dirigente Settore Servizi Sociali 19 gennaio 2005, n. 10 “Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell’assistenza dei familiari. Riformulazione graduatoria anno 2002” – Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 21 febbraio 2005 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 28.1.2003;
- richiamata la disposizione di cui all’atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003 in materia di attribuzione di procedimenti amministrativi;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente la rettifica della determinazione dirigenziale n. 10/2005 in quanto per mero errore materiale nella quarta colonna dell’allegato “A” allo stesso provvedimento, in corrispondenza dell’Ente proponente Coop. Soc. C.I.S.S. - Tricase e relativo progetto è stato impropriamente indicato il distretto sanitario n. 3/LE 2 anziché, correttamente, il distretto sanitario n. 5/LE 2;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile

del procedimento amministrativo di provvedere alla rettifica nel senso innanzi detto;

DETERMINA

- di rettificare, per le motivazioni mi premissa qui integralmente riportate, la determinazione dirigenziale n.10 del 19 gennaio 2005 (B.U.R.P. n. 20 del 3.2.2005), relativamente al distretto sanitario segnato in 4ª colonna dell’allegato “A” in corrispondenza dell’Ente proponente Coop. C.I.S.S. - Tricase e relativo progetto, che deve correttamente intendersi distretto n. 5/LE 2;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Il presente atto, composto di n. 2 facciate, redatto in duplice esemplare, è esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 21 febbraio 2005, n. 64

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Carovigno – Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato “Per Una Vita Migliore”. Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 21 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 - art. 4, 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 37 del 5/03/2004 in materia di riorganizzazione del Settore Servizi Sociali;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto del Comune di CAROVIGNO denominato "Per una vita migliore" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Brindisi, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 39.073,09, al netto della compartecipazione del Comune per euro 14.291,50, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Lecce;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione

Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;

- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di CAROVIGNO (codice fiscale 81001790740) della somma di Euro 39.073,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. Il febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Per una vita migliore" presentato dal Comune di CAROVIGNO relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi, cofinanziato dal Comune per euro 14.291,50;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 39.073,00 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Brindisi con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di CAROVIGNO la somma di Euro 39.073,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla

Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla persona del Settore.

Il presente atto si compone di n. 3 pagine, è adottato in duplice originale ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TRASPORTI 19 gennaio 2005, n. 9

DPR del 10.02.2000 n° 361 – Fondazione denominata “Fondazione Ciao Vinny” con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica a carattere privato, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE
DOTT. ANTONIO ENRICO POZZO**

- Vista la L.R. n. 18/74;
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;
- Visto l'art. 15 della L.R. 30.11.2000, n. 22 “recante norme di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali;
- Visto il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6;
- Vista la seguente relazione predisposta dal responsabile del procedimento incaricato dalla quale si rileva:

- che con istanza in data 30.7.2004, pervenuta al Settore Trasporti per quanto di competenza in data 12.11.2004, il legale rappresentante della “Fondazione Ciao Vinny” ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica privata di detta fondazione, ai sensi del D.P.R. 361/2000;

- che alla predetta istanza è allegato, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001 copia autentica dell'atto costitutivo redatto dal notaio Dott. Ernesto Fornaro in data 19.4.2002 - rep. n. 145565 raccolta n. 19796 - con il relativo statuto; che dai suddetti atti si desume che detta fondazione, che non ha scopo di lucro, opererà nella Regione Puglia con l'obiettivo principale di sviluppare un progetto di sicurezza stradale con una campagna di sensibilizzazione di come poter prevenire “l'incidentistica stradale” concentrata soprattutto nei luoghi, nei giorni della settimana e nei periodi dell'anno in cui maggiore è la “movida notturna” e quant'altro riguardi sicurezza sulle strade intorno ai punti di ritrovo di aggregazione giovanile;

- che per il raggiungimento degli scopi sono previste attività di promozione delle relazioni culturali e scientifiche anche con Istituti Universitari, iniziative artistiche, organizzazione di dibattiti, conferenze e seminari, elaborazione e diffusione di opuscoli informativi su qualsiasi supporto mediale - audiovisivo, informatico, fotografico, cartaceo;

- che la Fondazione è stata costituita con un fondo di dotazione di Euro 3.000,00 e che la stessa ha dichiarato una situazione economico patrimoniale e finanziaria che appare adeguata alla realizzazione dello scopo;

- che dalla documentazione prodotta in atti la sede legale della Fondazione è in Bari alla via Caccuri, 7;

VISTO il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con DPR 10 febbraio 2000 n° 361;

VISTO il Decreto Presidente Giunta Regionale n° 103 del 19.2.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R. n° 361 del

10.2.2000, presso il Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

RITENUTO che l'attività della Fondazione riguardante la sicurezza stradale rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi del D.P.R. 616/77, art. 14;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Trasporti;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. di concedere, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale 20 giugno 2001 n° 6, Nulla Osta, all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della fondazione denominata "Fondazione Ciao Vinny", con sede in Bari;
 2. di notificare il presente Atto Dirigenziale, ad avvenuta esecutività, all'Ufficio del Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;
 3. di disporre, ai sensi dell'art. 6 - lett. e) della L.R. n° 13/94, la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 4. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato Trasporti - Settore Trasporti in Modugno (Zona Industriale) via delle Magnolie 20;
- di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento, redatto in due esemplari, alla Segreteria della Giunta regionale;
- di disporre la notifica di copia del presente provvedimento alla Fondazione Ciao Vinny Via Cacuri, 7 - Bari.

Il Dirigente di Settore
Dott. Antonio Enrico Pozzo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
DELIBERA C.C. 26 ottobre 2004, n. 38

Approvazione P.P. zona B1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 9/3/1998, esecutiva è stato adottato il Piano Particolareggiato in zona B1 - a Pisignano - tra le Case Popolari e Strada di P. di F.

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva il "PIANO PARTICOLAREGGIATO IN ZONA B1 - A PISIGNANO - TRA LE CASE POPOLARI E STRADA DI P. DI F", già adottato con la citata deliberazione di C. C. n 19 del 9/3/1998.

Dalla Residenza Municipale, li 3 marzo 2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni De Giorgi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE
PROFESSIONALE BARI

Avviso pubblico per la presentazione di progetti Mis. 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" (Determinazione del Dirigente Settore F.P. 23 febbraio 2005, n. 122 - POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" Azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi integrati di inserimento professionale": Avviso pubblico n. 1/2005 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
delle Politiche Sociali*



Regione Puglia

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III – Risorse Umane**

**Mis. 3.2 - “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti”
Azione a - “Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi
integrati di inserimento professionale”**

Avviso n. 1/2005

1. Risorse finanziarie

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito della azione a) della misura 3.2 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € 3.607.200,00.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di € 18.00 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

L'azione intende promuovere e realizzare misure di sostegno per 167 lavoratori dell'azienda "Officine Meccaniche e Ferroviarie del Salento s.r.l." coinvolti in una particolare situazione di crisi aziendale, attualmente in cassa integrazione speciale.

Essi acquisiranno competenze ed abilità professionali, delle quali oggi non sono in possesso, nei settori della carpenteria pesante o delle lavorazioni ferroviarie, nei seguenti profili professionali:

1. meccanici montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento (n.12 allievi);
2. tecnici dello smaltimento dei rifiuti (riconversione carri e vagoni ferroviari) (n.10 allievi);
3. tappezzieri (n.12 allievi);
4. tecnici di gestione progetto/commessa (n.10 allievi);
5. carpentieri in ferro (n.16 allievi);
6. falegnami (per arredi interni) (n.10 allievi);

7. carrozzieri/lamieristi (n.12 allievi);
8. fabbri ferrai (n.16 allievi);
9. installatori riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici (n.16 allievi);
10. conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento (n.10 allievi);
11. saldatori (saldatore ad arco sommerso) (n.22 allievi);
12. addetti macchine utensili automatiche-semiautomatiche-industriali (n.21 allievi).

Ogni intervento formativo, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare le 850 ore per corso, esami esclusi, con almeno il 40% delle ore da dedicare allo stage.

Dette attività dovranno essere svolte di norma per 7 ore al giorno, e dovranno pertanto essere previste le spese di vitto (è consentita la distribuzione di "buoni pasto" o "ticket", del valore massimo di € 8,00, da consumarsi presso esercizi convenzionati).

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Il soggetto gestore può autorizzare l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi di cui dovrà fornire dimostrazione oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici.

La relativa spesa è riconoscibile nella misura corrispondente ad 1/5 del costo medio di un litro di benzina per ogni km, percorso con riferimento alle tabelle polimetriche delle distanze.

L'azione dovrà prevedere un "premio di fine corso", del valore di almeno € 500,00, per gli allievi che abbiano frequentato il corso per almeno il 70% delle ore previste e che abbiano superato gli esami finali.

3. Soggetti proponenti:

Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art.23 della l.r. 07/08/2002 n. 15 ed aventi le caratteristiche cui all'art. 5, punto b) della L. n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), che sono in possesso di una o più sedi formative accreditate per la macrotipologia "formazione superiore" nella provincia di Lecce.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005.

L'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale si riserva di sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale la valutazione sulla ammissione delle istanze presentate da organismi che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività assegnate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'*allegato 1*, prodotta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda dovranno essere allegare:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante, "il presente fascicolo si compone di n pagine"; la busta dovrà contenere anche l'elenco di tutti i progetti presentati, corredato da specifiche informazioni, prodotto sia su supporto cartaceo conforme all'*allegato 2* che su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"); sulla busta dovrà essere infine riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
2. una busta, chiusa e sigillata, per ogni progetto presentato, contenente il formulario (*allegato 3*), in originale e quattro copie, anch'esse numerate e fascicolate con le modalità di cui al precedente punto 1, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Avviso n.1/2005 -"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il modello dell'elenco contenente i progetti presentati (*all.2*) ed il formulario di presentazione dei progetti (*all.3*) saranno acquisibili dal sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del

presente avviso sul BUR Puglia, o al Settore Formazione Professionale, presso l'ufficio del responsabile del Servizio competente per la misura 3.2.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura “*non pertinente*” negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

Ciascun organismo attuatore dovrà presentare tanti progetti quanti sono i corsi elencati al punto 2 del presente avviso. La presentazione di un numero minore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Facendo riferimento ai progetti già presentati in esito ad avvisi pubblici già emanati, resta inteso che, una volta approvate le graduatorie, si intenderanno autorizzati e finanziati i corsi corrispondenti alla capacità logistica effettiva della sede accreditata, seguendo l'ordine di approvazione delle graduatorie e, naturalmente, l'ordine di inserimento nella specifica graduatoria.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale corso.

La domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura “Formulario di presentazione - Avviso n.1/2005 – misura 3.2, azione a)”;

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 (Zona industriale) - 70123 B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.30 del quindicesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con l'avvertenza che, nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la

scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore formazione professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato, o con modalità diverse da quelle innanzi indicate, non saranno ammesse alla valutazione.

5. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'esclusione:

- a.* dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli *allegati 4 e 4 bis*, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- b.* certificazione di vigenza degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- c.* dichiarazione, conforme all'*allegato 5*, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza;
- d.* dichiarazione, conforme all'*allegato 6*, sottoscritta dal legale rappresentante:
 - di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
 - di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

- e. dichiarazione, conforme all'*allegato 7*, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- f. dichiarazione, conforme all'*allegato 8*, sottoscritta dal legale rappresentante contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- g. dichiarazione, conforme all'*allegato 9*, per la sede presso la quale si intende realizzare il corso, contenente oltre alla proposta progettuale presentata, per quella sede, in esito al presente avviso, l'elenco delle altre proposte progettuali presentate, per la medesima sede, in riferimento agli altri avvisi pubblici pubblicati in precedenza;
- h. una scheda riassuntiva, conforme all'*allegato 10*, per ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza della proposta alle finalità dell'avviso n. 1/2005, con riferimento allo specifico intervento proposto.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno escluse dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 2 del presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione di ammissibilità e quella relativa alle singole proposte progettuali;
- non corredati da tutti i documenti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferiti ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura di cui al presente avviso.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura del Settore

formazione professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale con apposita determinazione dirigenziale, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le indicazioni operative che saranno impartite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. struttura del progetto:	max 500 punti
<ul style="list-style-type: none">• profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;• integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;• coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;• azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;• qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);• orientamento dell'utenza;• alternanza formazione/lavoro;• grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);• modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);• caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;• partnership attivate.	
2. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE:	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none">• pari opportunità;• sviluppo locale;• società dell'informazione.	

3. risorse umane impegnate:	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none">• utilizzo personale dell'ente;• qualità delle collaborazioni esterne;• formazione formatori.	
4. azioni di accompagnamento	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none">• coerenza;• efficacia.	
5. trasferibilità dell'esperienza delle buone prassi:	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none">• capacità del progetto di generare buone prassi.	
6. pubblicizzazione e diffusione dei risultati:	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none">• validità dei meccanismi individuati.	
7. economicità:	max 50 punti
<ul style="list-style-type: none">• correttezza formale;• analiticità del piano finanziario;• coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;	

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- non compreso nell'elenco dei progetti indicati nella domanda;
- con denominazione riportata nel formulario non esattamente coincidente con quella indicata nella domanda;
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza dei progetti agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;

- che non comprendano il modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- assenza delle ore di stage.

I progetti carenti di indicazioni non essenziali, ma tali da non consentire la valutazione relativa a singoli criteri, conseguiranno zero punti in relazione a tali criteri.

9. Formazione delle graduatorie

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approva la graduatoria indicando quelli ammessi a finanziamento.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari, qualora modificatasi

rispetto a quella esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere con la denominazione "Gestione attività di formazione professionale - Avviso n. 1/2005", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (50% dell'importo complessivo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro e non oltre il decimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno

“preventivamente autorizzati” gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Tali apporti devono essere stati positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, e, dopo l’approvazione delle graduatorie e prima della sottoscrizione della convenzione, deve pervenire all’ente esplicita comunicazione confermativa da parte del Settore Formazione Professionale.

Non si considera apporto esterno l’affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l’intervento di “esperti” (si intende per “esperto” colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l’obiettivo specifico di supportare l’attività formativa con l’esperienza maturata nell’attività professionale).

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobili, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all’interno degli Enti di F.P. (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe*);

- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Zona industriale - Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5407531, fino a 3 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo INTERNET:

- www.regione.puglia.it

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione

ALLA REGIONE PUGLIA
 Assessorato Alla Formazione Professionale
 Viale Corigliano, 1 (Zona industriale)
 70123 B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso n.1/2005, approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
TOTALE				

A tal fine allega in apposita busta chiusa e sigillata, come indicato al paragrafo 4, punto 1 dell'avviso, la seguente documentazione:

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Allega, altresì, n.....buste (chiusa e sigillate), una per ogni progetto presentato, contenenti la documentazione di cui al paragrafo 4, punto 2 dell'avviso.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 2

Elenco dettagliato dei progetti presentati

ALLEGATO 3

Formulario di presentazione dei progetti



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Settore formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti per attività formativa

Avviso n.1/2005

Denominazione corso			
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento			Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n. | P | O | R | 0 | 5 | 0 | 3 | 2 | a | | | | |

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso			
2.2	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica		
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)		

2.4 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore	
---	--

2.5 Destinatari

Numero	
--------	--

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/2004.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare"

N°	COGNOME, NOME FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		
2		
3		
4		
5		
6		

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.8 Settore su cui incide l'intervento:

Codice	Descrizione
1	Agricoltura, Caccia, Silvicoltura, Zootecnia
2	Pesca, Piscicoltura, Attività marinare
3	Estrazione minerali
4a	Industria alimentare delle bevande e del tabacco
4b	Industria tessile
4c	Industria del cuoio
4d	Industria del legno
4e	Industria della carta, della stampa e dell'editoria
4f	Industria chimica
4g	Industria della gomma e delle materie plastiche
4h	Industria dei prodotti non metallici
4i	Industria dei prodotti metallici
4l	Industria delle macchine e apparecchi meccanici
4m	Industria elettrica, elettronica ed ottica
4n	Industria dei trasporti
4o	Altre industrie
5	Artigianato
6	Ambiente, acqua ed energia
7	Costruzioni
8	Commercio
9	Turismo e attività alberghiere
10	Beni culturali
11	Trasporti e comunicazioni
12	Servizi finanziari, bancari e assicurativi
13	Attività professionali e imprenditoriali
14	Informatica e attività connesse
15	Ricerca e sviluppo, scienza e tecnologia
16	Servizio socio-educativi
17	Attività ricreative, culturali e sportive
18	Servizi vari

2.9 Settore su cui incide l'intervento:**2.9.1** *Lista settori da Ateco 1991*

Codice	Descrizione
01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
10	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas naturale, esclusa la prospezione
12	Estrazione di minerali di uranio e torio
13	Estrazioni di minerali metalliferi
14	Altre industrie estrattive
15	Industrie alimentari e delle bevande
16	Industria del tabacco
17	Industrie tessili
18	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce
19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da coreggiaio, selleria e calzature
20	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio
21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta
22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
23	Fabbricazione di coke, raffineria di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
27	Produzione di metalli e loro leghe
28	Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
31A	Fabbricazione di fili e cavi isolati
31B	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. esclusi fili e cavi isolati
32	Fabbricazione di apparecchi radio televisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
34	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
36	Fabbricazione di mobili ; altre industrie manifatturiere
37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
40	Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda
41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

Lista settori da Ateco 1991

Codice	Descrizione
45	Costruzioni
50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione
51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
55	Alberghi e ristoranti
60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
62	Trasporti aerei
63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio
64A	Attività postali e di corriere
64B	Telecomunicazioni
65	Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
66	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
67	Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziarie
70	Attività immobiliari
71A	Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
71B	Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico esclusi macchinari e attrezzature per ufficio
72	Informatica e attività connessa
73	Ricerca e sviluppo
74	Altre attività professionali ed imprenditoriali
75	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
80	Istruzione
85	Sanità e altri servizi sociali
90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
91	Attività di organizzazioni associative n.c.a.
92	Attività ricreative, culturali e sportive
93	Altre attività dei servizi
95	Servizi domestici presso famiglie e convivenze
99	Organizzazioni ed organismi extra territoriali

2.9.2 Lista settori Codice Orfeo

Codice Orfeo	SETTORE (primi due digit)	SUB- SETTORE (ultimi due digit)
0101	Agricoltura:	Conduzione Amministrazione Commercializzazione
0102	Agricoltura	Zootecnia
0103	Agricoltura:	Coltivazione Irrigazione Concimazione Fitopatologia
0104	Agricoltura	Colture Cerealicole
0105	Agricoltura:	Colture Foraggere Erbacee Arboree
0106	Agricoltura	Colture Forestali
0107	Agricoltura:	Floricoltura Giardinaggio Manutenzione Verde
0108	Agricoltura	Frutticoltura
0109	Agricoltura:	Orticoltura
0110	Agricoltura	Olivicoltura
0111	Agricoltura:	Viticoltura Enologica
0112	Agricoltura	Colture Protette
0113	Agricoltura:	Coltivazione Plurime, Coltivazione e Allevamento
0114	Agricoltura:	Meccanizzazione Agricola e Forestale
0115	Agricoltura	Agriturismo
0116	Agricoltura:	Varie
0201	Pesca e Acquicoltura	
0301	Industria Estrattiva	
0401	Minerali non Metalliferi	Lavorazione Marmo
0402	Minerali non Metalliferi	Ceramica industriale
0501	Meccanica metallurgia	Ingegnerizzazione
0502	Meccanica metallurgia	Disegno meccanico
0503	Meccanica metallurgia	Macchine utensili
0504	Meccanica metallurgia	Macchine a controllo automatico robotica
0505	Meccanica metallurgia	Lavorazione al banco
0506	Meccanica metallurgia	Impiantistica, tubistica, termoidraulica
0507	Meccanica metallurgia	Carpenteria saldatura
0508	Meccanica metallurgia	Controlli e manutenzione
0509	Meccanica metallurgia	Motoristi, carrozzieri
0510	Meccanica metallurgia	Qualifiche di base e riqualificati
0511	Meccanica metallurgia	Cantieristica navale

0512	Meccanica metallurgia	Varie
0601	Elettricità elettronica	Elettricità, Elettronica generale
0602	Elettricità elettronica	Impiantistica, riparatori manutentori elettrici
0603	Elettricità elettronica	Elettromeccanica
0604	Elettricità elettronica	Applicazioni elettroniche
0605	Elettricità elettronica	Radio TV, telematica, telecomunicazioni
0606	Elettricità elettronica	Elettrauto
0701	Chimica	Chimica analitica
0702	Chimica	Chimica industriale e biologica
0801	Edilizia	Rilevazione, disegno, progettazione
0802	Edilizia	Conduzione tecnico amministrativo e cantieri
0803	Edilizia	Muratori, scalpellini
0804	Edilizia	Carpenteria
0805	Edilizia	Verniciatura
0806	Edilizia	Manutenzione, recupero edilizio
0807	Edilizia	Varie
0901	Legno mobili arredamento	Conduzione aziendale
0902	Legno mobili arredamento	Falegnameria ebanisteria
0903	Legno mobili arredamento	Mobili
0904	Legno mobili arredamento	Arredamento
0905	Legno mobili arredamento	Tappezzeria
0906	Legno mobili arredamento	Varie
1001	Trasporti	Servizi di spedizione e trasporti
1002	Trasporti	Trasporti terrestri
1003	Trasporti	Trasporti navali
1004	Trasporti	Varie
1101	Grafica, fotografia, cartotecnica	Poligrafia
1102	Grafica, fotografia, cartotecnica	Fotografia
1103	Grafica, fotografia, cartotecnica	Produzione carta, cartotecnica
1201	Artigianato artistico	Lavorazioni metalli
1202	Artigianato artistico	Lavorazioni marmo, pietra , ceramica
1203	Artigianato artistico	Lavorazione legno
1204	Artigianato artistico	Lavorazione paglia, vimini

1205	Artigianato artistico	Oreficeria, argenteria
1206	Artigianato artistico	Lavorazione tessuti, ricamo
1207	Artigianato artistico	Lavorazione vetro
1208	Artigianato artistico	Lavorazione strumenti musicali
1209	Artigianato artistico	Decorazione
1210	Artigianato artistico	Manutenzione e restauro
1211	Artigianato artistico	Varie
1301	Industria alimentare	Lavorazione prodotti agricoli
1302	Industria alimentare	Lavorazione prodotti lattiero caseari
1303	Industria alimentare	Lavorazioni conserve alimentari
1304	Industria alimentare	Lavorazione prodotti dolciari, lavorazione pastaria
1305	Industria alimentare	Lavorazione carni
1306	Industria alimentare	Varie
1401	Industria tessile	Tessitura, filatura, tintoria
1501	Industria abbigliamento pelli	Stilismo, modellismo, indossatori
1502	Industria abbigliamento pelli	Confezione tessuti
1503	Industria abbigliamento pelli	Maglieria
1504	Industria abbigliamento pelli	Pellicceria, pelletteria
1505	Industria abbigliamento pelli	Calzature, pelletteria
1506	Industria abbigliamento pelli	Varie
1601	Acconciatura estetica	Acconciatura femminile
1602	Acconciatura estetica	Acconciatura maschile
1603	Acconciatura estetica	Estetica, massaggio
1604	Acconciatura estetica	Manicure, pedicure
1605	Acconciatura estetica	Varie
1701	Turismo	Agenzia e uffici turistici
1702	Turismo	Accompagnatori, animatori
1703	Turismo	Varie
1801	Spettacolo, sport e mass media	Attività artistiche
1802	Spettacolo, sport e mass media	Operatori mass media
1803	Spettacolo, sport e mass media	Attività sportive e ludiche
1901	Lavori d'ufficio	Conduzione aziendale
1902	Lavori d'ufficio	Conduzione amministrativa commerciale

1903	Lavori d'ufficio	Gestione commerciale, gestione magazzino
1904	Lavori d'ufficio	Gestione amministrazione personale
1905	Lavori d'ufficio	Segreteria addetti ufficio
1906	Lavori d'ufficio	Office automation
1907	Lavori d'ufficio	Varie
2001	Cooperazione	Conduzione cooperative
2101	Industrie alberghiera e ristorazione	Amministrazione
2102	Industrie alberghiera e ristorazione	Ricezione
2103	Industrie alberghiera e ristorazione	Sala e bar
2104	Industrie alberghiera e ristorazione	Cucine e ristorazione
2105	Industrie alberghiera e ristorazione	Servizi
2106	Industrie alberghiera e ristorazione	Varie
2201	Credito e assicurazioni	
2301	Attività promozionali e pubblicità	Marketing
2302	Attività promozionali e pubblicità	Fiere e congressi
2303	Attività promozionali e pubblicità	Grafica pubblicitaria
2304	Attività promozionali e pubblicità	Vetrinista
2305	Attività promozionali e pubblicità	Varie
2401	Distribuzione commerciale	Abilitazione commerciale
2402	Distribuzione commerciale	Agenti, rappresentanti
2403	Distribuzione commerciale	Punti vendita
2404	Distribuzione commerciale	Varie
2501	Ecologia e ambiente	
2601	Informatica	Informatica generale e di base, introduzione
2602	Informatica	Informatica e organizzazione
2603	Informatica	Aree tecnologica e applicazione
2604	Informatica	Analisti programmatori, operatori generici
2605	Informatica	Varie
2701	Beni culturali	
2801	Servizi socio educativi	Servizi sociali e sanitari
2802	Servizi socio educativi	Servizi educativi
9099	Varie	

2.10 Descrizione dell'azione:

(Descrivere sinteticamente l'azione proposta)

2.11 Finalità e motivazioni dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali e/o di sbocchi occupazionali)

2.12 Profilo professionale di riferimento

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere (*conoscenze*)

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali*)

2.13 Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione (<i>indicare:</i>)	
Totale	

2.14 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

2.15 Struttura del programma formativo

(*Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare*)

Struttura tematica

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

Struttura modulare*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)*

Num	Titolo	Obiettivi e contenuti	Durata (ore)

2.16 Formazione formatori

(Indicare i contenuti della formazione congiunta e la durata in ore)

2.17 Orientamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di orientamento e di diagnosi delle competenze)

2.18 Modalità didattiche

(Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista)

2.19 Pari opportunità

(Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna)

2.20 Partnership:			
L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti [] Si [] No			
<i>Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo</i>			
Partner / natura giuridica	Settore o ambito attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con convenzione sottoscritta.

2.21 Apporti specialistici:			
L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No			
<i>Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.</i>			
Partner / natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto

2.22 Stage

(Indicare, per ciascuno stage, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore)

2.23 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.24 Accompagnamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di accompagnamento)

2.25 Diffusione dei risultati*(Specificare le azioni previste)*

3.	ANALISI DEI COSTI			
A	DOCENTI – FIGURE STRATEGICHE		Parziale	Totale
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Tot. collaboraz. profess.li esterne di coordinamento e direzione			
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche			
	Analisi	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche			

a.10	Collaborazioni professionali per le funzioni strategiche			
	Analisi	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
	Costo medio orario			
	Totale			
	Totale collaborazioni professionali per le funzioni strategiche			
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Tot.spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
	TOTALE SPESE DOCENTI – FIGURE STRATEGICHE			

B	ALLIEVI		Parziale	Totale
b.1	Indennità di frequenza			
		Ore complessive di presenza previste		
		Indennità oraria		
		Totale indennità di frequenza		
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
		Numero complessivo viaggi giornalieri		
		Costo medio per viaggio		
		Totale spese per viaggi giornalieri		
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
		Numero complessivo viaggi per corsi esterni		
		Costo medio per viaggio		
		Totale spese di viaggio per corsi esterni		
b.4.3	Vitto			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale vitto		
b.4.4	Alloggio			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale alloggio		
b. 5	Stages			
	TOTALE SPESE ALLIEVI			

C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE		Parziale	Totale
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
c.4	IMMOBILI			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			

c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) uffici di coordinamento			
	b) equipe socio-psico-pedagogica			
	c) fideiussione			
	d) collegamenti telematici			
	e) varie di gestione			
	f).....			
	Totale altre spese			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE			

D	ALTRE SPESE		Parziale	Totale
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD			
	Giornate di impegno			
	Costo per giornata			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese per studi e ricerche			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale spesa di analisi, studi e ricerche			
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.2.1	Esami e colloqui			
	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo			
d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni			
	Totale indennità di missioni			
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			

d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA			
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi			
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA			
	TOTALE ALTRE SPESE (D)			

E	FORMAZIONE FORMATORI			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	TOTALE	%
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI – FIGURE STRATEGICHE		%
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI		%
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE		%
F.4	TOTALE ALTRE SPESE		%
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI		%
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO: (Costo totale / numero allievi / ore totali)		

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

 (timbro e firma)

ALLEGATO 4

(paragrafo 5), lettera a) dell'avviso pubblico)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trova in condizioni di rinvio a giudizio

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 4 bis

(paragrafo 5), lettera a) dell'avviso pubblico)

*Allegato 4 bis**(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di componente del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

di non essere stato condannato, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trova in condizioni di rinvio a giudizio

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

(paragrafo 5, lettera c), dell'avviso pubblico)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 6

(paragrafo 5, lettera d), dell'avviso pubblico)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di _____

D I C H I A R A

- **di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 7

(paragrafo 5, lettera e), dell'avviso pubblico)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 8

(paragrafo 5 , lettera f), dell'avviso pubblico)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

e riveste la seguente posizione giuridica all'interno dell'ente:

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 9

(paragrafo 5, lettera g), dell'avviso pubblico)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente in _____ prov. _____
alla via _____ n. _____
legale rappresentante dell'organismo _____
con sede legale in _____ prov. _____
alla via _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art. 75 del medesimo T.U.

DICHIARA

a) che per le sedi operative di _____ presso cui intende realizzare l'attività formativa di cui al presente avviso risultano già essere stati richiesti, a valere su precedenti avvisi (secondo l'ordine di numerazione degli avvisi), i seguenti altri corsi, per i quali sono state presentate apposite proposte progettuali:

Avviso pubblico n. 1/2004				
<i>D.D. n. 327 del 01/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 67 del 03/06/2004 relativo alla misura 3.3 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico n. 2/2004				
<i>D.D. n. 328 del 01/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 67 del 03/06/2004 relativo alla misura 3.3 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico n. 3/2004				
<i>D.D. n. 330 del 01/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 67 del 03/06/2004 relativo alla misura 3.4 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico n. 4/2004				
<i>D.D. n. 370 del 16/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 79 supplemento del 24/06/2004 relativo alla misura 3.4 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico n. 5/2004				
<i>D.D. n. 371 del 16/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 79 supplemento del 24/06/2004 relativo alla misura 3.4 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico n. 6/2004				
<i>D.D. n. 372 del 16/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 79 supplemento del 24/06/2004 relativo alla misura 3.2 azione a) dell'Asse III del POR Puglia 2000-2006</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico APP/2004				
<i>D.D. n. 331 del 01/06/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 90 del 15/07/2004 relativo all'apprendistato</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

Avviso pubblico OBF/2004				
<i>D.D. n. 596 del 11/11/04 pubblicata sul BUR Puglia n. 138 del 18/11/2004 relativo all'apprendistato</i>				
Denominazione del corso	Macrotipologia	Costo	N° allievi	Svolgimento
1)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
2)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio
.....				
n)				<input type="checkbox"/> mattina <input type="checkbox"/> pomeriggio

(Luogo e data) _____

Il legale rappresentante (*timbro*)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 10

(paragrafo 5, lettera h), dell'avviso pubblico)

Scheda sintetica

(Da inserire nella busta con la documentazione di ammissibilità)

Allegato 10

Avviso pubblico n. 1/2005

ENTE _____

SEDE OPERATIVA _____

SCHEMA SINTETICA

(Paragrafo 5, lettera h) dell' avviso)

PROGETTO :

N°	DENOMINAZIONE:
----	----------------

(Riportare il numero progressivo indicato nella domanda e la denominazione del progetto esattamente come indicata nella domanda e nel formulario)

Durata in ore dell' intervento : _____ di cui stage : _____

Caratteristiche dell' intervento proposto:

(Breve descrizione da cui si evinca la rispondenza e la coerenza dell' intervento proposto con le finalità dell'avviso così come descritte al paragrafo 2 dell' avviso)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

L'anno 2005 addì 23 del mese di febbraio in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale legge, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi integrati di inseri-

mento professionale", allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il presente avviso è rivolto a n. 167 unità in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e verranno utilizzate le risorse rivenienti dall'azione a) della misura 3.2 che, per effetto della riprogrammazione del POR Puglia 2000-2006 (già approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CCI 1999 IT 16 1 PO 009 del 20/12/2004) è stata accorpata alla misura 3.3. Nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004 è stato approvato il Complemento di Programmazione che recepisce tale modificazione.

Il finanziamento complessivamente disponibile per l'azione a) della misura 3.2 annualità 2005 è pari a euro 3.607.200,00.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 18,00 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

L'intera operazione è descritta nell'allegato schema di "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia 2000/2006 – Complemento di programmazione – Asse III Risorse Umane - misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi integrati di inserimento professionale"- Avviso n.1/2005, allegato sub lettera "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante le risorse finanziarie rivenienti dai fondi della competenza 2005 relativamente ai capitoli 1093303 e 1095303 della misura 3.2, azione a) del POR Puglia, per complessivi euro 3.607.200,00.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR Puglia 2000/2006 – Complemento di programmazione – Asse III Risorse Umane - misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti" azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo e percorsi formativi integrati di inserimento professionale"- Avviso n.1/2005, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 63 facciate, numerate da 1 a 63;
- di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria, nell'ambito delle risorse finanziarie della misura 3.2, azione a) del POR Puglia per l'anno 2005, sul quale incide l'attività, nei limiti del finanziamento di euro 3.607.200,00;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine numerate da 1 a 3,

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di aggiudicazione servizio consulenza revisione organizzativa G.R.

Si rende noto che con atto dirigenziale n. 19 del 21/01/2005, lo scrivente, Dirigente del Settore Contatti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento del servizio di consulenza per la revisione del modello organizzativo delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in favore della KPMG Business Advisory Services s.p.a. (P. IVA 04662680158) con sede legale in Milano, alla Via V. Pisani, 25.

Sistema di appalto: Pubblico Incanto esperito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n° 157/95 e s.m.i. con aggiudicazione in base al criterio di cui all'art. 23 comma 1 lett. b) del medesimo decreto.

Importo a base d'asta: Euro 190.000,00 (IVA esclusa).

Importo di aggiudicazione: Euro 125.000,00 (IVA esclusa).

Imprese partecipanti: 7

Imprese escluse: 4

Il Dirigente del Settore
Dott. Salvatore Sansò

ANAS BARI

Avviso di gara lavori S.S. 16.

1. STAZIONE APPALTANTE: ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per la Puglia - Viale L. Einaudi, 15 Bari - Tel. 080.5091111 - Fax 080.5091488;
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGA-

MENTO DELLE PRESTAZIONI: GARA N° 11/PI/2005BA7272004BA01-1; - Luogo di esecuzione: S.S. 16; - Province: Bari; - Descrizione: LAVORI CONSISTENTI NEL RIPRISTINO CORTICALE DELLE OPERE IN C.A. ED ESECUZIONE GIUNTI DI DILATAZIONE DEL VIADOTTO SITUATO AL KM. 759+000 (USCITA TRANI CENTRO) ES. 2004 - Importo Complessivo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza): Euro 968.000,00; - Categoria Prevalente: OG3; Classifica: III^a; importo dei lavori della categoria prevalente Euro 569.087,46 (comprensivo di oneri per la sicurezza); Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 103.576,00; - Ulteriori lavorazioni scorporabili e non subappaltabili di cui si compone l'intervento: LAVORAZIONI Cat. Importo (comprensivo di oneri per la sicurezza): APPARECCHIATURE STRUTTURALI SPECIALI OS11 cl. II 398.912,54; - N.B. I concorrenti devono possedere entrambe le categorie richieste nelle corrispondenti classifiche o devono costituire associazioni di tipo verticale; - Il corrispettivo sarà determinato:

- a misura ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94 e successive modificazioni;
- pagamenti: i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 9 del capitolato speciale d'appalto;
- n. del Progetto n. 7764 del 26.10.2004; - Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Lelio RUSSO; - Termine di esecuzione: giorni 90 (novanta/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

4. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili presso ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - Bari - Ufficio Gare nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, nonché lunedì dalle ore 10 alle ore 13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento delle relative spese (Euro 0,13 per pagina) sul cc 408013 intestato a ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - Roma; a tal fine gli interessati dovranno fame richiesta a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero 080 - 5091488; il presente bando ed il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.stradeanas.it; l'esito di gara (elenco delle imprese partecipanti, ribassi, media, impresa aggiudicataria ed importo di aggiudicazione) sarà oggetto di pubblicazione secondo le norme vigenti; non saranno pertanto evase richieste telefoniche relative al semplice esito di gara, in quanto acquisibili dalla sezione esiti sul sito internet www.stradeanas.it;

5. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

5.1. Termine: 11.04.2005 entro le ore 12,00;

5.2. Indirizzo: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - 70125 Bari;

5.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 4.;

5.4. APERTURA OFFERTE: seduta pubblica il giorno 12.04.2005 alle ore 9,00 presso la sala riunioni all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica (nel caso in cui si dovesse procedere, ai sensi dell'art. 89 - comma IV - del DPR 31 Dicembre 1999, alla verifica della congruità delle offerte) presso la medesima sede all'ora e nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla seduta;

6. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di

specifica delega loro conferita dal suddetti legali rappresentanti;

7. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, per ogni singola gara cui il concorrente intenda partecipare, da:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Imprese, detta cauzione, pena esclusione dalla gara, dovrà essere intestata a tutte le Ditte facenti parte dell'A.T.I. stessa.

La cauzione può essere costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

- da fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1° Settembre 1993, n° 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La validità della cauzione deve essere di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione o la polizza devono essere debitamente sottoscritte. La sottoscrizione dell'Agente Assicurativo, del responsabile dell'Istituto Bancario o del responsabile dell'Intermediario Finanziario, pena esclusione dalla gara, deve essere legalizzata o accompagnata da dichiarazione dello stesso firmatario attestante il possesso dei poteri di firma, con gli estremi del conferimento del mandato (repertorio, data e numero di registrazione), corredata da copia del documento di riconoscimento dello stesso.

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario, in possesso dei predetti requisiti, contenente (pena esclusione dalla gara) l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in

favore della stazione appaltante. La validità di detta cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

9. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti stabiliti in Italia, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al D.P.R. 34/2000 che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

10. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;

11. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;

12. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

13. ALTRE INFORMAZIONI:

a) questa Stazione Appaltante ha stipulato in

- data 23/11/2004 con la Prefettura di Bari apposito accordo di legalità e sicurezza in materia di pubblici appalti per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, dal quale derivano a carico dei concorrenti oneri e obblighi sia in tema di documentazione di partecipazione (v. Disciplinare di Gara), sia in fase di esecuzione dell'appalto;
- b) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- c) non sono altresì ammessi:
- soggetti che non siano in regola con la correttezza contributiva nei confronti dell'INPS, INAIL e Cassa Edile/Edil Cassa;
 - soggetti che abbiano in corso piani di emersione di cui all'art. 1 bis della Legge 383/2001 e s.m.;
 - soggetti sottoposti a sanzioni o misure cautelari previste dal D.lg 231/01;
- d) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- g) non sono ammesse offerte in aumento;
- h) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni; fino alla presentazione di detta cauzione non verrà svincolata la cauzione provvisoria dell'aggiudicatario e del concorrente secondo classificato;
- i) l'aggiudicatario deve inoltre presentare la polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999: la somma da assicurare deve essere pari all'importo a base d'appalto ed il massimale per la Responsabilità Civile deve ammontare a Euro 500.000,00;
- j) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- k) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- l) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- m) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[SAL \times (1 MS) \times R]$ (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto);
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti;
- p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) il contratto d'appalto verrà stipulato per atto pubblico notarile;
- s) ai sensi dell'art. 112 DPR 554/99 e dell'art. 8 D.M. LL.PP. 145/2000, tutte le spese del contratto saranno a carico dell'appaltatore;
- t) tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giu-

dice Ordinario ed il foro competente è quello di Roma;

- u) la stazione appaltante, in applicazione delle recenti pronunce giurisprudenziali, escluderà dalla gara i concorrenti che verranno ritenuti in situazioni di controllo o collegamento sostanziale, tale da far presumere l'esistenza di offerte riconducibili ad un medesimo centro di interessi, che possa inficiare i principi di pubblico interesse ed effettiva concorrenza che presiedono alle procedure di gara;
- v) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; 14. non è stato dato avviso di preinformazione nella GUCE;

15. Del presente bando è data divulgazione anche sul sito Internet www.stradeanas.it.

Bari, li 24.02.2005

Il Capo Compartimento
Ing. Claudio De Lorenzo

ARCIDIOCESI DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori restauro Cattedrale.

Questa Amministrazione rende noto che ha proceduto ad aggiudicare i Lavori di Restauro conservativo del controsoffitto ligneo della Cattedrale di Lecce mediante licitazione privata con procedura d'urgenza con il metodo del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi:

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compresi oneri di sicurezza): Euro 740.0000,00 (euro settecentoquarantamila/00).

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 10.02.2005

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: n° 13

AGGIUDICATARIO: A.T.I. NICOLI' Valentino Costruzioni s.r.l.

MARULLO Costruzioni s.r.l.

Via S. Pietro in Lama - Lequile

RIBASSO OFFERTO: 9,10%

Lecce, li 21.02.2005

Il Responsabile del Procedimento
Mons. Alessandro Dell'Era
Ing. Enzo Pierri

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara appalto servizio noleggio dispositivi protezione al personale.

Questa Azienda deve esperire una licitazione privata per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio e sanificazione dei dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente interessato.

La durata dell'appalto è fissata dalla data di aggiudicazione sino al 31 dicembre 2007.

La gara sarà tenuta con il sistema di cui all'art. 23, lettera a) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 come modificato dal Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 65 e sarà aggiudicata in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso.

Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

La richiesta di partecipazione, redatta su competente carta legale, in lingua italiana, dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 5 marzo 2005, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento per il tramite di Poste Italiane s.p.a. ovvero di agenzia di recapito regolarmente autorizzata, a "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' - Sede Amministrativa Operativa - Servizio Amministrativo - Strada Vicinale Mangilli a.c. - 70033 Corato (BARI)" - Tel. 080/8724143 - Telefax 080/3580119.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Azienda.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003

n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che i dati forniti dalle agenzie concorrenti saranno da questa Azienda trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Le agenzie interessate hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del succitato decreto.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' - 70033 Corato (BARI) - Mi persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la suddetta Azienda.

Il Direttore
Ing. Salvatore Mastrorillo

A.S.I.P.U. CORATO (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura abiti da lavoro personale dipendente.

Questa Azienda deve esperire pubblica gara per l'affidamento della fornitura degli abiti da lavoro al personale dipendente interessato.

La durata dell'appalto è biennale (estate 2005 - inverno 2006).

La gara sarà tenuta con il sistema di cui all'art. 19, primo comma, lettera b) del Decreto Legislativo 24 luglio 1992 n. 358 come modificato dal Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 402 ed aggiudicata mi favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base agli seguenti elementi:

1. Aspetto tecnico Punti 25/100
2. Aspetto estetico Punti 25/100
3. Aspetto economico punti 50/100

La richiesta di partecipazione, redatta su competente carta legale mi lingua italiana, dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 5 marzo 2005, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento per il tramite di Poste Italiane S.p.a. ovvero di agenzia

di recapito regolarmente autorizzata, a "AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' Sede Amministrativa Operativa - Servizio Amministrativo - Strada Vicinale Mangilli a.c. - 70033 Corato (BARI)" - Tel. 080/8724143 - Telefax 080/3580119.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Azienda.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che i dati forniti dalle ditte concorrenti saranno da questa Azienda trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Le ditte interessate hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del succitato decreto.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è AZIENDA SERVIZI IGIENE E PUBBLICA UTILITA' - 70033 Corato (BARI) - in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica presso la suddetta Azienda.

Il Direttore
Ing. Salvatore Mastrorillo

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara lavori adeguamento strutturale stabilimento di Grumo Appula per punto di primo intervento.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'AAP? Si.

I.1) AUSL BA/3, Area Gestione Tecnica, P.zza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (Ba) [It], Tel. 080/3108391-340, fax 080/3108394, pietro.pinto@auslba3.it, WWW.AUSLBA3.IT;

I.2)-I.3)-I.4) Come p.to I.1.

I.5) Livello regionale/locale.

II.1.1) Appalto integrato Progettazione ed Esecuzione.

II.1.2) “Adeguamento strutturale stabilimento di Grumo Appula per punto di primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini e di laboratorio, servizi generali”.

II.1.3) Appalto integrato ai sensi art. 19, c. 1, lett. b), L. 109/94 e smi e art. 17/bis, LR 13/03 così come aggiunto da LR 16/04 per l'esecuzione della progettazione esecutiva e successiva realizzazione delle opere e provviste occorrenti per “Adeguamento strutturale stabilimento di Grumo Appula per punto di primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini e di laboratorio, servizi generali”; I lavori consistono essenzialmente in: - ristrutturazione e redistribuzione degli ambienti relativi ai piani interrato, rialzato e primo dei due corpi di fabbrica “A” e “B”; - demolizioni e rimozioni di tramezzature, pavimenti e rivestimenti, apparecchiature idrico sanitarie e di riscaldamento, parti suturali in c.a.; - smontaggio dell'impianto ascensore nel corpo B e modifica del montacarichi del corpo A; - opere strutturali con calcestruzzo, acciaio, solai con scavi di fondazione; - realizzazioni di nuove murature e tramezzature, di intonaci interni ed esterni, pavimenti e rivestimenti; - realizzazione di servizi igienici con fornitura di apparecchi sanitari; - fornitura e posa in opera di infissi interni ed esterni; - esecuzione delle reti di distribuzione principale nonché della distribuzione secondaria e dei circuiti di zona degli impianti idrico e fognante, antincendio, elettrici FM e luce, elettrici speciali, termico e di condizionamento, elevatori; - pitturazioni interne ed esterne per le pareti e le opere in ferro.

II.1.4) Luogo: Stabilimento Ospedaliero di Grumo Appula, V.le della Repubblica;

II.1.5) NO.

II.1.6) NO.

II.2.1) Importo complessivo da compensarsi a corpo: Euro 1.845.978,88 (unmilione ottocento quarantacinquemila novecentosettantotto/88),

- a) oneri per l'attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 62.520,31 (sessantadue-mila cinquecentoventi/31);
- b) spese per la progettazione esecutiva non soggetta a ribasso: Euro 27.600,00 (ventisettemila seicento/00);

- c) importo complessivo dei lavori al netto oneri sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva: Euro 1.755.858,57 (unmilione settecen-tocinquantacinque ottocentocinquantotto/57);
- d) lavorazioni di cui si compone l'intervento:
 - Impianti elettrici, telefonici ecc. cat. DPR 34/00: OG11, class. III, qualificazione obbligatoria, importo Euro 1.233.034,74 (70%), indicazioni speciali ai fini della gara: prevalente subappaltabile (30%); Opere civili, Cat. DPR 34/00: OG1, Class. II, qualificazione obbligatoria, Euro 522.823,83 (30%), scorporabile - subappaltabile: NO%;
- f) classi e categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali (legge 143/1949 e s.m.) - [nell'ordine: classe - Cat. Lavoro -importo - corrispondente cat. DPR 34/00]: • I - b - Opere edili Euro 450.608,47 OG1; • I - f - Progettazione strutturale - Euro 72.215,36 OG1; • III - a Progett. impianto idrico-sanitario Euro 33.885,00 - OS3; • III - b - Progett. imp. Condizionamento - Euro 433.897,79 OS28; • III - c - Progettazione impianti elettrici - Euro 765.251,95 - OS30.

II.2.2) Le lavorazioni relative alla cat. OG11 sono subappaltabili entro il limite massimo del 30% dell'importo della cat. stessa. Le lavorazioni di cui alle cat. OG1, non è subappaltabili ai sensi art. 13, c. 7, L. 109/94 e smi e art. 72, c. 4, DPR 554/99.

II.3) DURATA: gg. 365 (trecentosessantacinque) dalla data consegna lavori.

III.1.1) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

- a) cauzione provvisoria cui art. 30, c. 1 e 2-bis, l. 109/94 e sm e art. 100, DPR 554/99 e sm, pari almeno al 2% (due per cento) importo complessivo appalto, costituita alternativamente:
 - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria dell'AAUSL BA/3: Banca popolare di Puglia e Basilicata - sede centrale di Altamura;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107, d.lgs 385/93 avente validità per almeno 180 gg. dalla data presentazione offerta;

- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale cui art. 107, d.lgs 385/93 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino all'emissione del certificato di collaudo delle opere;
- c) dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori da progettare.

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi art. 30, c. 2 e 2bis, L. 109/94 e s.m. e art. 101, DPR 554/99 e s.m.;
- b) polizza assicurativa cui art. 30 c. 3, L. 109/94 e sm e art. 103, DPR 554/99 e s.m., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad Euro 1.800.000,00 e con una estensione di garanzia di Euro 1.000.000,0 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari al 5% importo lavori a base asta esclusa la progettazione;
- c) polizza assicurativa rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'U.E. per la copertura dei rischi derivanti da errori e/o omissioni nella redazione del progetto esecutivo ai sensi art. 105, DPR 554/99 per un massimale di Euro 18.500,00;
- d) polizza indennitaria decennale cui art. 30, c. 4, l. 109/94 e s.m e art. 104, DPR 554/99 e s.m., con un massimale di Euro 4.000.000,00, per i rischi di rovina totale o parziale dell'opera e gravi difetti costruttivi e con un massimale di Euro 4.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi.

III.1.2) Le opere oggetto del presente bando sono finanziate con fondi della AUSL BA/3. Corrispettivo corrisposto a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. b), L. 109/94 e sm; L'appaltatore avrà diritto a paga-

menti in acconto in corso d'opera in base a stati di avanzamento ogni qualvolta l'importo dei lavori ascenda al 10% importo lavori a base asta al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale cui lett. a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), art. 10, c.1, L. 109/94 e s.m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva cui lett. d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico), art. 10, c.1, L. 109/94 e s.m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi art. 13, c. 5, L. 109/94 e s.m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni cui art. 13, L. 109/94 e s.m. nonché quelle artt. 93, 94 e 95, DPR 554/99 e s.m.

III.2.1) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti, imprese di costruzioni, per i quali sussistono:

- a) le cause di esclusione cui art. 75, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), DPR 554/99 e s.m.;
- b) l'estensione, negli ultimi 5 anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza cui art. 3, L. 1423/56, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la P.A. cui d.lgs 231/01;
- e) i divieti previsti dall'essere in corso i piani individuali di emersione cui art. 9, c. 2, lett. a) e c), d.lgs 231/01;
- f) l'inosservanza delle norme L. 68/99 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- g) l'esistenza dei piani individuali di emersione cui art. 1/bis, c. 14, L. 383/01 e s.m.;
- h) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- i) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo cui art. 2359 c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- j) la contemporanea partecipazione alla gara come

autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi art. 14, c.4, ultimo periodo, L. 109/94 e s.m. da uno dei consorzi cui art. 10, c.1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), L. 109/94 e s.m. partecipante alla gara. Non è ammessa la partecipazione alla gara di progettisti indicati o associati per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione cui art. 17, c. 9, L. 109/94 e s.m. e artt. 51-52, DPR 554/99 e s.m.;
- b) l'inesistenza dei requisiti cui art. 53-54, DPR 554/99 e s.m. rispettivamente in caso di società di ingegneria o società professionali;
- c) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza cui art. 3, L. 1423/56, irrogate nei confronti di un convivente;
- d) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare appalto;
- e) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la P.A. cui d.lgs 231/01;
- f) l'inosservanza delle norme L. 68/99 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- g) l'esistenza di piani individuali di emersione cui art. 1/bis, c. 14, L. 383/01 e s.m.;
- h) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- i) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo cui art. 2359 c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- j) la condizione di essere il soggetto che ha redatto il progetto posto a base di gara; L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con modalità, forme e contenuti previsti nel disciplinare di gara e presente bando.

III.2.1.3) I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) cui DPR 34/00 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in cat. e class. adeguate, ai sensi art. 95, DPR 554/99 e s.m., ai lavori da assumere ed, inoltre, devono essere in possesso, ai sensi art. 19, c. 1-ter, L. 109/94 e s.m.,

dei requisiti previsti per l'affidamento servizi di progettazione da art. 66, DPR 554/99 e s.m. - documentati sulla base della attività di progettazione della propria struttura tecnica o di progettisti indicati o associati - oppure, in assenza della qualificazione per progettazione, devono indicare o associare per la redazione del progetto esecutivo uno o più progettisti in possesso dei predetti requisiti.

I requisiti cui art. 66, DPR 554/99 e s.m. sono costituiti:

- 1) fatturato globale per servizi di progettazione cui art. 50, DPR 554/99 e s.m. - realizzato negli ultimi cinque esercizi anteriori alla data pubblicazione bando - per un importo almeno pari a 5 (cinque) volte l'importo spese di progettazione;
- 2) espletamento di servizi di progettazione cui art. 50, DPR 554/99 e s.m. - svolti negli ultimi dieci anni anteriori alla data pubblicazione bando - riguardanti lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie dei lavori da progettare, di importo pari ad almeno 3 (tre) volte gli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e cat. da progettare;
- 3) espletamento di due dei suddetti servizi riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie di quelli da progettare, di importo pari ad almeno il 60% dei corrispondenti singoli importi dei lavori da progettare;
- 4) numero medio annuo del personale impiegato nei tre anni anteriori alla data del bando - compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua - in misura di almeno 2 (due) volte le unità stimate per lo svolgimento della progettazione pari a n. 4. Nel caso che il concorrente sia in possesso di attestazione per progettazione e costruzione, ai fini del raggiungimento suddetti requisiti, è possibile sommare i requisiti relativi all'attività di servizi svolta dalla struttura tecnica del concorrente e i requisiti relativi all'attività di servizi svolta dai progettisti indicati o associati.

Nel caso di indicazione o associazione di più progettisti uno di questi deve possedere il requisito cui precedenti numeri 1);

- a) nella misura non inferiore a Euro 70.000,00 (settantamila/00) per la classe I cat. b, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati;
- b) nella misura non inferiore a Euro 70.000,00 (set-

tantamila/00) per la classe III cat. b, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati; c) nella misura non inferiore a Euro 130.000,00 (centotrentamila/00) per la classe III cat. c, di quanto spetta di dimostrare dai progettisti indicati o associati; I servizi cui precedente numero 2) possono essere stati svolti dalla struttura tecnica del concorrente oppure anche da uno solo dei progettisti indicati o associati. I servizi cui precedente numero 3) non possono essere frazionati e, singolarmente considerati, possono essere stati svolti dalla struttura tecnica del concorrente o anche da uno dei progettisti indicati o associati. Il possesso dei requisiti è provato, pena esclusione dalla gara, con modalità, forme e contenuti previsti nel disciplinare di gara e nel presente bando.

IV.1) Aperta.

IV.2) Prezzo più basso.

IV.2.1) Gli elaborati costituenti il progetto definitivo visionabili c/o l'Area Gestione Tecnica dell'AUSL BA/3 sita in P.zza De Napoli, 5 - 70022 Altamura (BA) dal lun. al ven. ore 9,00/12,00. E' possibile acquisire copia elaborati su supporto magnetico al costo di Euro 15,00 da versare sul bollettino di c.c. postale intestato all'AUSL BA/3 - n. 00653709; Disponibili fino a 10 gg. antecedenti il termine presentazione offerta. Il disciplinare di gara contenente le norme integrative presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, modalità di compilazione e presentazione offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione appalto deve essere ritirato c/o Area Gestione Tecnica, all'indirizzo ed orario sopra indicati, in occasione del sopralluogo che dovrà essere obbligatoriamente effettuato dal concorrente, pena l'impossibilità a presentare offerta, previo appuntamento da concordare col geom. Vito Martemucci (tel. 080/3108315).

I.2) del presente bando; disciplinare di gara altresì disponibile su WWW.AUSL.BA3.IT;

IV.3.3) SCADENZA: 08/04/05 ore 12.

IV.3.5) IT.

IV.3.6) 180 gg. dalla scadenza ricezione offerte.

IV.3.7) Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara; In seduta pubblica in data 11/04/05 ora 9 c/o Area Gestione Tecnica P.zza De Napoli, 5, Altamura;

VI.4)

- a) L'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo lavori a base di gara al netto oneri per attuazione piani sicurezza e spese per la progettazione esecutiva; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi art. 21, c. 1 e 1-bis, citata L. 109/94 e sm, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo norme e modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per attuazione piani di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi art. 71, c. 2, DPR 554/99 e s.m., del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e dimostrato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara;
- c) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo modalità previste da art. 21, c. 1-bis, L. 109/94 e s.m.i. e art. 17bis, LR 13/03 così come aggiunto da LR 16/04;
- d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- f) l'offerta è valida per 180 gg. dalla data presentazione offerta;
- g) si applicano le disposizioni previste da art. 8, c. 11-quater, L. 109/94 e sm;
- h) le autocertificazioni, certificazioni, documenti e offerta devono essere in lingua italiana o correddati di traduzione giurata;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'U.E., devono essere espressi in euro;
- j) i corrispettivi saranno pagati con modalità previste dall'art. 6.01 C.S. d'A.;
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi vigenti leggi;
- p) non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto;
- q) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappal-

- tatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- r) non è consentita la indicazione o la associazione da un progettista da più di un concorrente; in tal caso sono esclusi dalla gara tutti i concorrenti che non hanno rispettato tale divieto;
- s) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge 109194 e s.m.;
- t) è esclusa la competenza arbitrale;
- u) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- v) responsabile del procedimento: Arch. Gennaro Larotonda; Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura; tel. 080/3108340;

Il Responsabile
del Procedimento
arch. Gennaro La Rotonda

Il Direttore
Area Gestione Tecnica
Ing. Pietro Pinto

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Moretti

AUTORITA' PORTUALE DI BARI

Avviso di gara lavori costruzione blocchi servizi.

1. STAZIONE APPALTANTE: Autorità Portuale di Bari, P.zzale C. Colombo, 1, 70122 Bari. Tel. 080.5788511, Fax 080.5245449; apgare@porto.bari.it, www.porto.bari.it.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi L. 109/94 e s.m.i;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1. luogo di esecuzione: Porto di Bari.
 - 3.2. Descrizione: lavori di "COSTRUZIONE DI BLOCCHI SERVIZI NELLE AREE DI SOSTA DELLA BANCHINA MASSI E

DELLE BANCHINE DELLA DARSENA DI LEVANTE DEL PORTO DI BARI".

- 3.3. Importo complessivo dell'appalto: Euro 710.519,43 a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, cat. prev. OG 1, class. III.
- 3.4. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 17.400,00.
- 3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: scavi/ opere in c.a./ murature/intonaci/pavimenti e rivestimenti/pitturazioni e impermeabilizzazioni/opere in marmo/ infissi e opere in ferro/sanitari/impianto elettrico/impianto idrico fognario/impianto di condizionamento/impianto riserva idrica.
- 3.6 Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19, c. 4, e 21 c. 1, lett. c, L. 109/94 e s.m.i.
4. TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 270 (duecentosettanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
5. DOCUMENTAZIONE: Il bando di gara con i relativi allegati, ad esclusione delle liste delle categorie, sono disponibili sul sito dell'Autorità Portuale di Bari (www.porto.bari.it). La lista delle categorie vidimata dal Responsabile del procedimento è disponibile c/o l'Area Gare e Contratti dell'Autorità Portuale di Bari e viene di norma consegnata all'atto della presa visione del progetto o consegnata contestualmente all'attestazione di avvenuta ricognizione dei luoghi. Gli elaborati progettuali sono consultabili c/o la sede dell'Autorità Portuale di Bari, Area gare e contratti dal Lun. al Ven. dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e può esserne ottenuta contestualmente copia su supporto informatico (CD-rom o USB drive) purché fornito dall'interessato richiedente. Possono essere altresì acquistati su supporto cartaceo, c/o la ditta "GENIOTECNICA", con sede in Bari alla via Calefati, 143, tel. 080.5232783, fax 080.5237454.

6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

- 6.1. termine: entro le ore 12 del 06.04.05.
- 6.2. indirizzo: Autorità portuale di Bari, P.zzale C. Colombo 1, 70122 Bari;
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- 6.4. apertura offerte: seduta pubblica c/o apposita Sala alle ore 10 del 07.04.05.

SOGGETTI AMMESSI ALL' APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3.
9. **FINANZIAMENTO:** i lavori sono finanziati con apposito Capitolo di bilancio dell'Autorità Portuale di Bari.
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** i concorrenti di cui all'art. 10, c. 1, L.109/94 e sm, costituiti da imprese singole di cui alle lett. a, b e c, o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d, e ed e/bis, ai sensi degli art. 93, 94, 95, 96 e 97, DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, L. 109/94 e sm, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'UE alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, DPR 34/00.
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:**
(*nel caso di concorrente stabilito in Italia*)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di at-

stazione (SOA) di cui al DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione per la categoria di opere e classifiche adeguate alle lavorazioni di cui al punto 3.3 del presente bando;

(*nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'UE*)

i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, c. 7, del suddetto DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, c. 2, lett. b, del suddetto DPR 34/00, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. **TERMINE DI VALIDITA DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 gg. dalla data dell'esperimento della gara.
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 1/bis, della citata L. 109/94 e sm, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara.
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75, DPR 554/99 e sm e di cui alla L. 68/99;
- b) è prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 21, c. 1/bis, L.109/94 e smi,
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, c. 2, L. 109/94 e smi e con i vincoli di durata di cui al precedente punto 8, lett. b;
- f) l'esecutore è tenuto altresì a stipulare, nel rispetto dei termini e delle condizioni degli art. 30, c. 3, L. 109/94 e 103, DPR 554/99, la polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione per una somma assicurata di Euro 1.000.000,00 e per la responsabilità civile e per quelli causati a terzi per un massimale pari a Euro 500.000,00. La polizza dovrà in ogni caso essere conforme ai modelli approvati con Decreto del Ministero delle attività produttive 12.04.04, n. 123 (G.U. 11.05.04 n. 109);
- g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11/quarter, L. 109/94 e smi;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. d, e ed e/bis, L. 109/94 e smi, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, c. 2, DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, c. 3 del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'UE, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 2.14 del CSA dei lavori di cui trattasi;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI DPR 554/99, sulla base dei prezzi unitari contrattuali;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a

- trasmettere, entro venti gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1/ter, L.109/94 e smi;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32, L. 109/94 e smi;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) eventuali richieste di chiarimento in merito all'appalto di cui trattasi dovranno presentarsi, in forma scritta, entro e non oltre 10 gg. dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte;
- t) responsabile unico del procedimento, ex art. 7, L. 109/94 e smi: Dott. Ing. Mario Mega Dirigente del Servizio Progettazione e lavori dell'Autorità Portuale di Bari.

Il Presidente
Dott. Tommaso Affinita

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori diversi.

Si rende noto che sono stati aggiudicati i seguenti appalti di servizi:

Bando n. 47/2004

Pubblco incanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del decreto legislativo n. 157/95, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 comma 1 lettera a) dello stesso decreto al prezzo più basso, per l'affidamento della gestione dei servizi ausiliari inerenti il Teatro Comunale G. Curci", per le stagioni teatrali relative agli anni 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e per l'importo a base di gara di Euro 332.500,00 Iva esclusa.

Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 2234 dell'1.12.2004.

Offerte pervenute: n. 1 dalla seguente associazione temporanea di impresa

1) Ati Cooperativa Sette Rue - Defazio Antonio e Defazio Michele & C. snc di Barletta;

Ditta aggiudicataria dell'appalto: Ati Cooperativa Sette Rue - Defazio Antonio e Defazio Michele & C. snc di Barletta;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Antonella Scolletta.

Barletta, li 17.02.2005

Il Dirigente
Dott.ssa Concetta Divincenzo

Bando n. 19/2004

Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del decreto legislativo n. 157/95, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 comma 1 lettera b) dello stesso decreto-offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di ristorazione per le scuole materne ed elementari a tempo pieno della Città di Barletta da effettuarsi mediante la produzione di pasti presso il centro di produzione dell'Amministrazione contraente dato in uso al fornitore", della durata di 19 mesi, riferiti agli anni scolastici 2004//2005, 2005/2006, 2006/2007 fino al 31.12.2007 e per l'importo a base di gara di Euro 1.509.084,20 Iva esclusa.

Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 2365 del 20.12.2004. Offerte pervenute: n. 5 dalla seguente imprese

1) Gemeaz Cusin;

2) Ati Vivenda spa - Coop. Solidarietà e Lavoro arl;

3) Ati Onama spa - R.R. Puglia srl;

4)Ati Brien Mense - Rag. Guarnirci Pietro e figli;

5) Pastore srl;

Ditta aggiudicataria dell'appalto: Ati Vivenda spa - Coop. Solidarietà e Lavoro arl, che ha totalizzato un punteggio complessivo pari a 87,703 punti;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Ricco.

Barletta, li 17.02.2005

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Dettori

COMUNE DI CORATO (Bari)

Avviso di gara lavori realizzazione edificio per residenza disabili.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Corato-P.zza Matteotti, 7 - 70033 CORATO - tel. 080/9592256 - fax 080/8721044.

2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni.

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. Luogo di esecuzione: Comune di Corato

3.2 Descrizione: **LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE ALLA RESIDENZIALITA' PROGRAMMATA DI DISABILI** - Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 04.06.2004 e determinazione dirigenziale n. 248 del 10.12.2004, Settore LL.PP.

3.3. **Importo complessivo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): **euro 812.000,00** (ottocentododicimila/00) di cui **euro 800.000,00** (ottocentomila/00) per importo a base d'asta. **Categoria prevalente: OG1; Classifica III;** Possono partecipare alla gara le imprese in associazione temporanea di tipo orizzontale in possesso della qualificazione nella categoria **OG1, classifica I e II**, rispettivamente incrementate di un quinto.

3.4. **Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza** non soggetti a ribasso: **euro 12.000,00** (dodicimila/00)

3.5. Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt.19, comma 5 e 21 comma 1, lett.a) della L. 109/94 e successive modificazioni.

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 365

(trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. DOCUMENTAZIONE:

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, allegato al presente bando, i seguenti elaborati di progetto:

- Relazione generale;
- Planimetrie Generali;
- Piante, prospetti, sezioni;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Elenco prezzi;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Quadro economico
- Schema di contratto
- Lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta sono depositati presso "La Copisteria di Roselli Giuseppe" corrente in Corato a Via XXIV Maggio, 77. E' possibile estrarne copia fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, tutti i giorni con esclusione del sabato pomeriggio e della domenica, dalle ore 8,15 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 20,00, previa prenotazione al numero telefonico: 080/8986767.

Il bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, su due quotidiani aventi diffusione nella provincia dove si eseguono i lavori, e, unitamente al disciplinare, all'Albo Pretorio del Comune nonché sul sito Internet:

www.comune.corato.ba.it.

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

6.1 Termine: Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno precedente la gara fissata per le **ore 9,00 del 31.03.2005**.

6.2 Indirizzo: COMUNE di CORATO – P.zza

Matteotti, 7 – Tel.080/9592256 – Fax 080/8721044

6.3 Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara in allegato.

6.4 Apertura offerte: la seduta pubblica sarà espletata il giorno **31.03.2005, alle ore 9,00** presso l'ufficio del dirigente del Settore Affari Generali. Qualora il Presidente di gara, ritenga necessario procedere ad alcune verifiche del possesso dei requisiti generali previsti dall'art.75 del D.P.R. 554/99 e successive modificazioni, la seconda seduta pubblica sarà comunicata successivamente ai concorrenti ammessi a mezzo telegramma.

7 SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8 CAUZIONE: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

da una cauzione provvisoria di **euro 16.000,00**, pari al 2% dell'importo a base d'asta di cui al punto 3.3, costituita nel rispetto del D.M. del 12 marzo 2004, n. 123. La cauzione potrà essere costituita alternativamente:

- da assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria Comunale;
- da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- fidejussione rilasciata da Società iscritte nell'elenco speciale degli intermediari finanziari tenuto presso la Banca d'Italia ex art.106 e 107, D.Lgs. 385/1993.
- Le garanzie fidejussorie possono essere rilasciate esclusivamente dai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 107 del D.P.R. 554/99

Non è ammessa alcuna altra forma di prestazione della cauzione provvisoria, a pena di esclusione.

Per le imprese in possesso di certificazione di qualità ai sensi dell'art. 8, comma 11 quater lett. a) L. 109/94 e s. m. e i., la cauzione è

ridotta del 50%, purchè, **a pena esclusione**, sia prodotta l'attestazione SOA (in originale, o copia autentica o dichiarazione sostitutiva) che riporti il possesso della certificazione di cui all'art. 2 comma 1 lettera q) del D.P.R. 34/2000. Qualora l'attestazione SOA non riporti tale indicazione, **pena esclusione**, dovrà essere prodotta certificazione rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, di possesso del **sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000**.

In presenza di associazioni temporanee di tipo orizzontale il beneficio della riduzione del 50% della cauzione, in virtù del principio di responsabilità solidale, può essere riconosciuto solo allorchè tutte le imprese risultino in possesso della certificazione di qualità. (Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. 27 settembre 2000 n.44).

9 FINANZIAMENTO:

In parte con fondi del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e in parte con fondi del bilancio comunale.

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

i concorrenti di cui all'art.10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da singole imprese di cui alle lettere a), b), e c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n.554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. N.34/2000.

11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

(caso di concorrente stabilito in Italia)

- I concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e

classifiche adeguate ai lavori da assumere. A pena esclusione, in caso di concorrente, sia singolo che associato in forma orizzontale, iscritto per classifica pari o superiore alla III, l'attestazione SOA dovrà riportare (per il concorrente singolo e per tutti i concorrenti in caso di A.T.I. orizzontale) l'indicazione del possesso della certificazione dell'art. 2 comma 1 lettera q) del D.P.R. 34/2000.

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art.18, comma 2, lett. b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione;

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 1 bis, della legge n.109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;

14. **VARIANTI:** Non sono ammesse offerte in variante;

15. ALTRE INFORMAZIONI:

a) Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art.75 del D.P.R. 554/1999 e successive

- modificazioni e di cui alla legge 68/99. I soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione sono esclusi dalle gare di appalto fino alla conclusione del periodo di emersione (art.1, comma 14 della Legge 266/2002).
- b) Si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art.21, comma 1 bis, della L.109/94 e s.m. e i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione;
- f) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge 109/94 e s. m.. Deve, inoltre, stipulare le seguenti assicurazioni: 1) assicurazione per danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di euro 812.000,00 (ottocentododicimilaeuro); 2) assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di euro 500.000,00 (cinquecentomilaeuro). L'aggiudicatario dovrà comunque presentare tutte le polizze di cui all'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto nel rispetto del D.M. del 12 marzo 2004, n. 123.
- g) L'impresa che risulterà affidataria è tenuta a presentare alla stazione appaltante la certificazione relativa alla regolarità contributiva a pena di revoca dell'affidamento (art.2 della Legge n.266/2002);
- h) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art.10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto **11** del presente bando, devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- j) Per i consorzi, alle imprese consorziate si applicheranno le disposizioni di cui alle modifiche apportate alla Legge Merloni;
- k) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiana adottando il valore dell'Euro;
- l) La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI, capo I del D.P.R. 554/1999 sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art.21 del capitolato speciale d'appalto;
- m) I corrispettivi saranno pagati con le modalità e nel tempo previsti dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;
- n) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1 ter della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) Per le controversie derivanti dal contratto si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 31 bis L. 109/94 e s. m. e i.. In mancanza di accordo bonario, saranno deferite al

giudice competente (foro di Trani). E' escluso il ricorso all'arbitrato.

- r) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara.
- s) Responsabile unico del procedimento, è l'ing. Giuseppe Amorese, dirigente del Settore Lavori Pubblici il cui numero di telefono è il seguente: **080/9592303**.

Corato, lì 18.02.2005

Il Dirigente ad interim Settore LL.PP.
Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di gara lavori con licitazione privata semplificata.

Il Comune di Monopoli, Via Garibaldi n. 6, (70043) Monopoli (Ba) - telefono 080/4140442 e 080/4140404; fax 080/4140426; telefono del centralino 080/9303107 www.comune.monopoli.bari.it. uffappalti@comune.monopoli.bari.it, deve affidare mediante licitazione privata semplificata ai sensi dell'art. 17/ter L.R. 13/01, come modificata dalla L.R. 25/10/2004, n. 16, i lavori pubblici indicati nel seguente elenco in cui sono precisati l'oggetto dell'intervento, l'importo complessivo a base d'asta dei lavori comprensivo degli eventuali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e le categorie come individuate dal D.P.R. n. 34/2000:

1. lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici di competenza comunale; importo Euro 395.000,00; cat. prev. OS6 o OG1;
2. lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma dell'edificio scolastico sede della Scuola Media "A. Volta" - I° lotto, 2ª fase; importo Euro 245.000,00; cat. prev. OS6 o OG1;
3. lavori di integrazione della rete idrica a servizio degli insediamenti abitativi esistenti; importo Euro 472.500,04; cat. prev. OG6;
4. lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile comunale sede della Biblioteca "P. Rendella"; importo Euro 326.211,29; cat. prev. OG2;
5. lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile scolastico sede della Scuola Elementare "G. Modugno"; importo E 271.366,67; cat. prev. OG1;
6. lavori di recupero del basolato di Via Cimino, nel Centro Storico dell'abitato di Monopoli; importo Euro 220.503,94; cat. prev. OG2;
7. lavori di recupero del basolato di Via Garibaldi, Largo Garibaldi, Vico Gesuiti, Via Amalfitana e Largo Amalfitana, nel centro storico dell'abitato di Monopoli; importo Euro 315.145,23; cat. prev. OG2;
8. lavori di ristrutturazione della Villa Comunale Fontanelle - 3° lotto; importo Euro 231.051,65; cat. prev. OS24;
9. lavori di costruzione impianto di illuminazione del campo di calcio dello Stadio Comunale "V.S. Veneziani"; importo Euro 258.200,00; cat. prev. OG10;
10. lavori di bitumazione strade interne e sistemazione marciapiedi; importo Euro 530.000,00; cat. prev. OG3;
11. lavori di manutenzione straordinaria della Villa Sant'Antonio; importo Euro 195.497,00; cat. prev. OG10;
12. lavori di realizzazione di un tratto di fogna bianca in Via Marina del Mondo ed in Via Fiume, nonché per la sistemazione di tratti stradali su dette vie ed altre della zona; importo Euro 343.190,13; cat. prev. OG3;
13. lavori di manutenzione straordinaria degli edifici sede delle Scuole Elementari di Contrada Lamalunga, Contrada Sicarico e Contrada Madonna del Rosario in agro di Monopoli; importo Euro 175.420,41; cat. prev. OG1;
14. lavori di riorganizzazione viaria, dei parcheggi,

del verde pubblico, piste ciclabili ed accessi pedonali sul litorale del territorio comunale - progetto I' lotto stralcio; importo Euro 386.000,00; cat. prev. OG3;

15. lavori di realizzazione di due rampe pedonali sul litorale onde consentire l'accesso al mare dei disabili e di altre categorie svantaggiate; importo Euro 41.858,69; cat. prev. OG3;

16. lavori di ampliamento e di prolungamento della strada a servizio della Scuola Elementare "Lamalunga" ubicata in agro di Monopoli alla Contrada Lamalunga; importo dei lavori a base d'asta, inclusi gli eventuali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso importo: Euro 309.033,51; cat. prev. OG1 Informazioni relative alla procedura:

A. L'elenco delle opere da realizzare non è vincolante per il Comune, neanche nell'ordine di espletamento delle gare, e potrà essere eventualmente modificato e integrato sulla base dei programmi di investimento che saranno approvati nell'ambito del bilancio comunale nonché negli altri casi stabiliti dalla Legge.

B. Sono ammessi a presentare domanda ai fini dell'inserimento ai fini dell'inserimento nell'elenco delle imprese da invitare alle licitazioni private semplificate i soggetti di cui all'art. 10, c. 1, L. 109/94, s.m.i. E' fatto divieto alle imprese, a pena di esclusione, di presentare domanda in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero, di presentare domanda anche in forma individuale qualora abbiano richiesto l'inserimento in elenco in associazione o consorzio. I consorzi sono tenuti, inoltre, ad indicare anche i consorziati per i quali presentano domanda.

C. Si precisa che le imprese interessate potranno presentare una sola domanda per ciascuna cat. per le quali sono qualificate e nei limiti delle rispettive classifiche possedute.

D. La domanda di partecipazione deve essere

redatta esclusivamente secondo il modello elaborato dalla stazione appaltante reso disponibile sul sito internet del Comune [indirizzo www.comune.monopoli.ba.it, rubrica "Gare, Appalti ed Esiti"], completa della documentazione di seguito indicata, deve essere inoltrata al Comune di Monopoli -Ufficio Appalti e Contratti - Via Garibaldi n. 6 - (70043) Monopoli (Ba). La domanda deve essere corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante e dall'attestato di qualificazione rilasciato da una SOA autorizzata per le categorie e le classifiche idonee ad assumere i lavori oggetto delle gare d'appalto. Il predetto certificato deve essere prodotto in originale o in copia autenticata da un pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 18, del citato D.P.R. n. 445/2000, ovvero, autocertificata conforme al documento in possesso del dichiarante in conformità all'art.19 della stessa norma.

E. Le domande devono essere trasmesse, a pena d'esclusione, tramite servizio postale raccomandato, ovvero, posta celere interno, entro il 22.03.05. Ai sensi dell'art.24 del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti, si precisa che il termine di cui innanzi è riferito alla data di spedizione postale dell'istanza e, pertanto, fa fede del rispetto del termine il bollo postale di spedizione del plico, indipendentemente dalla data di ricezione. Le domande pervenute dopo il termine indicato nel presente avviso saranno inserite in elenco, a seguito di istruttoria con esito positivo, nell'ordine di presentazione ed acquisizione al protocollo del Comune.

F. I soggetti da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata saranno individuati mediante pubblico sorteggio con le modalità di cui al comma 6, dell'art. 17/ter, della L.R. n. 13/2001 s.m.i. La data di svolgimento del sorteggio verrà resa nota mediante avviso che sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nonché, sui siti internet della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

- G. Le imprese iscritte nell'elenco sono tenute a segnalare puntualmente e tempestivamente al Comune di Monopoli ogni eventuale variazione dei dati comunicati; la stazione appaltante, pertanto, non assume alcuna responsabilità in caso di mancata e/o tardiva ricezione della corrispondenza di gara ad un recapito impreciso, ovvero, modificato successivamente all'inoltro della domanda di partecipazione.
- H. Si informa che in sede di presentazione delle offerte, la stazione appaltante procederà nuovamente alla verifica circa la persistenza alla predetta data del possesso dei requisiti stabiliti dalla vigente normativa in materia per la partecipazione ad ogni singola gara.
- I. Si precisa, infine, che le imprese invitate alle singole licitazioni private semplificate sono tenute a presentare le offerte nei termini di quindici giorni decorrenti dalla data di spedizione degli inviti, stante l'urgenza di definire le procedure concorsuali con celerità e consentire la cantierizzazione delle opere in tempi compatibili con il programma di realizzazione delle opere pubbliche adottato dal Consiglio Comunale.

Dalla Residenza Comunale, addì 24 febbraio 2005

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica
Ing. Giuseppe Pezzolla

COMUNE DI ORIA (Brindisi)

Avviso di gara lavori sistemazione strade interne.

IL DIRIGENTE

In esecuzione della determinazione n. 184 dell'11.02.2005,

RENDE NOTO

che alle ore 10,00 del giorno 31.03.05 nella residenza comunale e più precisamente in Via Epitaffio, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di Sistemazione strade interne al centro abitato. il luogo di esecuzione è il centro urbano della Città di Oria.

DESCRIZIONE ED IMPORTO LAVORI:

I lavori da appaltare, meglio individuabili quanto a qualità, natura, ubicazione e corrispettivo dal Capitolato e dalla restante documentazione tecnica sono i seguenti:

SISTEMAZIONE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO.

Importo base d'asta Euro 576.243,08 (Cinquecentosettantaseimiladuecentoquarantatre/08 euro), IVA esclusa, di cui Euro 569.043,08 (cinquecentosessantanovemilaequarantatre/08 euro) soggetti a ribasso d'asta ed Euro 7.200,00 (settemiladuecento/00 euro) non soggetti a ribasso d'asta per oneri relativi ai piani di sicurezza dei cantieri. La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi di quanto previsto da art. 21, c. 1, L. 109/94, e s.m. e art. 89 DPR 554/99 e quindi realizzato col sistema del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara "trattandosi di appalto da affidare a misura".

NOTIZIE UTILI PER LA PARTECIPAZIONE:

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni e prescrizioni: il termine di esecuzione appalto è fissato in 60 gg. decorrenti dalla data consegna lavori, il contratto sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito del Segretario del Comune di Oria ed il termine ultimo per l'avvio lavori è di gg. 15 dalla data di consegna; L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP., posizione N. 4459158, con i fondi del risparmio postale "Al sensi di quanto previsto dalla circolare della Cassa DD.PP. n. 2120/83 pubblicata nella G.U. n. 188 dell'11/7/83, essendo il finanziamento assicurato dalla Cassa DD.PP., ai fini del calcolo dei tempi contrattuali per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento, non si terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la tesoreria provinciale". I pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel C.S. d'A.; l'offerta presentata si considera

vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 gg. decorrenti dalla data apertura gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta la stipula contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno; le imprese stabilite in altri stati aderenti all'U.E. potranno essere ammesse nel rispetto delle condizioni cui art. 3, c. 7 del regolamento approvato con DPR 234/00; il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato da quanto disposto da art. 34, L. 109/94 e sm; ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con RD 827/24, si procederà, per il presente appalto, alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta; la documentazione relativa alla prestazione del deposito cauzionale provvisorio dovrà essere allegata all'offerta ed inserita nella busta destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione. La cauzione definitiva, nella misura prevista da art. 30, c. 2, L. 109/94 e s.m., sarà prestata dall'aggiudicatario all'atto della stipulazione contratto secondo la normativa vigente ed essere conforme ai modelli approvati con Decreto del Ministero delle attività produttive 12/04/04, n. 123 (G.U. 11/05/04 n. 109), ove non contrastanti con il disposto di cui al già citato art. 30 c. 2, L. 109/94 e smi. L'esecutore è tenuto altresì a stipulare, nel rispetto dei termini e delle condizioni artt. 30, c. 3°, L. 109/94 e 103, DPR 554/99, la polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione per una somma assicurata di Euro 600.000,00 (Euro seicentomila) e per la responsabilità civile e per quelli causati a terzi per un massimale pari a Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila). La polizza dovrà in ogni caso essere conforme ai modelli approvati con Decreto del Ministero delle attività produttive 12/4/04, n. 123 (G.U. 11/05/04 n. 109) l'aggiudicatario è obbligato ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative, anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili, alla data dell'offerta alla categoria nella località in cui si svolgono i lavori. Per le ATI tutti i documenti richiesti debbono riferirsi ad ogni impresa facente parte dell'associazione.

L'avvenuta costituzione dell'Associazione dovrà essere provata, pena esclusione, da idonea docu-

mentazione da inserire nella busta grande unitamente agli altri documenti richiesti. E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese associate anche se non si sono formalmente costituite. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e contenere l'impegno a conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo, nel caso di aggiudicazione della gara. I consorzi, di imprese o GEIE sono ammessi a partecipare alle stesse condizioni delle A.T.I. Per le ATI e per i consorzi cui art. 10, c. 1, lett. d), e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m., i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, devono essere posseduti nella misura cui art. 95, c. 2 e 3, DPR 554/99 qualora rispettivamente associazioni di tipo orizzontale o di tipo verticale. La qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare ed eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa o consorziale, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara.

Per i consorzi stabili si applicano le disposizioni cui art. 12, c. 5, 8 bis ed 8 ter, L. 109/94 e sm. I lavori riconducibili alla categoria prevalente, ovvero alle categorie scorporate, possono essere assunti anche da imprese riunite in associazione. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola ed associata o consorziale. I consorzi cui art. 10, c. 1, lett. b) e c), L. 109/94, e s.m. dovranno indicare nell'offerta per quali soggetti consorziati concorrono. L'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione cui L. 575/65, e s.m.i. Il C.S. d'A. e gli elaborati tecnici riguardanti l'appalto di cui innanzi sono visibili c/o l'U.T.C. di Oria sito in Via Epitaffio Tel. 0831/846542 nei gironi feriali, sabato escluso e durante le ore d'ufficio.

E' possibile acquistarne copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine presentazione offerte, c/o "Punto Ufficio" di Oronzo PELUSO sito in Oria al Vico Po, tel. 0831/849397 nei giorni feriali nelle ore di apertura, previo pagamento diretto. Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, c/o Tesoreria Comunale un deposito per spese di contratto, regi-

strazione, ecc, così come comunicherà l'U.T.C. Nel caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare il disposto cui art. 10, c. 1-ter, L. 109/94 e s.m., avvalendosi, per il completamento dei lavori delle prestazioni del secondo/terzo classificato. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data ciascun pagamento effettuato, copia fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate. Saranno esclusi dalla partecipazione e non potranno quindi stipulare i contratti di affidamento soggetti che si trovino in una delle situazioni cui art. 75, DPR 554/99, nella formulazione sostituita con l'art. 2 DPR 412/00. Al presente appalto si riterranno applicabili le prescrizioni art. 21 c. 1-bis, L. 109/94 e s.m. per la rilevazione dell'anomalia e le prescrizioni art 10 c. 1 quater della medesima legge per la verifica del possesso della attestazione di qualificazione. Tale verifica sarà effettuata, mediante la consultazione dei dati forniti dall'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici.

QUALIFICAZIONE RICHIESTA PER LA PARTECIPAZIONE:

Si richiede il possesso della qualificazione SOA necessaria per la partecipazione alla gara tenendo presente che l'appalto che si propone:

- è compreso nella classifica II, che la cat. richiesta è la OG3, Categorie scorporabili: non sono previste cat. scorporabili. Le imprese possono partecipare alle gare ed eseguire lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto. Tale condizione si estende anche alle imprese raggruppate o consorziate con riferimento a ciascuna di esse a condizione che sia qualificata per una classifica pari ad almeno 1/5 dell'importo lavori posti a base della gara.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CORREDO OFFERTA:

Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire la propria offerta, redatta in bollo (da Euro 10,33) ed in lingua italiana, in plico sigillato a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, a questo Comune, Ufficio Tecnico entro le ore 12,00 del

giorno precedente a quello fissato per la gara. Il plico anzidetto, recante all'esterno, la dicitura "contiene offerta per l'appalto dei lavori di "Sistemazione Strade Interne Al Centro Abitato", dovrà contenere al suo interno due buste sigillate recanti, una la dicitura "Offerta economica" e l'altra la dicitura "Documentazione". Busta Offerta Economica. Detta busta dovrà contenere a pena di esclusione: una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore, conforme al modulo di seguito riportato:

Il sottoscritto _____ (cognome, nome e data di nascita) rappresentante legale, procuratore o mandatario dell'impresa _____ con sede in _____ C.F. _____ P.ta I.V.A _____ offre per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del _____% (in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione piani sul prezzo posto a base d'asta. La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Busta Documentazione. Detta busta dovrà contenere a pena di esclusione:

A. Cauzione provvisoria per essere ammessi alla gara, per un importo garantito di Euro 11.380,86 (Euro undicimilatrecentoottanta/86) da effettuarsi con una delle forme previste dall'art. 100 DPR 554/99 e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 145, c. 50, L. 388/00, anche da parte di intermediari finanziari che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che dimostrino di risultare iscritti nell'elenco speciale cui art. 107, D.lgs 385/93. La cauzione dovrà in ogni caso essere modelli approvati con Decreto del Ministero attività produttive 12/04/04 n. 123 (GU 11/05/04 n. 109). I depositi cauzionali delle imprese on rimaste aggiudicatarie saranno svincolati entro il termine di 30 gg. dall'aggiudicazione. Se il deposito è presentato mediante fidejussione bancaria od assicurativa, la polizza dovrà prevedere una validità di 180 giorni; la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale; la sua operatività entro 15 gg. e l'impegno del fidejussore a prestare il deposito cauzionale definitivo ove l'offerente risultasse aggiudicatario. Il deposito cauzionale provvisorio della ditta

aggiudicataria, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga la stipula contratto, previa costituzione del deposito definitivo nelle misure previste da art. 30, o. 2, L. 109/94 e s.m., si intenderà devoluto all'Amm.ne appaltante. Ai sensi di quanto disposto da art. 8, c. 11 quater, p.to a), L. 109/94 e s.m. tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva, per le imprese certificate, previa dimostrazione del possesso del requisito, sono ridotte del 50%.

B. Domanda di partecipazione e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti cui art. 2, DPR 412/00 e DPR 34/00 redatta in conformità al modulo allegato.

Il Dirigente l'U.T.C.
Arch. Pietro Incalza

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara lavori manutenzione scuole elementari e medie.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il bando d'asta pubblica, che può essere richiesto al Comune o visionato e scaricato dai siti web www.comune.ostuni.br.it e www.regione.puglia.it, per l'appalto dei lavori in oggetto. Luogo di esecuzione: Comune di Ostuni. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione opere di edilizia: cat. prev. OG1 edifici civili ed industriali e cat. OG11 impianti tecnologici - scorporabile e subappaltabile - importo a base d'asta Euro 569.900,00 oltre Euro 19.600,00 per oneri sicurezza. Possono partecipare alla gara imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a misura posto a base di gara mediante offerta a prezzi unitari, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Termine presentazione delle offerte: ore 13,00 del 22.03.05. I requisiti e le modalità per la partecipazione sono riportati nel bando integrale. Il bando e tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante - Sett. Gare e Appalti e Settore Tecnico - nei giorni lavora-

tivi così come segue: lunedì, martedì e mercoledì: dalle 09,00 alle 12; giovedì e venerdì: dalle 10 alle 13; giovedì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30.

Ostuni, li 18.02.2005

Il Dirigente del II° Settore
Avv. Cecilia R. Zaccaria

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori di ristrutturazione pozzo "La Pescara" e rete irrigua.

Questa Amministrazione appaltante: Comune di Sannicandro di Bari - Via Marconi, 2 - 70028 Sannicandro di Bari - tel. 080.9936111 - fax 080.9936333 - sito internet www.comune.sannicandro.ba.it.

Oggetto: Lavori di ristrutturazione pozzo "La Pescara" e rete irrigua. Importo lavori: Euro 971.959,57 di cui Euro 29.113,45 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Requisiti: Iscrizione SOA - cat. OG6 - class. III - OS 30 class. I scorporabile non subappaltabile.

Scadenza presentazione offerta: 24.03.05.

Per informazioni: Ufficio appalti e contratti (sig. Iginio Del Vecchio) 080.9936318; è possibile acquistare copia degli elaborati progettuali, presso INFOPOINT s.n.c. sita in Sannicandro di Bari in Via Gen. Mondelli, 28 - tel. 080/3881002.

Responsabile del Procedimento: Ing. Domenico Satalino.

La gara avrà luogo il 25.03.05 presso il Palazzo Municipale sito a Sannicandro di Bari in Via Marconi, 2.

Il bando di gara integrale e relativo disciplinare è visionabile presso la Stazione appaltante.

Il Capo Sezione
Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade rurali.

Amministrazione appaltante: Comune di Sannicandro di Bari - Via Marconi, 2 70028 Sannicandro di Bari - tel. 080.9936111 - fax 080.9936333 www.comune.sannicandro.ba.it.

Oggetto: Lavori di sistemazione ed ammodernamento strade rurali. Importo: Euro 786.234,43 di cui per lavori soggetti a ribasso Euro 766.793,69 (euro settecentosessantasei milasettecentonovantatré virgola sessantanove); oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza: Euro 19.440,74 (euro diciannovemilaquattrocentoquaranta virgola settantaquattro) non soggetti a ribasso.

Requisiti: Iscrizione SOA - cat. OG3 - class. III.

Scadenza presentazione offerta: 22.03.05. Per informazioni: Ufficio appalti e contratti (sig. Iginio Del Vecchio) 080.9936318; è possibile visionare la documentazione di gara sino al 18.03.05, e ritirare copia della suddetta presso INFOPOINT s.n.c. sita in Sannicandro di Bari in Via Gen. Mondelli, 28 - tel 080/3881002.

Responsabile del Procedimento: Geom. Saverio Ragno tel. 080.9936321. La gara avrà luogo il 23.03.05 alle ore 10,00 presso il Palazzo Municipale sito a Sannicandro di Bari in Via Marconi, 2.

Il bando di gara integrale e relativo disciplinare è visionabile presso la Stazione appaltante.

Il Capo Sezione
Ing. Domenico Satalino

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (Foggia)

Avviso di gara lavori sistemazione Piazza interna.

I.1) COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) RIPARTIZIONE AREA TECNICA - UFFICIO LL.PP. PIAZZA MUNICIPIO C.A.P.: 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG) 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG) ITALY 0882.813265/266 0882.831410;

I.2) COME AL PUNTO I.1;

I.3) COME AL PUNTO I.1;

I.4) COME AL PUNTO I.1;

I.5) LIVELLO REGIONALE/LOCALE.

II.1.1) ESECUZIONE;

II.2) "LAVORI DI SISTEMAZIONE DI PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE";

II.1.6) DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: I LAVORI CONSISTERANNO NEL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELL'INTERA PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE, CON CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI UNA FONTANA ARTISTICA E RIFACIMENTO DELL'ATTUALE ROTATORIA SPARTITRAFFICO.

II.1.3) COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) - CENTRO ABITATO - PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE ED AREE LIMITROFE;

II.1.4) NO;

II.2.1)

- a) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 712.678,76 (euro settecentododici milasettecento settantotto/76);
- b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro (in cifre e lettere): Euro 27.611,21 (euro ventisette milasettecento undici/21);
- c) importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso al netto degli oneri di sicurezza: euro (in cifre e lettere): Euro 685.067,55 (euro seicentototantacinquemilazeroseessantasette/55);
- d) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione categoria DPR 34/2000 qualificazione obbligatoria (si/no) importo (euro) % indicazioni speciali ai fini della gara prevalente o scorporabile subappaltabile (si/no): Opere stradali OG3 - III SI 373.528,00 52,412 PREVALENTE SI* - Impianti OS 30 - I** NO 150.400,00 21,103 SCORPORABILE NO; N.B. Si precisa che le "Opere in pietra ed artistiche" di cui al progetto definitivo/esecutivo con incidenza pari al 16,41% sull'importo totale dei lavori sono valutate come "assorbite" dalla Categoria prevalente. * Nella misura e con i modi previsti dalla legge per la subappaltabilità della categoria prevalente. ** I concorrenti

che non sono in possesso della qualificazione nelle categorie OS30 (indicare quelle delle categorie OS3, OS5, OS28 e OS30 presenti nel bando), possono partecipare alla gara se sono in possesso della qualificazione nella categoria OG1 1 per classifica adeguata alla somma delle lavorazioni delle suddette categorie.

II.3) Giorni 240 (duecentoquaranta) dalla data di consegna dei lavori.

III.1.1) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

- a) cauzione provvisoria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 e s. m. i. ed all'art. 100 del DPR n. 554/1999 e s. m., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale; da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino al collaudo dei lavori.

All'atto del contr-atto l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30 commi 2 e 2 bis, della legge n. 109/1994 e s. m. i., e dell'art. 101 del DPR n. 554/1999 e s.m.i.;

III.1.2) Corrispettivo corrisposto a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.i.;

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle

lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s. m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge 109/94 e s. m. nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del DPR n. 554/1999 e s.m.

III.2.1.1) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettere a), b), e), d), e), e g), e h) del DPR n. 554/1999 e s.m.i.;
- b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs. n. 231/2001; e) l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.;
- g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi art. 14, c. 4, ultimo periodo, L. 109/94 e s.m., da uno dei consorzi di cui art. 10, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese arti-

giane), e c) (consorzi stabili), della legge n. 109/1994 e s. m. partecipante alla gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara.

III.2.1.3) I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR n. 34/2000 e s.m. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del DPR 554/1999 e s.m.i., ai lavori da assumere, (nel caso di appalto di importo complessivo superiore a Euro 20.658.276) nonché una cifra d'affari in lavori, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto. I concorrenti, inoltre, devono possedere la certificazione del sistema di qualità aziendale e la dichiarazione della presenza degli elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità aziendale riferiti agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso, con riferimento alla globalità delle categorie e classifiche, a mente di quanto disposto dall'art. 4 DPR 34/00 e s.m.i., rilasciate da soggetti accreditati, pena l'esclusione degli stessi dalla gara. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto DPR n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi, la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto.

(nel caso che siano presenti lavorazioni appartenenti alle categorie OS3, OS5, OS28 e OS30).

I concorrenti che non sono in possesso della qualificazione nelle categorie OS30 (indicare quelle delle categorie OS3, OS5, OS28 e OS30 presenti nel bando), possono partecipare alla gara se sono in possesso della qualificazione nella categoria OG11 per classifica adeguata alla somma delle lavorazioni delle suddette categorie il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le

modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.3.2), del presente bando.

IV.1) APERTA;

IV.2) PREZZO PC BASSO;

IV.3) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori necessari e per formulare l'offerta, sono visibili presso la RIPARTIZIONE AREA TECNICA - COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) nei giorni LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' nelle ore 9,00-13,00; è possibile fotocopiare, a propria cura e spese, qualsiasi elaborato di gara, previo deposito di un documento ufficiale di riconoscimento presso l'ufficio addetto, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet: www.infi-astutturetrasporti.it.

IV.3.1) 31/03/05 - Ore 12,00 a.m.; Sedute di gara: Prima seduta pubblica data 07/04/2005 ora 10,00 a.m. - Luogo: RIPARTIZIONE AREA TECNICA - COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG); seconda seduta pubblica (se necessaria) presso la medesima sede alle ore 10,00 a.m. dell' 18/04/05.

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del DPR n. 554/99 e s.m. e di cui L. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 -bis, della legge 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71,

comma 2, del DPR n. 554/1999 e s.m.i., del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e dimostrato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara;

- d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- f) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e s.m. così come introdotte dalla legge 166/2002 art. 30;
- h) si applicano i benefici di cui alle disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e s.m.;
- i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- j) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e s.m. i requisiti richiesti nel presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del DPR 554/1999 e s.m.i. qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
- l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
- n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, (appalto con corrispettivo a corpo) ai sensi del titolo XI del DPR 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto II.2 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s.m.;
- r) è esclusa la competenza arbitrale;
- s) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- t) responsabile del procedimento: Dott. Ing. Pasquale Pitullo - piazza Municipio - tel. 0882/813265 -fax 0882.831410.

Li, 18.02.2005

Il Capo Ripartizione dell'Area Tecnica
Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Pasquale Pitullo

COMUNE DI TARANTO

Avviso di gara lavori ristrutturazione auditorium.

Ai sensi e per gli effetti del disposto combinato dell'art. 29-Legge 109/1994, e dell'art. 80 del DPR 554/1999, si rende noto che è stata esperita gara a pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di "INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE IN CINEMA TEATRO DELL'AUDITORIUM TARENTUM" - Importo complessivo dell'appalto, al netto di iva, posto a base di gara: Euro 605.000,00 (euro seicentocinquemila), per lavori a corpo ed oneri per la sicurezza.

- Appalto n° COMTA01004DIR17
- Il relativo Bando di Gara è stato:
 - a) pubblicato sul BURP n° 108/09.09.2004;
 - b) pubblicato all'Albo Pretorio di questo

Comune a decorrere dal 06.09.2004 e sino al 05.10.2004;

- c) in ottemperanza al disposto di cui al DM n° 20/2001, è stato reso disponibile, unitamente al relativo Disciplinare di Gara, sui siti Internet: www.regione.puglia.it e www.comune.taranto.it;
- L'aggiudicazione è stata effettuata, ai sensi dell'art. 21-comma 1 lettera b) della Legge 109/1994 e s.m.i., con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.
 - Alla gara hanno partecipato le seguenti imprese:
 1. 3N IMPIANTI srl (in ati con ALTINI NICOLA) - Altamura BA;
 2. A.E.T. srl - Bari;
 3. AERFRIGO di S.re Lamancusa - Talsano TA;
 4. ALFA IMPIANTI snc - Galatone LE;
 5. ANTINFORTUNISTICA NAZIONALE snc - Giovinazzo BA;
 6. ANTONICELLI VINCENZO (in ati con TECNOVA srl) - Gioia del Colle BA;
 7. BISCARDI TOMMASO - Bari;
 8. C.R. COSTRUZIONI srl - Ceglie Messapica BR;
 9. CAROLI srl - Taranto;
 10. CONSCOOP - Forli;
 11. Coop. IL PANDA a r.l. (in ati con CONSTRUKTA srl) - Taranto;
 12. CORIT spa - Napoli;
 13. COSI GIUSEPPE (in ati con DE FRANCESCO ANGELO) - Lizzano TA;
 14. DE CICCIO BENITO & C. sas - Bari;
 15. DE PASCALI PANTALEO (in ati con DE BIASI RAFFAELE) - Nardò LE;
 16. DELL'ANNA IMPIANTI - Lecce;
 17. DENTICO VITO (in ati con PELLICANI & MOVIELLO e RANIERI COSIMO snc) - Bari;
 18. E.A.E. di Vito Cirrotola (in ati con CIR COSTRUZIONI) - Altamura BA;
 19. EDIL GEOS srl - Parabita LE;
 20. EDILETTERA snc - Bari;
 21. ELECTRA srl (in ati con EDIL di Bardia Walter) - Taranto;
 22. ELETTRICA SUD dei F.lli Sica snc (in ati con ALSA srl) - Pontecagnano SA
 23. ERCA IMPIANTI srl (in ati con INDU-STRIE D'AMICO srl) - Taranto;
 24. ERCOAPPALTI srl - Talsano TA;
 25. EURO CLIMA TECNOLOGIE sr - Modugno BA;
 26. FAGI srl - Toritto BA;
 27. FANULI srl - Copertino LE;
 28. FATIGATI srl - Gravina di Puglia BA;
 29. FUSCO srl - Policoro MT;
 30. GERMINARIO GIACOMO - Molfetta BA;
 31. GIOVANNI VOLPE SCAVI E RESTAURI srl - Taranto;
 32. GLOBAL SERVICE DEROSA IMPIANTI sas - San Sebastiano al Vesuvio NA;
 33. GRANATA NICOLA - Sala Consilina SA;
 34. GRUPPO SMEI spa - Andria BA;
 35. ICOEL srl - Lecce;
 36. IDROSUD - Monopoli BA;
 37. ING. LOCURATOLO NICOLA sas (in ati con ELETRIKIMPIANTI srl) - Bari;
 38. ITALTERMICA srl - Talsano TA;
 39. ITEC di R. Gentile (in ali con IMEC) - Rotondella PZ;
 40. JOULE srl - Crispiano TA;
 41. LADISA srl (in ali con INTECH COSTRUZIONI srl) - Trani BA;
 42. LISI MICHELE - Bitonto BA;
 43. M.A.G.I.T. snc - Rossano CS;
 44. MA.RA.G. srl (in ali con ALAK srl) - Bari;
 45. MEDACOM srl - Taranto;
 46. MITER srl - Modugno BA;
 47. OMEGA IMPIANTI srl - Napoli;
 48. PALMA srl - Ceglie Messapica BR;
 49. PEPE IMPIANTI ELETTRICI snc - Bari;
 50. PERONE LUIGI & C. sas (in ali con GESMUNDO PIETRO) - Corato BA;
 51. POLIMPIANTI srl - Napoli;
 52. RIZZO LUIGI (in ali con BROCCA PALMIRO) Martignano LE;
 53. RU.CA. di N.la Canonico srl - Bari;
 54. SEI - Monopoli BA;
 55. SIMET srl (in ati con SICE di A. Longo srl) - Bari;
 56. SO.CO.MA (in ati con SALVI geom. VALERIO) - Massafra TA;
 57. SOLETO srl (in ali con TECNO LIGHTS di Fabio Ancora) - Modugno BA;
 58. STOTEM (in ati con MANNA COSIMO DAMIANO) - Bari;
 59. TEMA SISTEMI spa (in ati con CHRISTIAN COLOR srl) - Taranto;

60. TPS TARANTO srl (in ati con DI.BI. COSTRUZIONI srl) - Taranto.

- Le imprese di cui al numero 14, 22, 32, 35, 53 e 59, dell'elenco che precede non sono state ammesse alla gara.
- L'appalto è stato definitivamente aggiudicato all'impresa EURO CLIMA TECNOLOGIE srl, corrente in Modugno BA, alla via Catania n° 221b, per l'importo complessivo contrattuale, al netto di iva, di Euro 467.530,00 (diconsi euro quattrocentosessantasettemila cinquecentotrenta/00), così ripartito:
 1. Euro 452.530,00 (diconsi euro quattrocentocinquantaduemila cinquecentotrenta/00), come determinato per effetto del ribasso percentuale del 23,300% (diconsi ventitre virgola trecento%) formulato sul relativo importo dei lavori a corpo posto a base di gara;
 2. Euro 15.000,00 (euro quindicimila/00) per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
- L'Aggiudicatario intende ricorrere al subappalto.
- I lavori di cui si tratta devono essere eseguiti nel termine di GIORNI 230.
- La esecuzione delle opere in questione è finanziata con le risorse finanziarie derivanti dal Programma P.I.C. URBAN II - Asse 1 - Misura 1.1. I corrispettivi saranno pagati con le modalità dall'art. 7 del relativo Capitolato Speciale d'Appalto.
- Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Antonio LISCIO - Dirigente Direzione R.C.V. e Progetti Speciali; tel. 099-4581981;
- Il presente Avviso di Esito di Gara:
 - a) è trasmesso in data 24.02.2005, per la conseguente pubblicazione sul B.U.R.P.;
 - b) è stato già pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune a decorrere dal 07.01.2005, e sino al 02.02.2005;
 - c) è stato già reso disponibile sul sito Internet www.regione.puglia.it. e sul sito Internet www.comune.taranto.it.

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO FOGGIA

Avviso di gara lavori con licitazione privata semplificata.

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano procederà all'affidamento mediante il sistema della licitazione privata semplificata, ai sensi dell'art. 17 ter della L.R. n. 16 del 25.10.2004 (Modifiche alla L.R. n. 13 dell'11.05.2001), dei lavori pubblici con importo inferiore a euro 1.000.000,00, IVA esclusa, indicati nell'elenco annuale 2005 che segue:

- a) Progetto per gli ulteriori lavori di manutenzione dei canali "Scalzacalzati e Costa dell'Arena", in territorio del Comune di Sannicandro Garganico, ai fini del ripristino e del miglioramento della loro funzionalità idraulica nell'importo dei lavori di Euro 99.500,00; Cat. OG8;
- b) Progetto per gli ulteriori lavori di manutenzione del canale "Calena", in territorio del Comune di Peschici, ai fini del ripristino e del miglioramento della sua funzionalità idraulica nell'importo dei lavori di Euro 130.608,00; Cat. OG8;
- c) Progetto per gli ulteriori lavori di manutenzione del torrente "Varcaro", in territorio del Comune di Monte Sant'Angelo, ai fini del ripristino e del miglioramento della sua funzionalità idraulica nell'importo dei lavori di Euro 269.135,00; Cat. OG8;
- d) Progetto per i lavori di manutenzione idraulica delle reti scolanti e delle opere complementari ai polder di Muschiatturo e Molinella in territorio dei Comuni di Ischitella e Vieste nell'importo dei lavori di Euro 722.813,82, Cat. OG8;
- e) Progetto esecutivo per la razionalizzazione degli impianti di irrigazione nelle Piane di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano nell'importo dei lavori di Euro 984.384,02. Cat. OG6.

Tutti i soggetti interessati, semprechè compresi tra quelli indicati all'art. 10, c. 1, della L. n. 109/94 e s.m.i. ed in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale necessari per l'affidamento dei lavori in elenco, possono richiedere di essere inseriti nell'elenco di imprese da invitare alle licitazioni private semplificate presentando apposita istanza, in carta semplice e in lingua italiana, da redigersi secondo lo schema di domanda allegato al presente avviso.

La domanda dovrà essere spedita tramite plico raccomandato A.R., agenzia di recapito autorizzata oppure consegnata a mano, al seguente indirizzo: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano V.le C. Colombo n. 243 - 71110 Foggia.

Detto plico dovrà riportare la seguente dicitura: "Licitazioni private semplificate anno 2005, richiesta iscrizione elenco imprese". L'elenco per l'anno 2005 sarà formato dalle imprese che invieranno domanda entro 30 (trenta) gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul BUR Puglia e, secondo sorteggio con le modalità indicate dalla Legge Regionale n. 16 del 25/10/2004. Il Consorzio potrà procedere a verifiche a campione sui concorrenti e comunque sugli aggiudicatari. Il presente avviso e lo schema di domanda, sono disponibili presso il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano in Viale C. Colombo, 243 - Foggia.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luciano Ciciretti.

Foggia, lì 23 febbraio 2005

Il Presidente
Sabina Claudia Janner

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

Avviso di gara lavori infrastrutture agglomerato industriale di Molfetta.

Oggetto dell'appalto: Lavori di completamento delle infrastrutture dell'Agglomerato Industriale di Molfetta, tra la ferrovia e la S.S. 16 bis. Importo dei lavori a b.a.: Euro 825.000,00 IVA escl. (di cui Euro 55.000,00) corrispondenti agli oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Spesa: Finanziamento: PIT N. 2, Area Nord barese Misura 4.2. Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto, massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del bando di gara. Non sono Ammesse offerte in aumento ai sensi dell'art. 21, c. 1/bis, L. 109/94. Non sono ammesse offerte in variante. Cat. prev.: OG3, class. IV Euro 1.825.000,00 e Categoria scorporabile non

subappaltabile OG10, class. II. Termini di esecuzione dei lavori: gg. 180 (centottanta) naturali e consecutivi dal verbale di consegna. Le offerte, redatte in lingua italiana su carta bollata, devono pervenire al Consorzio, secondo le modalità previste dal bando di gara, entro le ore 13 del 31.03.05. Sono ammesse offerte di imprese riunite. Per essere ammessi a partecipare alla gara è necessario in parte documentare ed in parte dichiarare il possesso dei requisiti richiesti nel bando e dal disciplinare di gara. All'apertura dei plichi ed alle operazioni di cui all'art. 10, c. 1/quarter, L.109/94 testo vigente, si procederà il 01.04.05 alle ore 9. Resp. unico del procedimento: Ing. Giuseppe Spadavecchia. Ulteriori informazioni potranno essere richieste c/o il Serv. Tecnico del Consorzio, Tel. 080.9641600, Fax 080.9904306. CSA, bando di gara integrale, disciplinare di gara, schema di contratto, piano di sicurezza ed atti progettuali consultabili c/o: Serv. Tecnico del Consorzio dal Lun. al Ven. ore 9-13. Copia del bando, con allegato disciplinare di gara, e degli elaborati grafici di progetto può essere acquisita, a spese dei richiedenti e previa prenotazione, c/o la copisteria Dielle Service, Via Roma 25, 70026 Modugno (BA). Tel. e Fax 080.5354355.

Il Commissario Straordinario
Dott. Raffaele Matera

MULTISERVIZI SPA BARI

Avviso di gara affidamento servizio telefonia mobile.

E' indetta licitazione privata per l'affidamento del "SERVIZIO DI TELEFONIA MOBILE AZIENDALE E SERVIZI GESTIONALI E MANUTENTIVI DELLA STESSA" per la durata di anni quattro dalla data di aggiudicazione. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23 c. 1 lett. b) D.Lgs. n. 157/95 e s.m.i., sulla base dei parametri indicati nel capitolato/disciplinare. Sono ammesse a partecipare le Compagnie Telefoniche Nazionali anche tramite le Direzioni Territoriali e le Agenzie munite di concessione diretta o di mandato di rappresentanza.

Le Ditte interessate, munite dei requisiti neces-

sari, potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire, entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente estratto, domanda in carta legale.

Il bando integrale è disponibile c/o l'Ufficio Acquisti - tel. 08015543944 - fax 08015533440 o richiesto a mezzo e-mail areatecnica@barimultiservizi.it Le richieste di invito non vincolano la Società.

I dati personali verranno trattati ai sensi art. 13 D.Lgs. 196/2003. Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Arch. G. Spizzico.

La Direzione Tecnica
Arch. G. Spizzico

Avvisi

TRIBUNALE DI BARI SEZIONE BARLETTA

Decreto Giudice Istruttore 25 maggio 2004, n. 6059/03 R.G. n.c.

“Il Giudice del Tribunale di Trani, Sezione distaccata di Barletta, con suo provvedimento del 25/05/04 nel procedimento n. 6059/03 r.g. n.c., ha dichiarato PRASCINA Leonardo, nato a Barletta il 21/02/1939 (c.f. PRS LRD 39B21 A669K), proprietario del fondo allibrato nel catasto terreni del Comune di Barletta al foglio 127, particelle 123 di are 1,51 e 124 di are 1,01.

Ha disposto, inoltre - trascorsi i termini di legge senza che siano intervenute opposizioni - la trascrizione del provvedimento in parola presso la Conservatoria del RR.II. di Trani, con conseguente voltura, esonerando i competenti uffici da qualsiasi responsabilità a riguardo”.

Barletta, li 25/05/2004

f.to Il Cancelliere

f.to il Giudice

